

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 19 GENNAIO 2018

n. 10



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2198 Approvazione schema di Protocollo d’intesa tra Regione Puglia - il Centro interuniversitario di ricerca industria 4.0.	2147
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2201 Progetto di riconversione e riqualificazione dell’area di crisi complessa di Taranto (PRRI). Schema di Accordo di Programma. Approvazione.	2155
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2202 Società Acquedotto Pugliese S.p.A. - Sottoscrizione contratto di finanziamento con BEI.	2309
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2214 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia. FSC 2014-2020. Intervento strategico “Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle Amministrazioni Pubbliche” - Modifica disposizioni per l’attuazione ex DGR n. 968/2017.	2312
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2215 Art.8 L.R.12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”- Interventi 2017.	2318
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2216 DGR n. 1585 del 03/10/2017 – PON Legalità 2014/20. Approvazione schede intervento.	2320
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2219 Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione.	2341
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2220 Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96.	2397
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2221 Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15. Approvazione scheda progetto: “Lecce città della lettura 2017” e schema di Convenzione.	2408
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2222 P.R.U. – Programma di Recupero Urbano nel Comune di Foggia – Comparto compreso tra le vie	

Gioberti, La Piccirella e Natola. Proroga termini per ultimazione programma.....2421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2223

Prelievo dal Cap. 1110044 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale. (ART. 95, L.R. N. 28/2001)" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411030 del bilancio di previsione 2017.2424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2224

LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75. Contributi per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2017. Determinazione criteri e individuazione Comuni ammessi Fissazione termini.2428

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2198

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - il Centro interuniversitario di ricerca industria 4.0.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Considerato che

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri il 17 febbraio 2017, ha approvato il Piano Nazionale, recante "indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale". Il Piano Nazionale stabilisce, dunque, la roadmap per l'adozione, da parte dei soggetti pubblici e privati di cui alla citata Direttiva, delle misure prioritarie per l'implementazione del Quadro Strategico, sulla base di un dialogo attivo e iterativo che vede nella protezione cibernetica e nella sicurezza informatica nazionali non solo un obiettivo ma, soprattutto, un processo che coinvolge tutti gli attori interessati, a vario titolo, alla tematica *cyber*.
- Il Piano d'azione raccoglie le iniziative individuate per garantire l'innalzamento dei livelli di sicurezza dei sistemi e delle reti del nostro Paese, che nonostante le iniziative assunte nel corso del biennio 2014-2015, hanno continuato a persistere differenti livelli di efficacia delle misure di protezione, sia orizzontalmente, tra realtà pubblica e privata, sia verticalmente, all'interno degli stessi ambiti.
- Il patrimonio informativo sensibile ai fini della sicurezza nazionale non è pertinenza esclusiva del settore pubblico, ma è integrato anche da quegli asset detenuti da taluni soggetti privati operanti in settori strategici.
- Si rende necessario un approccio di sistema che consenta un'armonica implementazione di *standard* minimi di sicurezza comuni, specie per i sistemi critici e strategici del Paese.
- La Regione Puglia, su iniziativa del Gabinetto di Presidenza ed attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, ha avviato a partire dal 2015 una intensa attività volta a rafforzare legalità e sicurezza sul territorio Pugliese.
- La Regione Puglia intende rafforzare ulteriormente la propria capacità di operare sui temi della sicurezza, con particolare riferimento alla sicurezza cibernetica delle organizzazioni pubbliche e private e delle infrastrutture critiche presenti sul proprio territorio, attraverso programmi di ricerca, formazione nonché progetti di promozione della cultura della sicurezza.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale del 14 settembre 2017 numero 1423 ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione e l'Università degli studi di Trento e la società Intellegit s.r.l. La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security"; La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 ottobre 2017 numero 1646 ha approvato l'istituzione dell'Osservatorio Regionale "sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi". L'Osservatorio svolgerà

azioni di sistema volte ad integrare gli approcci di diverse istituzioni ed organizzazioni operanti sul tema della sicurezza, realizzerà attività di studio e documentazione nonché potrà promuovere e guidare le attività di divulgazione, ricerca, sviluppo e formazione anche attraverso progetti complessi sulle tematiche connesse con la sicurezza ed in particolare con la sicurezza cibernetica.

- Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 e promosso dal Politecnico di Bari ed in esso afferiscono il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università del Salento e l'Università di Foggia.
- Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 pone fra i suoi obiettivi costitutivi quello di supportare la collaborazione con centri di ricerca nazionali ed internazionali, con soggetti pubblici e privati al fine di favorire la valorizzazione e le ricadute dei risultati delle ricerche nonché promuovere l'erogazione di percorsi di alta formazione.
- Inoltre, il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 promuove e sostiene attività di ricerca ed alta formazione nell'ambito dell'Industria 4.0 ed in particolare su tematiche quali: i *Big Data*, gli *Open Data*, l'*Internet of Things*, il *Cloud Computing*, le *Machine to Machine Communication*, la Robotica ed i *Cyber Physical System*.

Pertanto

E' volontà comune delle parti avviare una collaborazione sinergica finalizzata allo sviluppo di specifiche iniziative volte al rafforzamento della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza cibernetica, nel territorio pugliese ed a beneficio dell'intero sistema paese.

A tal fine le Parti stipulano e convengono quanto riportato nello schema di protocollo (All. A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

A tal fine si stabilisce di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti di competenza.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria per la Regione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 — lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto della Presidenza;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si intende integralmente approvato;

2. di approvare l'allegato al presente atto e di esso parte integrante (All. A).
3. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti di competenza.
4. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

La Regione Puglia rappresentata con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dal Presidente Michele Emiliano,

E

Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0, con sede legale in Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore del Politecnico di Bari Eugenio Di Sciascio,

PREMESSO CHE

L'emergere di nuovi bisogni e di nuovi modi di vivere e di lavorare, grazie allo sviluppo di settori quali il *mobile computing*, gli *ambient assisted living*, la *smart factory* e le *critical infrastructure*, sta generando un crescente bisogno di sicurezza informatica. Il soddisfacimento di questo bisogno richiede che la sicurezza cibernetica venga portata al centro dell'attenzione generale:

- rafforzando la consapevolezza di tutti i cittadini, poiché la sicurezza di tutti si fonda sui comportamenti di ciascuno;
- formando un numero sempre maggiore di figure professionali addestrate a progettare e gestire la strategia di sicurezza cibernetica nelle organizzazioni.
- Identificando soluzioni, prodotti ed eccellenze nazionali del settore da valorizzare e promuovere anche in campo internazionale.

La Regione Puglia, su iniziativa del Gabinetto di Presidenza ed attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, ha avviato a partire dal 2015 una intensa attività volta a rafforzare legalità e sicurezza sul territorio Pugliese.

La Regione Puglia intende rafforzare ulteriormente la propria capacità di operare sui temi della sicurezza, con particolare riferimento alla sicurezza cibernetica delle organizzazioni pubbliche e private e delle infrastrutture critiche presenti sul proprio territorio, attraverso programmi di ricerca, formazione nonché progetti di promozione della cultura della sicurezza.

A tal fine la Regione Puglia ha costituito un Osservatorio Regionale su Cyber Security e Protezione di Infrastrutture Critiche, il cui scopo sia quello di mettere in



relazione, fisica o virtuale, istituzioni, aziende e accademici a livello italiano e internazionale, andando in questo modo a moltiplicare le forze di un gran numero di istituzioni ed esperti, creando un luogo di discussione per l'analisi di strategie relative all'impatto della Cyber Security sulla protezione di infrastrutture a rischio (ad esempio trasporti, energia, ecc.), minacce, vulnerabilità e rimedi.

Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 è promosso dal Politecnico di Bari ed in esso afferiscono il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università del Salento e l'Università di Foggia.

Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 pone fra i suoi obiettivi costitutivi quello di supportare la collaborazione con centri di ricerca nazionali ed internazionali, con soggetti pubblici e privati al fine di favorire la valorizzazione e le ricadute dei risultati delle ricerche nonché promuovere l'erogazione di percorsi di alta formazione.

Il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0 promuove e sostiene attività di ricerca ed alta formazione nell'ambito dell'Industria 4.0 ed in particolare su tematiche quali: i *Big Data*, gli *Open Data*, l'*Internet of Things*, il *Cloud Computing*, le *Machine to Machine Communication*, la Robotica ed i *Cyber Physical System*.

È volontà comune delle parti avviare una collaborazione sinergica finalizzata allo sviluppo di specifiche iniziative volte al rafforzamento della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza cibernetica, nel territorio pugliese ed a beneficio dell'intero sistema paese.

TANTO PREMesso LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Valore delle Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

Oggetto della collaborazione

Le parti convengono di favorire, assumere ed attuare, nelle forme ritenute idonee e compatibili con i propri ordinamenti, nuove iniziative di natura tecnico-scientifica, formativa e culturale nel campo della sicurezza cibernetica.

A tale scopo, i soggetti firmatari del presente protocollo, ovvero la Regione Puglia e l'Osservatorio Regionale su Cyber Security e Protezione di Infrastrutture



Critiche, ed il sistema universitario pugliese attraverso il Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0, intendono procedere alla costituzione di un Competence Center su Cyber Security e Protezione di Infrastrutture Critiche al fine di promuovere, ciascuno coerentemente con le proprie specifiche competenze ed obiettivi, azioni di tipo strategico quali:

- corsi di studio interdisciplinari, di ricerca, di Laurea, di Master, di Dottorato, di Formazione Specializzata, anche con rilascio di titoli di Studio, in relazione alla politica, all'economia, alle scienze, alla cultura ed alle tecnologie e a tutte le discipline che possono contribuire al miglioramento delle conoscenze in materia di Sicurezza Nazionale;
- attività di ricerca e documentazione volta allo sviluppo di studi di settore e trend di mercato, scouting di nuove tecnologie e analisi di scenari;
- divulgazione e promozione delle tematiche connesse con la sicurezza ed in particolare con la sicurezza cibernetica attraverso seminari, simposi scientifici, dibattiti, incontri ed ogni altra iniziativa di carattere multimediale;
- formazione a dipendenti di organizzazioni pubbliche e private sulle basi tecniche della sicurezza cibernetica;
- alta formazione e formazione specialistica orientata agli operatori del settore della sicurezza cibernetica;
- progetti di ricerca congiunti, studi di carattere sociale, economico, scientifico e tecnologico anche commissionati da terzi;
- sperimentazioni di metodologie e strumenti innovativi finalizzati alle attività del comparto;
- ogni opportuno rapporto con le Autorità competenti su specifici argomenti di miglioramento dei livelli di sicurezza nazionale;
- progettazione e realizzazione di prodotti editoriali utili a diffondere le comuni attività svolte nei campi di interesse;
- ogni altra azione di interesse comune, volta a rafforzare la sicurezza cibernetica della Regione Puglia e del Sistema Paese più in generale.

Le specifiche azioni caratterizzate dalla definizione dei corrispondenti obiettivi verranno di volta in volta disciplinate in appositi **"Allegati Tecnici"** da considerarsi parte integrante del presente accordo, redatti in accordo tra le Parti e sottoscritti dagli Organi competenti di ciascun Ente. In tali **"Allegati Tecnici"** saranno specificate iniziative ed obiettivi, principi attuativi, forme operative, modalità di svolgimento, proprietà intellettuali, fonti di finanziamento, riconoscimenti economici attribuiti alle parti firmatarie, membri e soggetti partecipanti alle iniziative stesse, e quanto altro necessario al raggiungimento degli obiettivi preposti.

ART. 3

3



Durata dell'accordo

Il presente accordo avrà validità per un periodo di 36 (trentasei) mesi a far data dalla stipula dello stesso, e comunque per tutta la durata delle attività progettuali comuni oggetto dei singoli accordi attuativi che verranno stipulati dalle parti ai sensi di quanto previsto dal precedente ART. 2. Il presente accordo potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

ART. 4

Responsabili, comitato di coordinamento e gruppi di lavoro

I referenti delle attività che verranno svolte nell'ambito del presente accordo saranno il Dott. XXX YYY per Regione Puglia ed il Prof. XXX YYY per Centro Interuniversitario di ricerca Industria 4.0. Nel conferire esecutività alle iniziative così come sopra specificate, sarà prevista l'istituzione di un comitato di coordinamento paritetico fra le parti e di gruppi di lavoro specifici per tematica o azione. La composizione e la definizione dei compiti del comitato e dei gruppi saranno determinati attraverso specifiche intese.

ART. 5

Responsabilità per danni

Le Parti sono responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del presente accordo, sia eventualmente arrecato a terze persone o cose e ad altri enti pubblici e privati.

ART. 6

Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente accordo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

ART. 7

Foro competente

Qualora insorgano questioni relative ad interpretazioni o all'esecuzione del presente atto, le Parti si impegnano a perseguire la soluzione in via amministrativa preliminarmente rispetto alla proposizione di azioni giudiziali. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le Parti, il Foro competente sarà quello di Bari.



ART. 8
Norme applicabili

Il presente accordo è impegnativo per le Parti contraenti in conformità alle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli riguardo ai rapporti tra le parti si applicano le disposizioni del Codice Civile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2201

Progetto di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi complessa di Taranto (PRRI). Schema di Accordo di Programma. Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Aree di crisi industriale, Dott.ssa Elisabetta Biancolillo e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria-AdG del POR FESR 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

Le gravi condizioni occupazionali e ambientali e la crisi del comparto produttivo siderurgico che attanagliano ormai da tempo l'area di Taranto, hanno reso necessario una serie di interventi normativi volti ad ottenere effetti diretti sullo sviluppo dell'area tarantina.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, ha previsto misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia, avviando di fatto un complesso programma di promozione industriale.

Preliminare rispetto ad un organico intervento nazionale per la reindustrializzazione di un'area è il riconoscimento dello status di crisi industriale complessa.

A tal proposito, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 marzo 2010 all'art. 1 ha fissato i criteri per l'individuazione delle aree di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e ss.mm.ii.

Il successivo decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, all'art. 27, reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e definisce le situazioni di crisi industriale complessa come quelle che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale derivante da: una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto; una grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio.

Il comma 8 dell'art. 27 stabilisce che il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, sentita la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI).

Il PRRI ha l'obiettivo prioritario di favorire il rilancio del territorio attraverso la promozione di nuovi investimenti produttivi, la riqualificazione delle attività lavorativa esistenti e la rioccupazione del personale espulso dal mercato del lavoro.

Il successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di «Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese», detta i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI.

In particolare, definisce le modalità di adozione del PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei Soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Soggetto attuatore delle misure agevolative nazionali è Invitalia, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., che, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, interviene nelle aree di crisi industriale complessa, attraverso la definizione ed attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione Industriale.

Con specifico riferimento all'area tarantina, il DL 7 agosto 2012, n. 129 recante «Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto» (pubblicato in GU n.184 dell'8 agosto 2012) all'articolo 2 ha riconosciuto Taranto quale area di crisi industriale complessa ai fini

dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Dal punto di vista territoriale, l'area di crisi complessa coincide con i confini stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998 dell'aria ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Montemesola e Massafra.

Al fine di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI dell'area di crisi di Taranto, con decreto ministeriale 3 marzo 2016 viene nominato, ai sensi dell'art. 1 comma 6 del decreto ministeriale 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'area di crisi industriale complessa di Taranto composto dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha inteso limitare l'operatività del PRRI di Taranto agli interventi di promozione imprenditoriale in considerazione del fatto che i fabbisogni infrastrutturali dell'area sono già oggetto di intervento del Contratto Istituzionale di Sviluppo –CIS- e che le tematiche ambientali sono inserite nell'ambito del progetto di riqualificazione del complesso siderurgico ILVA.

A seguito dell'attività di concertazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, gli altri Ministeri interessati, l'ANPAL, la Regione Puglia, gli Enti Locali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, la CCIAA di Taranto e il partenariato economico-sociale, è stata elaborata da Invitalia la proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'Area di crisi complessa di Taranto, approvata in data 7 dicembre 2016 dal Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Successivamente, in data 9 gennaio 2017 è stata pubblicata la call (chiusa il 3 febbraio) riguardante manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di iniziative imprenditoriali nell'area di crisi complessa di Taranto.

La Regione Puglia, nell'ottica di promuovere interventi in grado di accrescere l'efficacia e l'efficienza complessiva del PRRI e al fine di contribuire alla definizione esecutiva del Progetto di Riqualificazione, tenuto conto delle indicazioni del Gruppo di Coordinamento e Controllo, dei risultati della call e della coerenza con la programmazione regionale, ha individuato, di concerto con il MISE, gli ambiti prioritari di intervento, il bacino di riferimento dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro e gli elementi di premialità da inserire nel successivo avviso.

Invitalia, pertanto, ha provveduto all'elaborazione della proposta finale di PRRI successivamente approvata dal Gruppo di Coordinamento e Controllo in data 19/12/2017.

A seguito della predetta approvazione, il MISE ha trasmesso lo schema di Accordo di Programma, allegato alle presente delibera e di essa parte integrante. L'Accordo, come previsto dal Decreto del 31 gennaio 2013, contiene il PRRI e ne dà attuazione, stabilendo il programma degli interventi e le competenze dei soggetti sottoscrittori.

Alla realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma, il MISE provvede attraverso il ricorso alle risorse, pari a euro 30.000.000,00 a valere sul PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, Asse III – Competitività PMI, come da Decreto del 26 settembre 2016. La Regione Puglia concorre al perseguimento degli obiettivi del PRRI attraverso il ricorso agli strumenti agevolativi propri già operativi finalizzati all'ampliamento delle imprese già esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale.

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale

di approvare lo schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale (PRRI) per l'area di crisi complessa di Taranto riportato in allegato alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'allegato schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale (PRRI) per l'area di crisi complessa di Taranto;
- di delegare il Presidente della Giunta alla sottoscrizione del predetto Accordo;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Aree di crisi Industriale, al Ministero dello sviluppo economico;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ministero dello Sviluppo economico

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

Il presente allegato è composto

da n. 151 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr.ssa Elisabetta BLANCOLILLO



ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA di TARANTO

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della



Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente *“l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

- Con decreto legge 7 agosto 2012 n.129 recante *“Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto”* (pubblicato sulla GU n.184 dell’8 agosto 2012) Taranto è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 27 del DL 83/2012.
- Con DPR del 23 aprile 1998 sono stati definiti i confini dell’area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola.

Con il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’Area di Taranto sottoscritto 23 dicembre 2015, l’area di intervento è stata individuata in coerenza con quanto disciplinato dal sopra citato DPR 23 aprile 1998.

Con DM del 3 marzo 2016, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l’elaborazione del PRRI.

La Regione Puglia ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

In data XX dicembre 2017 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stata approvata la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa di Taranto elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “ *Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “ *Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “ *Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*” ;
- il decreto legge 7 agosto 2012 n.129 recante “ *Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*” (pubblicato sulla GU n.184 dell'8 agosto 2012) che all'art. 2 ha riconosciuto Taranto quale area di crisi



industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 83/2012;

- il DPR del 23 aprile 1998 che definisce i confini dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di bonifica dei progetti di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il Decreto Ministeriale del 10/01/2000 che dispone la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto sottoscritto 23 dicembre 2015, e in particolare l'articolo 2 che definisce l'area di Taranto in coerenza con quanto disciplinato dal sopra citato DPR 23 aprile 1998.
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150".
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 3 marzo 2016 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI);
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n... del...che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n... del...che approva lo schema del presente Accordo di Programma;

S



- la deliberazione della Giunta Comunale di Taranto n... del...che ha approva lo schema del presente Accordo di Programma;

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI – Allegato 1) finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali per il rafforzamento del tessuto produttivo esistente, la realizzazione di nuovi investimenti di diversificazione produttiva e di valorizzazione del patrimonio immobiliare non utilizzato di proprietà del Consorzio ASI Area Sviluppo Industriale Taranto e dell' Autorità del Sistema portuale del Mar Ionio, il potenziamento della logistica connessa alle attività portuali, il reimpiego dei lavoratori appartenente ad uno specifico bacino di riferimento.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa di Taranto.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione



dell'area di crisi industriale complessa di Taranto, partecipano all'Accordo di Programma:

- a) il Ministero dello Sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - b) l'ANPAL che supporta la definizione e l'attuazione di uno specifico piano di politiche attive, mirato ad accompagnare i lavoratori interessati nel percorso di ricollocazione professionale e può concorrere al cofinanziamento delle misure di politica attiva;
 - c) il MATTM che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - d) il MIT che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - e) la Regione Puglia che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza già operativi sul territorio regionale finalizzati all'ampliamento delle imprese già esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale;
 - f) la Provincia di Taranto che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - g) il Comune di Taranto che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - h) l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza operativa.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno

attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) elaborato da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede i seguenti ambiti di intervento:
 - a) **promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile; promozione di progetti innovativi per l'integrazione di filiere produttive, sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - b) **promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva**, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, mirati al reimpiego di lavoratori appartenenti ad uno specifico bacino, attraverso la cooperazione di tutti i soggetti competenti e l'integrazione delle risorse disponibili.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza

del Ministero dello Sviluppo economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di*

riconversione e riqualificazione industriale” allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza

della Regione Puglia

1. La Regione è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento, alla promozione di azioni di politica attiva del lavoro finalizzate al ricollocamento del personale, a tutto ciò provvedendo tramite gli interventi di propria competenza indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*”, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari del Ministero dello Sviluppo

Economico

1. Ai fini dell’attuazione degli interventi previsti all’art. 4, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede all’esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo un impegno finanziario di 30 milioni di Euro, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR Asse III-Competitività PMI, per l’agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni non inferiori a 2 mln€.



Articolo 7

Impegni dell'ANPAL

Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'Anpal, anche attraverso il proprio ente in house Anpal servizi s.p.a., in stretto raccordo con la Regione Puglia, fornisce assistenza:

- nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
- nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
 - gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
 - le risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi
- nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di sviluppo settoriale identificati dalla Regione Puglia e degli investimenti che saranno realizzati;
- nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

Articolo 8

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello Sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 3 marzo 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali

10

10



inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro dell'Ambiente, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Puglia, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 9, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 9

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.

LL



2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma,2017

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI TARANTO

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

Per presa visione

INVITALIA S.P.A.

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

12



12

INVITALIA

INDICE

- ▲ **Contesto Normativo**
- ▲ **Perimetrazione area di crisi**
- ▲ **Demografia**
- ▲ **Sistema imprenditoriale**
- ▲ **Import Export**
- ▲ **Mercato del Lavoro**
 - Overview
 - Occupazione
 - Disoccupazione
 - CIG
 - Politiche attive
- ▲ **Distretti Industriali**
- ▲ **Distretti Produttivi**
- ▲ **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▲ **Indirizzi Programmatici Regione Puglia**

92

2



|
INVITALIA
|

- ▶ **Progettualità attori territorio**
 - Provincia
 - CCIAA Taranto
 - Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio
- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
 - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
 - **Definizione settori prioritari**
 - Potenzialità Progettuale del territorio – Call
 - Regione Puglia
 - Conclusioni
 - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
 - **Azione I: Offerta Localizzata**
 - Aree produttive disponibili
 - Incentivi per investimenti
 - Semplificazione delle procedure
 - Sistema della conoscenza
 - Formazione e Lavoro
 - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Cronoprogramma**

1. Aree produttive disponibili
2. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
3. Strumentazione Agevolativa
4. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

▶ **Allegati**

3



Sy

INVITALIA

Contesto Normativo

Decreto Legge 7 agosto 2012 n.129 - *Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto* che all'art. 2 ha riconosciuto Taranto quale area di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del DL 83/2012.

23 dicembre 2015 - Sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, in coerenza con quanto disciplinato dal DPR 23 aprile 1998 (indicazione area ad elevato rischio ambientale di Taranto: Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola) avente lo scopo di eseguire interventi infrastrutturali prioritari per l'area.

3 marzo 2016 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo* (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi.

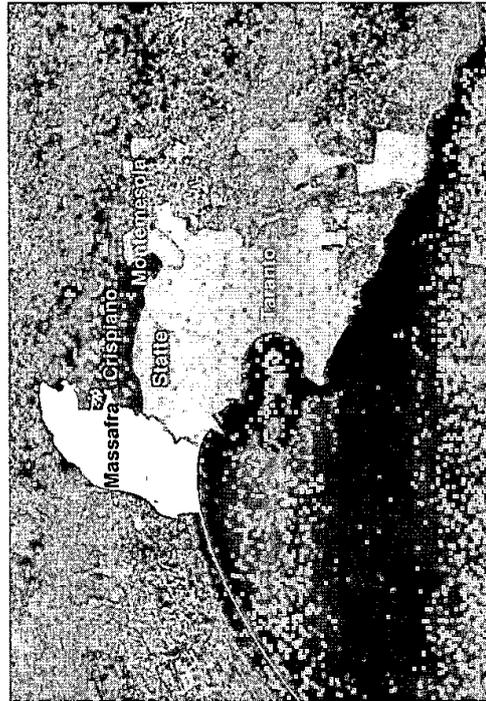
*Il gruppo di Coordinamento e controllo è composto da rappresentanti del MISE (DGPIIC, DGIAI), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio.



INVITALIA

L'area di crisi comprende i territori dei Comuni di:

- ✓ **Crispiano**
- ✓ **Massafra**
- ✓ **Montemesola**
- ✓ **Statte**
- ✓ **Taranto**



Superficie complessiva: 573,91 km²
 ► **23%** del territorio della Provincia di Taranto
 ► **3%** del territorio della Regione Puglia

Perimetrazione Area di Crisi

Territorio	Superficie (totale) Km ²
Comune di Crispiano	112,30
Comune di Massafra	128,00
Comune di Montemesola	16,43
Comune di Statte	67,32
Comune di Taranto	249,86
Totale Comuni	573,91
Prov. Taranto	2.467,35
Regione Puglia	19.540,90

Fonte: ISTAT "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".



INVITALIA

Demografia (1/2)

La popolazione complessiva residente nei Comuni nell'area di crisi è pari a **264.094 persone** (45% della Provincia di Taranto) con una densità abitativa media di 460 abitanti/km². La città di Taranto presenta il valore più elevato rispetto alla densità abitativa (798 abitanti/km²), superiore al dato provinciale e regionale.

Comuni Area di Crisi	Pop. residente al 1/1/2017	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	% su tot. Pop. Provincia
Crispiano	13.770	122,62	2,36%
Massafra	32.989	257,73	5,65%
Montemesola	3.887	236,58	0,67%
Statte	13.887	206,28	2,38%
Taranto	199.561	798,69	34,20%
Totale Comuni	264.094	460,17	45,26%
Prov. Taranto	583.479	236,48	
Regione Puglia	4.063.888	207,97	

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

Classi di età / Territori	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Crispiano	14,8	15,2	29	26	15
Massafra	14,5	17,6	29,3	25,7	12,9
Montemesola	12,5	15,9	25,5	29,5	16,6
Statte	15,2	16,1	28	25,4	15,3
Taranto	13,3	15,9	26,3	27,9	16,6
Prov. Taranto	13,6	16,4	27,5	27	15,5
Regione Puglia	13,6	16,8	27,7	26,7	15,2
Italia	13,5	15,2	28	27	16,3

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

Riguardo la struttura per età della popolazione dei Comuni dell'area di crisi, si evidenzia una sostanziale uniformità con il dato regionale; per la classe 15-29 anni il valore risulta superiore al riferimento nazionale.



INVITALIA

Demografia (22)

Territori	Indice di dipendenza strutturale Indice di vecchiaia Età media Anno 2017		Valori assoluti	
	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Valori %	Valori assoluti
Crispiano	56,2	143,8		43,3
Massafra	49,5	129,7		42,0
Montemesola	55,4	186,7		45,2
Statte	59,3	144,7		43,0
Taranto	57,2	173,5		44,6
Prov. Taranto	54,9	161,0		43,8
Regione Puglia	53,6	157,3		43,6
Italia	55,8	165,3		44,4

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

* *Indice di dipendenza strutturale*: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

** *Indice di vecchiaia*: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

*** *Età media*: rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero degli abitanti.

Dall'analisi degli indici demografici:

- il *Comune di Statte* si caratterizza per un indice di dipendenza strutturale elevato, superiore anche al dato regionale e nazionale (la popolazione non attiva risulta maggiore di quella attiva);
- il *Comune di Montemesola* ha un grado di invecchiamento della popolazione elevato;
- il *Comune di Taranto* ha valori superiori (per tutti gli indici) al dato provinciale.

82



INVITALIA

Sistema Imprenditoriale (1/6)

A Dicembre 2015 il numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Taranto è pari a **48.052** (oltre il 12% del valore regionale). Le imprese attive della Provincia sono **41.171** (dato in crescita rispetto all'anno precedente +0,3%). Il valore positivo nella variazione del numero delle imprese attive nel 2015, segue ad una serie di valori negativi registrati nel periodo precedente (anni 2013-2014). Per contro, a livello nazionale si conferma la dinamica tendenzialmente negativa registrata nel periodo precedente (-0,1%).

Registro delle Imprese di Taranto - imprese iscritte Anno 2015	N°
Imprese attive	41.171
Imprese inattive*	6.881
Totale imprese iscritte	48.052

Focus: 1/1/2015 - 31/12/2015	
Principali indicatori	
Nati - Mortalità	
Iscritte	2.980
Cessazioni	2.463
Saldo	517
Tasso di crescita 2015	1,08
Tasso di natalità 2015	7,24
Tasso di mortalità 2015	5,98

Territori	Valori assoluti		Variazioni % 2015/2014	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Foggia	71.633	63.948	0,8	0,8
Bari	151.550	129.999	0,4	0,1
Brindisi	36.107	31.227	0,2	-0,1
Lecce	72.176	62.868	0,8	0,4
Taranto	48.052	41.171	0,9	0,3
Puglia	379.518	329.213	0,6	0,3
Italia	6.057.647	5.144.383	0,3	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati *Intocamere* - *Movimprese* anni 2015/2014. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barietta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

* Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.



INVITALIA

Sistema Imprenditoriale (2/6)

Nel **II° trimestre 2016** il saldo tra iscrizioni (n° 795) e cessazioni (n° 499) delle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Taranto, seppur positivo (+ n° 296), risulta comunque inferiore rispetto a quello registrato nel **II° trimestre** dell'anno precedente (+ n° 353).
 Il **tasso di crescita** si attesta infatti a +0,62%, in diminuzione rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2015 (+0,74%).

Registro delle Imprese di Taranto - imprese iscritte al II trimestre 2015	N°
Imprese attive	41.008
Imprese inattive*	6.760
Totale imprese iscritte	47.768

Focus imprese Taranto relativo al II trimestre 2015	
Iscritte	802
Cessazioni	449
Saldo	353
Tasso di crescita II trim. 2015	0,74
Tasso di Natalità II trim. 2015	1,96
Tasso di Mortalità II trim. 2015	1,09

Registro delle Imprese di Taranto - imprese iscritte al II trimestre 2016	N°
Imprese attive	41.262
Imprese inattive*	6.980
Totale imprese iscritte	48.242

Focus imprese Taranto relativo al II trimestre 2016	
Iscritte	795
Cessazioni	499
Saldo	296
Tasso di crescita II trim. 2016	0,62
Tasso di Natalità II trim. 2016	1,93
Tasso di Mortalità II trim. 2016	1,21

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* Il trimestre 2015 e Il trimestre 2016.

*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.



INVITALIA

Sistema imprenditoriale (3/6)

IMPRESSE ATTIVE Province - Regione - Italia per SETTORE di attività
Anno 2015 - Composizione %

Settori	Territori						Italia
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	38,8	20,1	23,6	14,2	25,9	23,8	14,5
Industria in senso stretto	6	9,8	7,5	9,8	7,4	8,6	10,2
Costruzioni	10,1	11,8	12,7	15	10,8	12,1	14,8
Commercio	25,8	31,7	31,2	34,2	30,6	30,9	27,5
Altri servizi	19,3	26,5	25	26,8	25,2	24,6	32,9
Non classificate	-	0,1	-	-	0,1	-	0,1
Totale	100						

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2015.
N.B. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Bari-Lecce-Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

Per quanto concerne i settori di attività, la distribuzione delle imprese tarantine mostra, in linea con il dato regionale, una maggiore rilevanza del terziario (commercio e altri servizi) con un'incidenza complessiva pari al 55,8%. Il settore secondario (industria in senso stretto* e costruzioni) incide complessivamente per il 18,2%, dato inferiore al valore regionale. Infine, il comparto primario si attesta al 25,9%.

*Industria in senso stretto (ATECO 2007) comprende le sezioni di attività economica 'B' (estrazione di minerali da cave e miniere), 'C' (Attività manifatturiere), 'D' (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), 'E' (Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento).



INVITALIA

Sistema imprenditoriale (4/6)

IMPRESSE ATTIVE Province - Regione - Italia per SETTORE di attività
Variazione% 2015/2014

Settori	Territori						Italia
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6	-0,5	-0,6	-0,9	-1	0,4	-1
Industria in senso stretto	-1,9	-1,8	-1,1	-1,6	-0,4	-1,1	-1
Costruzioni	-1,9	-2,4	-2,4	-1,6	-1	-1,6	-1,7
Commercio	0,2	-1,1	-	1,1	0,1	-	-
Altri servizi	2,3	4,1	1,7	2,3	2,8	2,1	1,4
Non classificate	-48	33,3	150,0	19	23,1	2,9	-24,2
Totale	0,8	0,1	-0,1	0,4	0,3	0,3	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese anni 2015/2014. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Barletta- Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari e Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

I tassi di variazione delle imprese tarantine evidenziano un valore negativo per il settore delle costruzioni (-1%), dell'agricoltura silvicoltura e pesca (-1%), industria in senso stretto (-0,4%).

Valore positivo si registra nella categoria "altri servizi" con un aumento del 2,8% (il doppio del dato nazionale).



INVITALIA

Sistema imprenditoriale (5/6)

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per gruppi di natura giuridica
Composizione% 2015

Forma giuridica	Territori						Italia
	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	
Società di Capitale	12	17,2	14,3	14,3	17,3	15,4	20,3
Società di persone	7,4	10,4	7,9	8,8	7,9	8,9	16,2
Ditte individuali	76,7	69,8	74,5	73,9	71,8	72,7	61
Altre forme	3,9	2,6	3,3	3	3	3	2,5

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2015.
N.B. I dati relativi alla distribuzione delle imprese della Provincia Bari-Lecce-Andria-Trani sono ricompresi nelle Province di Bari o Foggia secondo un criterio di vicinanza territoriale.

Riguardo la distribuzione delle imprese attive per forma giuridica nelle province pugliesi, è evidente la netta predominanza delle ditte individuali (dato superiore al valore nazionale); la provincia di Taranto si caratterizza per la maggior presenza di società di capitali (17,3%).



|
INVITALIA
|

Sistema imprenditoriale (6/6)

Comuni area di crisi - Provincia di Taranto - Regione Puglia - Italia - Anno 2013
NUMERO DI UNITÀ LOCALI delle imprese attive per CLASSE DI ADETTI

Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Comune di Crispiano	684	16	-	-	700
Comune di Massafra	1.778	83	6	-	1.867
Comune di Montemesola	145	5	1	-	151
Comune di Statte	400	13	1	-	414
Comune di Taranto	10.799	460	76	13	11.348
Totale Comuni	13.806	577	84	13	14.480
Prov. Taranto	31.318	1.098	125	17	32.558
Regione Puglia	261.595	9.140	902	99	271.736
Italia	4.553.852	210.107	27.077	3.039	4.794.075

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011 - Registro statistico delle unità locali (ASIA - UL).

Comuni area di crisi - Provincia di Taranto - Regione Puglia - Italia - Anno 2013
NUMERO DI ADETTI delle unità locali delle imprese attive (Valori medi annui)

Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Comune di Crispiano	1.320	259	-	-	1.578
Comune di Massafra	3.380	1.541	764	-	5.686
Comune di Montemesola	269	79	79	-	427
Comune di Statte	726	250	91	-	1.066
Comune di Taranto	19.861	8.138	7.946	17.177	53.123
Totale Comuni	25.555	10.267	8.880	17.177	61.880
Prov. Taranto	56.751	19.549	12.593	19.421	108.315
Regione Puglia	474.657	160.770	85.313	59.566	780.307
Italia	8.388.461	3.816.216	2.583.272	1.638.841	16.426.791

Fonte: Istat - Unità locali e addetti delle unità locali - Dati sino al livello comunale e per Sistema locale del lavoro 2011 - Registro statistico delle unità locali (ASIA - UL).

*Il 65% degli addetti della classe 250 e più, sono ricompresi nella divisione metallurgia (Classificazione ATECO 2007).

La struttura del tessuto produttivo dei Comuni dell'area di crisi è caratterizzato dalla presenza di imprese appartenenti alla classe 0-9 addetti. Il Comune di Taranto è l'unico ad avere imprese (13) della classe 250 e più (il 76,5% del totale della Provincia ed il 13,1% della Regione).

Anche gli addetti si concentrano nella classe 0-9, con una evidente eccezione rappresentata dalle 13 imprese (classe 250 e più) del Comune di Taranto le quali, con un valore di 17.177*, rappresentano il 27,7% del totale degli addetti delle unità locali dei Comuni dell'area di crisi.



INVITALIA

Import - Export (1/3)

Territorio	Commercio estero Province - Regione - Italia (Anno 2014; val. ass. € - variazione in %)			
	2014		Variazione % 2014/2013	
	Import	Export	Import	Export
Foggia	570.774.766	753.743.028	0,2	-5,2
Bari	3.945.210.324	3.940.200.483	8,5	-4,8
Taranto	2.201.796.330	1.596.582.633	-4,8	24,7
Brindisi	1.290.712.885	906.847.170	-4,7	3,6
Lecce	262.619.224	436.504.699	6,2	6,2
Barietta-Andria-Trani	458.876.667	472.667.390	13	4,4
Puglia	8.729.990.196	8.106.545.403	2,4	1,9
Italia	355.114.517.699	397.996.387.445	-1,6	2

Fonte: CCIAA Taranto Rapporto Taranto 2015.

La provincia di Taranto si colloca in seconda posizione tra le realtà pugliesi in termini di volume di import - export. Nel 2014, il valore delle merci esportate si attesta a circa 1,6 miliardi di euro, facendo registrare rispetto all'anno precedente un incremento del +24,7% (dato al di sopra delle variazioni intercorse a livello regionale +1,9% e nazionale +2%). Tuttavia, la bilancia dei pagamenti rimane in perdita per circa 600 milioni di euro.



INVITALIA

Import Export (2/3)

Prime 10 merci esportate dalla provincia di Taranto e quota sul totale esportato (2014 %)	
Merce 1	Prodotti della siderurgia
Merce 2	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Merce 3	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
Merce 4	Motori, generatori e trasformatori elettrici, apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
Merce 5	Petrolio greggio
Merce 6	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
Merce 7	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
Merce 8	Prodotti di colture permanenti
Merce 9	Bevande
Merce 10	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie
Quota % prime 10	91,7%

Fonte: rapporto Taranto 2015/camcom-taranto.

La composizione delle esportazioni tarantine risulta poco diversificata: le prime dieci merci esportate incidono per il 91,7% sul volume totale di export.

La metà dell'export (47,5%) riguarda metalli o prodotti in metallo (valore complessivo 758,9 milioni) ; tra le altre voci assumono un certo peso coke e prodotti petroliferi raffinati (11,9%), mezzi di trasporto (10,2%), apparecchi elettrici (9,4%) e estrazione di minerali (7,9%). Piuttosto contenuto risulta invece il peso del settore agricoltura, silvicoltura e pesca (2,8%).

Il commercio estero tarantino rimane ancora ampiamente ancorato alle materie prime e ai prodotti tradizionali, mentre l'incidenza dei prodotti ad alto contenuto tecnologico permane limitata.

INVITALIA

Import - Export (3/3)

Provincia	Export di prodotti siderurgici per provincia				
	2015 (milioni€)	2014 (milioni€)	2008 (milioni€)	2015/2014 var %	2015/2008 var %
Brescia	1.382,7	1.583,8	1.979,3	-12,7	-30,1
Milano	1.226,7	1.277,4	1.462,6	-4	-16,1
Udine	1.043	1.139,3	1.513,9	-8,5	-31,1
Vicenza	902,1	913,5	1.202,6	-1,2	-25
Cremona	862,3	990,3	801,4	-12,9	7,6
Bergamo	816,3	1.111,1	1.346,7	-26,5	-39,4
Mantova	786,2	738,2	555,9	6,5	41,4
Reggio Emilia	645,7	640,4	409,9	0,8	57,5
Terni	571,6	547,8	826,7	4,3	-30,9
Lecco	543,8	575,8	654,2	-5,6	-16,9
Ravenna	507,2	560,1	463,6	-9,4	9,4
Taranto	454,1	729,5	1.486,8	-37,8	-69,7
Altri Poli	5.217,3	5.297,6	7.193,2	-1,5	-27,5
Totale Italia	14.959	16.104,8	19.906,8	-7,1	-24,9

Fonte: dati ISTAT - elaborazioni dati siderweb.com

Nel 2015 le esportazioni di prodotti siderurgici dei primi 20 poli italiani sono diminuite del 7,1%.
 La diminuzione più significativa si è registrata proprio nel polo di Taranto (-37,8%). Nel 2015 rispetto al 2008, le esportazioni di prodotti siderurgici della provincia di Taranto (ILVA) sono diminuite del 69,7%.
 Rispetto al periodo pre-crisi, Taranto ha perso ben otto posizioni a causa della contrazione del fatturato del 70%.

28



INVITALIA

Mercato del lavoro - Overview (1/6)

Tassi rilevati nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia (anno 2015)

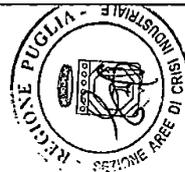
Territori	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di inattività
Foggia	39,3	20,1	49,38	50,62
Bari	46,2	19,1	57,27	42,73
Brindisi	45,7	16,5	54,91	45,09
Lecce	43	22	55,28	44,72
Taranto	42,1	18,8	51,89	48,11
BAT	40,1	20,7	50,59	49,41
Puglia	43,3	19,7	54,01	45,99
Italia	56,3	11,9	64,04	35,96

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Occupati livello provinciale).

In provincia di Taranto:

- ▶ le persone **occupate** rappresentano il **42,1%** del totale della popolazione.
- ▶ il **18,8%** della forza lavoro della Provincia di Taranto risulta **disoccupata**.
- ▶ la **popolazione attiva** (≥ 15 anni) è circa il **52%** della forza lavoro.

Un'analisi comparata della struttura del mercato del lavoro della Provincia con quella nazionale, indica un forte divario nel livello di occupazione della popolazione residente. Inoltre, il peso raggiunto dalla componente inattiva del mercato del lavoro tarantino, evidenzia la problematica della *esclusione volontaria dal circuito lavorativo*, come prodotto delle difficoltà strutturali per l'accesso al mercato stesso con conseguente ipotizzabile ricorso a forme di lavoro sommerso.

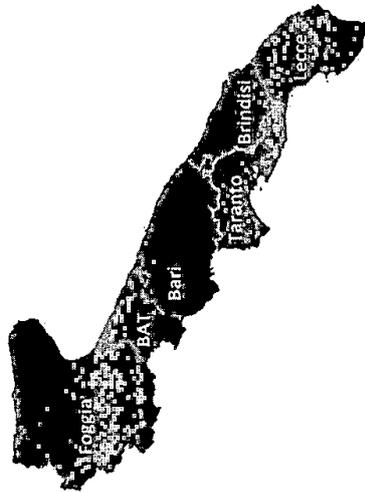


INVITALIA

Mercato del lavoro - Occupazione (2/6)

Occupati totali nelle Province pugliesi in Puglia ed in Italia 2015 - var% 2015/2014		
Territori	Occupati (migliaia)	Variazione %
Foggia	164,7	5
Bari	391,7	2,5
Brindisi	120,9	3,4
Lecce	224,6	3,1
Taranto	161,8	1,7
BAT*	107,5	-3
Puglia	1.171,3	2,4
Italia	22.464,8	0,8

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Occupati livello provinciale).



30

Rispetto al 2014 i dati segnano un andamento lievemente positivo. Il numero di occupati in provincia di Taranto è aumentato di 1,7 punti percentuali, un dato che segna una discontinuità con la fase recessiva che ha caratterizzato il 2013. Dopo Barletta Andria Trani (BAT), la provincia di Taranto registra la peggior performance.



18

*Provincia di Barletta-Andria-Trani.

| INVITALIA |

Dalla composizione settoriale degli occupati, si evince per la **provincia di Taranto**, il minor livello di terziarizzazione dell'economia locale (15,9%). Nello specifico, l'analisi dei trend occupazionali dei singoli settori mostra alcune peculiarità:

- ✓ il settore **agricolo** incide per l'11,3%;
- ✓ l'**industria** in senso stretto assorbe il 19,5% dell'occupazione totale;
- ✓ le **costruzioni** evidenziano un incremento degli occupati del 8,9%;
- ✓ il settore **dei servizi in generale, e il commercio** mostrano segnali di ripresa.

Rispetto all'anno 2014 si evidenzia la forte contrazione del settore dell'industria in senso stretto con un -17,7%, più del doppio del dato a livello regionale.

Mercato del lavoro - Occupazione (3/6)

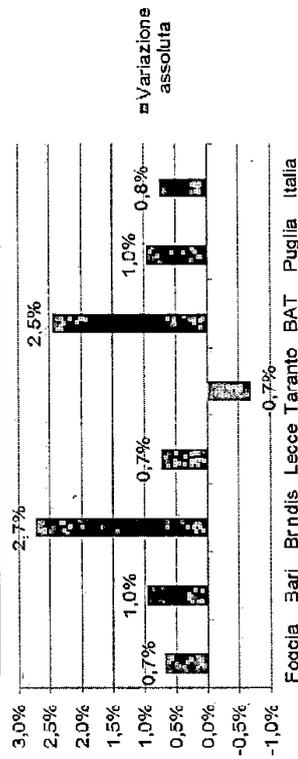
Territori	Composizione settoriale degli occupati totali nelle Province pugliesi in Puglia ed in Italia (2014-2015; in migliaia ed in %)					Altri servizi totale
	Agricoltura	Industria e IS	Costruzioni	Commercio interno	Altri servizi	
	Valori assoluti 2015					
Foggia	16,2	17,6	10,2	40,7	80,0	194,7
Bari	16,8	55,2	27,1	84,8	207,9	391,7
Brindisi	12,6	17,8	7,5	33,7	49,2	120,9
Lecce	11,5	28,7	20,3	57,1	107,1	224,6
Taranto	16,3	31,5	7,4	25,8	78,8	161,8
BAT	14,1	16,9	7,3	24,3	44,8	107,5
Puglia	89,4	167,7	79,9	266,4	567,8	1.171,3
Italia	842,8	4.507,3	1.468,3	4.528,2	11.118,1	22.464,8
	Composizioni					
Foggia	9,8	10,7	6,2	24,7	48,6	100
Bari	4,3	14,1	6,9	21,7	53,1	100
Brindisi	10,4	14,7	6,2	27,9	40,7	100
Lecce	5,1	12,8	9	25,4	47,7	100
Taranto	11,3	19,5	4,6	15,9	48,7	100
BAT	13,1	15,7	6,8	22,6	41,7	100
Puglia	7,6	14,3	6,8	22,7	48,5	100
Italia	3,8	20,1	6,5	20,2	49,5	100
	Variazioni 2015/2014 (%)					
Foggia	-6,4	-8,7	-0,7	16,4	6,5	5
Bari	13,5	-3,2	6,6	7,3	1	2,6
Brindisi	0,1	-2	0,8	21,6	-3,4	3,4
Lecce	17,9	-8	38,2	13,2	-4,3	3,1
Taranto	-1,8	-17,7	8,9	4,7	11,4	1,7
BAT	3,5	-12,6	1,4	3,1	-4,6	-3
Puglia	3,2	-8,5	11,1	10,8	1,1	2,4
Italia	3,8	0,0	-1,1	0,7	1,3	0,8

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Occupati per settore livello provinciale).

INVITALIA

Mercato del lavoro - Occupazione (4/6)

Tasso di occupazione (Variazione assoluta 2013-2014)



Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle Province pugliesi in Puglia ed in Italia (anno 2015)

Territori	Tasso di occupazione
Foggia	39,3
Bari	46,2
Brindisi	45,7
Lecce	43
Taranto	42,1
BAT	40,1
Puglia	43,3
Italia	56,3

Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Tasso di occupazione livello provinciale).

Analizzando le variazioni assolute del Tasso di occupazione, intervenute nel periodo di riferimento (anni 2013 - 2015), si nota che a livello regionale e nazionale l'occupazione risulta in una fase di stagnazione o di bassa crescita. Va evidenziato, altresì, che la provincia di Taranto è l'unica ad aver fatto registrare una variazione assoluta negativa.



INVITALIA

Mercato del lavoro - Disoccupazione (5/6)

Persone in cerca di occupazione nelle Province pugliesi, in Puglia ed in Italia 2015 - var% 2014 2015		
Territori	N° migliaia	Variazione in %
Foggia	41,5	-10,5
Bari	92,2	-6
Brindisi	23,9	-9
Lecce	63,5	-16,3
Taranto	37,6	4,2
BAT	28	-6,1
Puglia	286,7	-8,3
Italia	3.033,3	-6,3

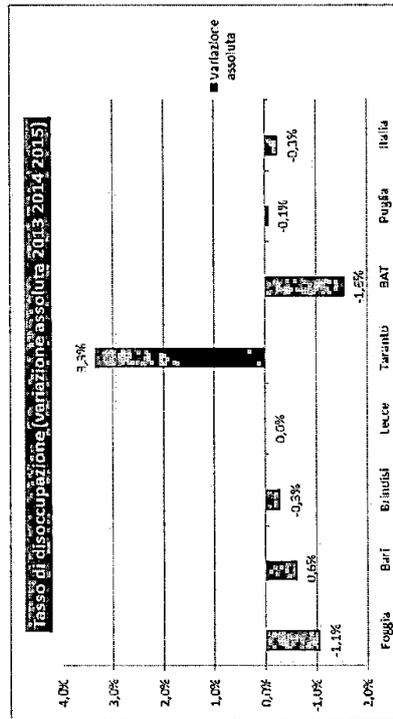
Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Disoccupati livello provinciale).

Il numero di persone in cerca di occupazione è diminuito nel 2015 in Puglia di 25.900 unità (-8,3%), giungendo nel 2015 a circa 286.700. Nel periodo considerato, si osserva per tutte le altre province un trend in diminuzione, al netto di quella tarantina.





Mercato del lavoro - Disoccupazione (6/6)



34

Regione	Tasso di disoccupazione (%)
Foggia	20,1
Bari	19,1
Brindisi	16,5
Lecce	22
Taranto	18,8
BAT	20,7
Puglia	19,7
Italia	11,9

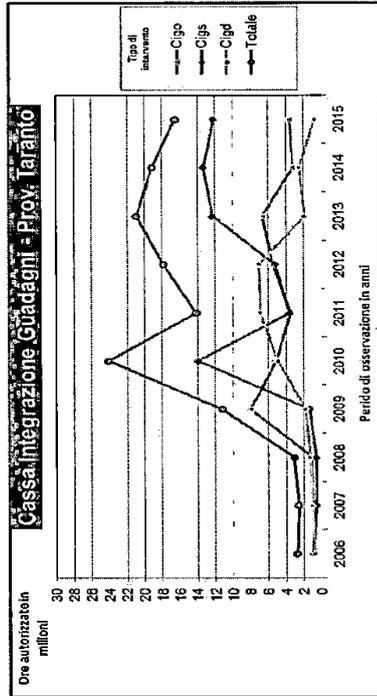
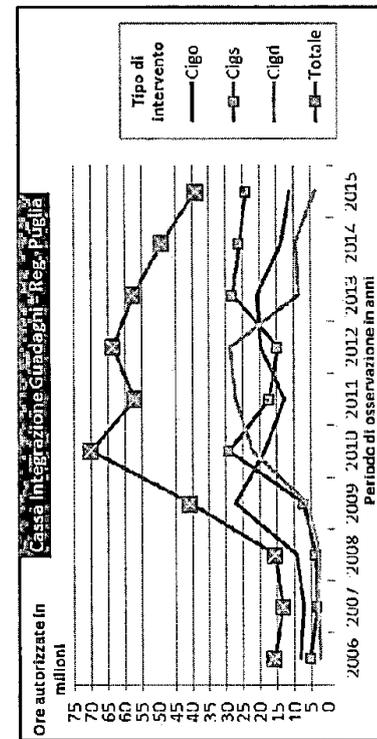
Fonte: dati ISTAT - Lavoro e retribuzioni (Tasso di disoccupazione livello provinciale).

Il Tasso di disoccupazione della provincia tarantina pur non essendo elevato presenta una variazione in aumento del +3,3% rispetto al triennio considerato.



INVITALIA

Mercato del Lavoro - CIG (1/2)



Fonte: Inps - banche dati statistiche cig 2015.

A partire dal 2008 la Provincia di Taranto (in linea con il dato regionale) mostra un significativo ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (si passa da circa 3 milioni di ore autorizzate a oltre 24 milioni nel 2010). Tra il 2013 e il 2015, il volume di utilizzo complessivo delle imprese tarantine è diminuito in valore assoluto, ma ampiamente al di sopra del livello ante crisi (nei 2015 sono circa 16,5 milioni le ore autorizzate totali, di cui 12,1 milioni Cigs).

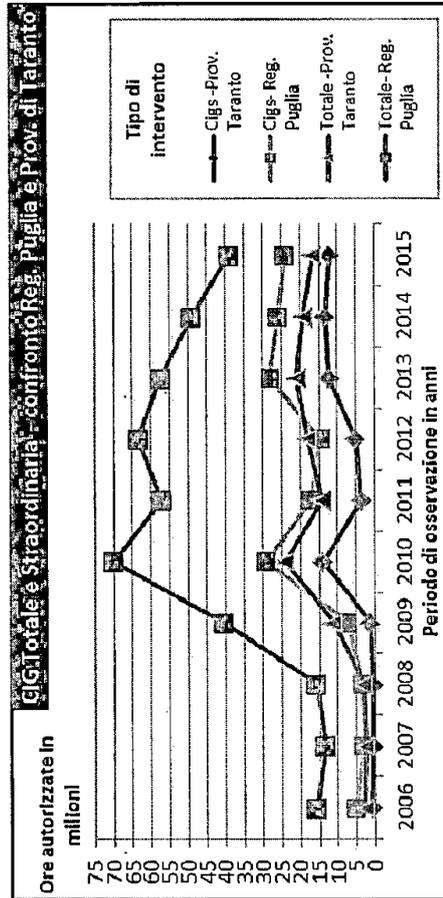
35



INVITALIA

Mercato del Lavoro - CIG (2/2)

93



Fonte: Inps – banche dati statistiche cig 2015.

Nel 2015 la provincia di Taranto si caratterizza per il maggior numero di ore autorizzate per quanto riguarda la CIG Straordinaria (12,1 milioni su 24, il 50,62% del totale regionale), di queste, circa il 71% (8 milioni di ore) sono state richieste dal solo settore metallurgia.



INVITALIA

Mercato del Lavoro - Politiche attive (1/2)

Numero medio di beneficiari nell'anno 2014

Categoria / Territori	Numero medio di beneficiari nell'anno 2014							TOTALE
	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili		
Foggia	2.328	6.130	303	388	.	7	9.106	
Bari	8.212	18.926	1.520	1.845	.	1	30.504	
Basilicata	1.502	4.400	287	287	.	4	6.480	
Lecco	3.518	13.334	546	656	.	13	18.067	
Taranto	2.275	7.478	499	340	.	0	10.593	
Puglia	17.835	50.268	3.155	3.466	.	26	74.750	
Italia	448.450	343.853	61.659	82.426	8	245	936.640	

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive) 2015.

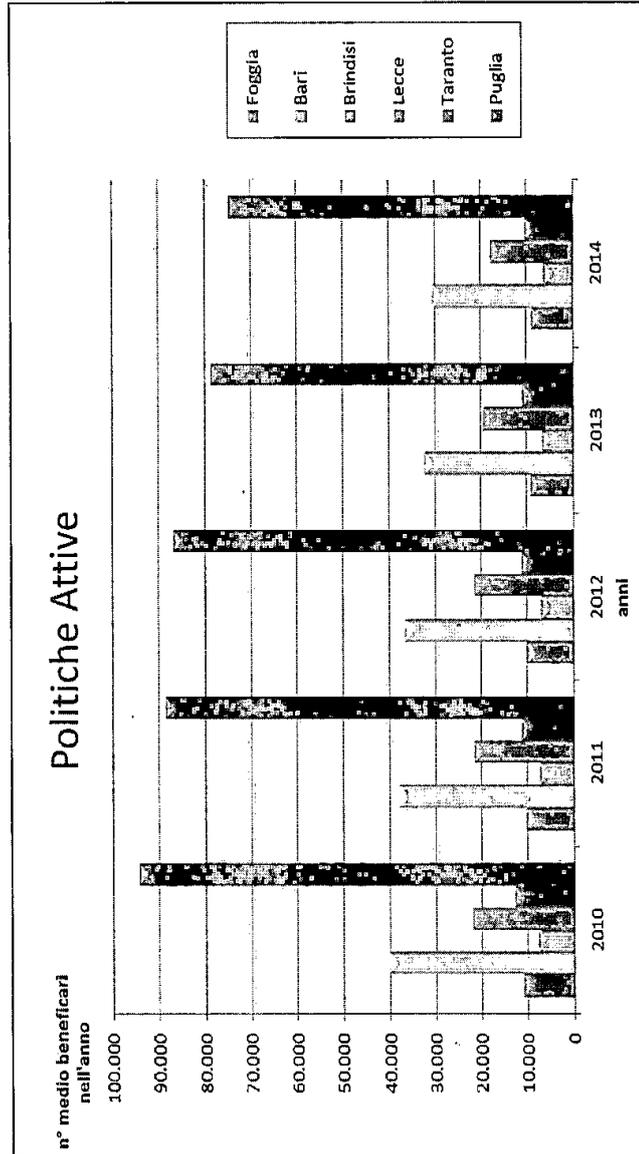
Secondo i dati dell'Osservatorio sulle politiche occupazionali le categorie di intervento a cui si è fatto maggior ricorso nel 2014 sono i contratti a causa mista e gli incentivi all'occupazione a tempo indeterminato. Rappresentano rispettivamente, per la Provincia di Taranto, il 21,5% e il 70,6% delle politiche attive rilevate. Il valore dei beneficiari risulta comunque residuale rispetto alla dinamiche del mercato del lavoro precedentemente illustrate.

t3



INVITALIA

Mercato del Lavoro - Politiche attive (2/2)



Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive) 2015.

Dal 2010 si è verificata una lenta riduzione del numero dei lavoratori che beneficiano delle diverse tipologie di interventi occupazionali.

83



INVITALIA

Distretti Industriali

I cinque Comuni dell'area di crisi non risultano essere inseriti in nessun **Distretto Industriale regionale**

38

Regione Puglia Distretti Industriali	Territori Interesati
Distretto calzaturiero di Casarano	Comuni di: Acquarica del Capo, Alessano, Andriano, Casarano, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Parabita, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Tuglie
Distretto Industriale di Barletta	Comuni di: Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Trani, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia

Fonte: osservatorio distretti/regione/puglia.

*Per *Distretto Industriale* si intende una concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, ubicate in un'area territoriale circoscritta, sia naturalisticamente sia storicamente, specializzate in una o più fasi di un processo produttivo e integrate mediante una rete complessa di interrelazioni di carattere socio-economico.



27

INVITALIA

Distretti Produttivi

Regione Puglia Distretti Produttivi: Soggetti Aderenti

Distretti Produttivi	Imprese	Associazioni di categoria e Sindacati	Enti locali, Enti ed Associazioni pubbliche CERA/ARCA	Associazioni private, Fondazioni, Consorzi	Università ed Enti di ricerca	Totale
Aerospaziale Pugliese	54	5	2	0	7	68
Legno e Arredo Pugliese	114	6	1	2	2	125
Edilizia Sostenibile Pugliese	181	19	2	0	11	213
Nautica da Diporto in Puglia	151	11	7	0	8	177
Filiera Moda Puglia	137	24	8	8	3	180
Logistico Pugliese	158	17	17	0	4	196
Nuova Energia	330	9	13	10	9	371
Lapideo Pugliese	208	20	14	3	11	256
Ambiente e Riutilizzo	198	18	6	10	6	238
Meccanica Pugliese	104	7	1	2	5	119
Informatica Pugliese	89	6	0	1	7	103
Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino	40	11	7	7	3	68
Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane	767	45	28	10	15	865
Florovivaistico	228	11	12	3	12	266
Dialogoi - Comunicazione, Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica	74	4	1	2	1	82
Pesca e Acquicoltura Pugliese	117	8	13	0	1	139
Puglia Creativa	57	2	3	38	3	103
Turismo Pugliese	328	14	0		1	343
Totali	3.335	237	135	96	109	3.912

Fonte: <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti/2014>.

*L.R. 23/2007: per distretti produttivi si intende una rete di imprese legate tra loro per comparti produttivi o per filiere, che svolgono attività collegate, anche se in territori non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni, università, politecnici e centri di ricerca).

07

La Regione Puglia, al fine di avviare un percorso di crescita strutturale delle imprese presenti sul territorio, ha avviato una politica di sostegno alla creazione dei **Distretti Produttivi**.

A giugno 2014 sono riconosciuti in Puglia 18 Distretti Produttivi.

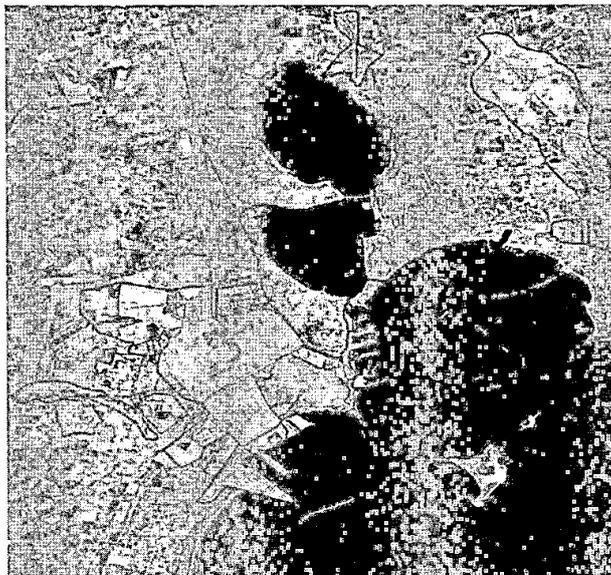


INVITALIA



Con D.M 10/01/2000, il Ministero dell'ambiente ha approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto.

La superficie interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è costituita da: circa 22 km² aree private, 10 km² aree pubbliche, 22 km² Mar Piccolo, 51,1 km² Mar Grande, 9,8 km² Salina Grande. Lo sviluppo costiero è di circa 17 km.



Area SIN

Gli interventi inseriti nel *Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale* (approvato con il D.M. 468 del 18/09/2001) riguardano la bonifica ed il ripristino ambientale di aree industriali, di specchi marini (Mar Piccolo) e salmastri (Salina grande): 4383 ha a terra, 7000 ha a mare.

Stato di avanzamento dell'iter procedurale di Bonifica - aprile 2017

Bonifica terreni

Perimetrazione (ettari) 4383

46% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN

8% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN

8% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN

8% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR.)

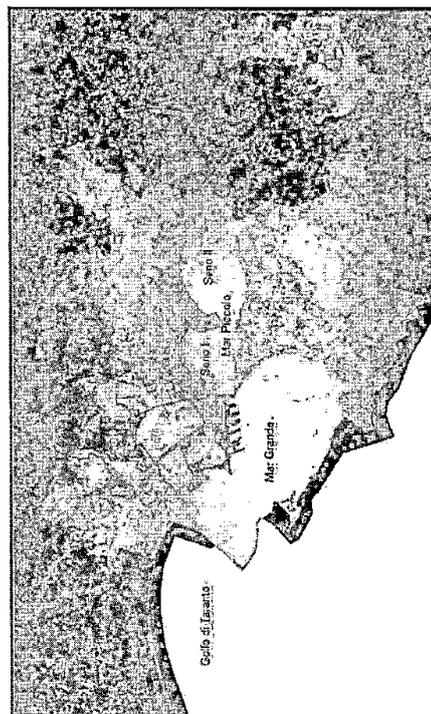


INVITALIA



Gli insediamenti che insistono all'interno del perimetro del SIN (comprendenti aziende di medie e grandi dimensioni, aree non interessate da attività industriali e cave dismesse) occupano complessivamente una superficie di circa 19,43 km². Considerando che l'estensione territoriale del SIN, per quanto riguarda l'area terrestre, è pari a circa 43,83 km², l'area sulla quale insistono gli stabilimenti ne rappresenta circa il 44,35%.

In particolare, oltre la metà dell'intera area industriale (il 58% circa) è occupata dall'acciaieria *ILVA S.p.A.*, che insiste su di un'area di circa 11,3 km². Considerando gli altri due stabilimenti di maggiori dimensioni – la raffineria *ENI* (circa 2,9 km²) e le aree estrattive *Italcave* (circa 2,2 km²) – le tre aziende rappresentano da sole circa l'85% dell'intera area in esame. La restante superficie del sito è interessata da aziende di estensione inferiore al km².



Area SIN e principali insediamenti industriali



—
INVITALIA
—

Indirizzi Programmatici Regione Puglia

La Regione, con riferimento all'area di crisi, ha espresso le seguenti indicazioni strategiche di intervento:

43

- ▲ **Diversificazione produttiva** attraverso investimenti in attivi materiali, in ricerca e innovazione, **di importo non inferiore a 2 mln€**, promossi da imprese singole e/o associate nelle aree di specializzazione previste dalla *Strategia regionale di specializzazione intelligente* (manifattura sostenibile, comunità digitali, salute dell'uomo e dell'ambiente);
- ▲ **Potenziamento della logistica connessa alle attività portuali;**
- ▲ **Ricollocazione del personale** delle aziende in crisi.



INVITALIA

Progettualità Attori Territorio - Provincia

Nell'ambito delle attività poste in essere per la definizione del *Piano Provinciale di sviluppo socio economico per il sistema territoriale di area vasta** (Comuni della Provincia di Taranto), la Provincia ha attivato una indagine sulle capacità imprenditoriali locali, attraverso l'uso di schede di rilevazione, al fine di verificare la progettualità presente.

Ad ottobre 2016 sono state raccolte 49 proposte imprenditoriali da parte di soggetti privati, con una occupazione ipotizzata di 3.124 addetti, riferite ai seguenti ambiti settoriali:

- ✓ Turismo
- ✓ Agroindustria
- ✓ Logistica portuale
- ✓ Meccatronica
- ✓ Informatica

Fonte: Progetto preliminare di sviluppo socio economico per il sistema territoriale di area vasta della provincia di Taranto nell'ambito del d.l.01/2015 convertito in legge e del piano nazionale delle città: analisi, strategie, proposte (ottobre 2016).



|
INVITALIA
|

Progettualità Attori Territorio - CCIAA (1/2)

La Camera di Commercio di Taranto, in riferimento alle tematiche dello sviluppo locale, ha selezionato progetti imprenditoriali che afferiscono ai seguenti ambiti produttivi (Codici Ateco):

Codice ATECO 2007	Numero di aziende
22.19 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma	1
27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione	1
38/39 - Attività di Raccolta, Trattamento e smaltimento dei rifiuti; Recupero materiali e attività di risanamento ed altri servizi di gestione dei rifiuti	6
55 - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1
62.01 - Produzione di software non connesso all'edizione	1
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1
Totale	11

54

Gli investimenti rilevati, secondo le stime dei proponenti, ammontano a circa 98,5 milioni di euro e riguardano le seguenti tipologie di investimento:

Tipologia dell'investimento	Numero di aziende
Produttivo - Unità Produttive/Stabilimenti - Macchinari/ Tutela ambientale	8
Turistico	2
ICT	1
Totale	11

Fonte: elaborazione Confindustria Taranto (soggetto incaricato) su Area di Crisi Industriale Complessa di Taranto - prime rilevazioni delle manifestazioni di interesse.

33



INVITALIA

Progettualità Attori Territorio - CC/AA (2/2)

Nell'ambito dell'indagine sulle capacità imprenditoriali locali (*soggetto incaricato Confindustria Taranto*) è stato somministrato un **questionario** alle aziende locali sulla propensione ad investire in base ai criteri previsti dagli Awisi L.181/1989.

Su **52** questionari raccolti, **39** imprese hanno dichiarato di voler effettuare nuovi investimenti nell'arco di un triennio. Di queste ultime, **25** sono già localizzate all'interno dell'area di crisi. Dall'analisi è emerso anche che le imprese aderenti l'iniziativa non intendono operare una "diversificazione produttiva".

Codice ATECO 2007	Numero di aziende
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1
10 - Industrie Alimentari	1
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	1
22 - Fabbricazione di articoli in Gomma e Materie Plastiche	1
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali metalliferi	1
24 - Metallurgia	1
25 - Fabbricazione di prodotti in Metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)	5
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1
31 - Fabbricazione di mobili	1
32 - Altre industrie manifatturiere	1
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5
38 - Attività di Raccolta, Trattamento e smaltimento dei rifiuti, Recupero materiali	2
42 - Ingegneria Civile	1
43 - Lavori di costruzione specializzati	3
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	1
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	2
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	1
85 - Istruzione	1
Totale	39

Stima dell'investimento	
fino a 500 mila €	18
fino a 1 mln €	9
fino a 2 mln €	5
fino a 5 mln €	3
oltre 5 mln €	4
TOTALE	39

Fonte: elaborazione di Confindustria Taranto (soggetto incaricato) su "Analisi degli investimenti aziendali delle imprese della provincia di Taranto".



INVITALIA

Progettualità: Affori Territorio: Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

L'autorità di sistema portuale, ha identificato la **logistica portuale** come ambito prioritario di intervento.

LEGENDA

----- Ambito Portuale in previsione del redigendo PRFP: mq 5.700.000 circa

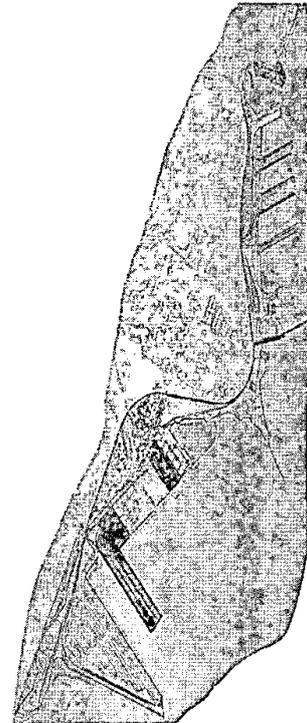
Area Occupate: mq 1.130.000 circa

Area libero: mq. 1.500.000 circa

Opere in via di realizzazione: mq 600.000 circa

Occupazione temporanea per cantierizzazione delle opere da realizzare

Piazza Logistica: mq 140.000 circa



Sono state individuate nel territorio del Comune di Taranto, aree demaniali libere per totali 1.500.000 m² per attività industriali, commerciali, turistiche, nautica da diporto, logistica integrata e caratteristica navale, gestite dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, con la presenza di edifici immediatamente disponibili.

Tutte le aree e gli specchi acquei ricadono nel S.I.N. (Sito di interesse nazionale).

Devono essere presentati i progetti relativi agli interventi infrastrutturali e agli eventuali interventi ambientali da attuare nell'area a mare ricompresa nel SIN. Tali interventi vengono autorizzati ai sensi dell'art. 5bis della L. 84/94.

Per le aree in questione il P.R.P. (Piano Regolatore Portuale) indica i parametri urbanistici/edilizi, mentre i tempi e le modalità di acquisizione sono disciplinati dal regolamento "procedure amministrative in materia di demanio marittimo".

INVITALIA

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale (PRRI)**

87



36

|
INVITALIA
|

PRRI - Gli indirizzi strategici Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) ha inteso limitare l'operatività del PRRI agli interventi di promozione imprenditoriale in considerazione del fatto che i fabbisogni infrastrutturali dell'area sono già oggetto di intervento del C.I.S., e che le tematiche ambientali sono inserite nell'ambito del progetto di riqualificazione del complesso siderurgico ILVA.

Il GdCC ha conseguentemente espresso i seguenti indirizzi strategici:

1. Limitazione dell'ambito operativo del PRRI agli interventi di promozione imprenditoriale, finalizzata, previa individuazione di ambiti prioritari, al:

- **Rafforzamento del tessuto produttivo esistente, tramite:**
 - **riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti, considerando gli indirizzi della "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente"** (manifattura sostenibile, comunità digitali, salute dell'uomo e dell'ambiente);
 - **Attrazione di nuovi investimenti anche finalizzati alla diversificazione produttiva e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare** non utilizzato di proprietà dell'ASI e Autorità Portuale;
 - **Potenziamento della logistica connessa alle attività portuali;**

2. Finalizzazione dell'intervento nazionale prioritariamente alla promozione dei programmi di investimento di maggiori dimensioni (≥ 2 Mln €);

3. Ricollocamento lavorativo del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento e attivazione di politiche attive del lavoro specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni.



67

INVITALIA

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (17)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Puglia e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell'area (Call).

120 schede progettuali sono risultate coerenti con i requisiti previsti dalla Call (106 investimenti produttivi, 14 programmi di R&S) presentano un valore complessivo di € **594.806.279,17** ed una occupazione prevista di **2.421 addetti**. Le schede sono state presentate da 106 PMI e 14 GI.

Investimenti Produttivi	
• € 572.401.379,17	
Ricerca e sviluppo	
• € 22.404.900,00	
Totale	
• € 594.806.279,17	
Occupazione	
• 2.421	

PMI	
Investimenti Produttivi €	Occupazione
522.441.379,17	2.233
GI	
Investimenti Produttivi €	Occupazione
49.960.000	188



INVITALIA

**PRR1 - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio -
Call (2/7)**

Riguardo la localizzazione: 14 schede progettuali hanno riguardato il Comune di Crispiano e il Comune di Massafra, 5 il Comune di Montemesola, 10 il Comune di Statte e 77 il Comune di Taranto.

18

120
schede progettuali

Investimenti
Produttivi

Comune	N. Schede	Investimenti- €	Occupazione
Crispiano	14	47.862.000	526
Massafra	11	57.121.500	199
Montemesola	3	3.850.000	38
Statte	10	60.536.668,24	217
Taranto	68	403.031.210,93	1.373
Totale	106	572.401.379,17	2.353

Investimenti
R&S

Comune	N. Schede	Investimenti €	Occupazione
Massafra	3	6.700.000	20
Montemesola	2	4.360.000	8
Taranto	9	11.344.900	40
Totale	14	22.404.900	68



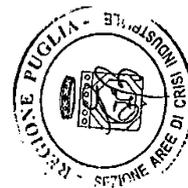
INVITALIA

**PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio -
Call (377)**

Riguardo il valore degli investimenti ed il peso dell'occupazione dei due Settori di attività maggiormente rappresentati ("Industria in senso stretto", "Commercio, trasporti, alberghi"), si evidenzia che complessivamente sono pari al 78% del valore totale degli investimenti e al 72,4% del totale occupati.

Macro-settori	Sezioni	Settori di attività	N. Schede	% n.	Investimenti €	% Inv.	Occupazione	% occ
Primario	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	2,5%	1.190.000	0,2%	11	0,5%
	C-D-E	Industria in senso stretto	45	37,5%	217.737.582	36,6%	705	29,1%
Secondario	F	Costruzioni	11	9,2%	59.237.839,51	10%	226	9,3%
	G-H-I	Commercio, trasporti, alberghi	34	28,3%	246.232.715,42	41,4%	1.049	43,3%
Terziario	da J fino ad S	Altri servizi	27	22,5%	70.408.142,24	11,8%	430	17,8%
	Totale		120	100%	594.806.273,17	100%	2.421	100%

*Non sono pervenute manifestazioni appartenenti alle sezioni B, K, O, P, T e U delle attività economiche (Ateco 2007).



INVITALIA

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio -
Call (477)

Focus Industria in senso stretto

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti	% Inv.	Occupazioni
23	C- Attività manifatturiere	57.347.582	26,4%	280
3	D- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.289.500	6,6%	35
19	E- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	146.100.500	67%	390
45	Complessivo	217.737.582	100%	705

il valore medio dei 45 progetti è di circa 4,84 Mln€.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono 11, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 Mln€ sono 34.

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti (< 1,5 Mln€)	Occupazione
11	Piccola Impresa	8.510.032	108
-	Media Impresa	-	-
-	Grande Impresa	-	-
11	Complessivo	8.510.032	108

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)	Investimenti (> 1,5 Mln€)	Occupazione
22	Piccola Impresa	115.390.550	301
7	Media Impresa	62.987.000	225
5	Grande Impresa	30.850.000	71
34	Complessivo	209.227.550	597





hs

INVITALIA

PRR - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (5/7)

Focus Industria in senso stretto

Dimensioni Aziendale - Scheda		Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 C-D-E)		Investimenti	Occupazione
Piccola	2	C - 10	Industrie alimentari	3.951.500	40
Media	1	C - 10	Industrie alimentari	2.460.000	37
		C - 11	Industria delle bevande		
Piccola	1	C - 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29.032	6
Piccola	1	C - 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.550.000	5
Media	1	C - 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3.180.000	13
Piccola	1	C - 20	Fabbricazione di prodotti chimici	12.750.000	12
Piccola	1	C - 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	500.000	5
Piccola	5	C - 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	14.687.050	60
Piccola e Media	4	C - 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	10.230.000	47
Piccola	3	C-28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3.670.000	31
Piccola	1	C- 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.640.000	15
Piccola	2	C - 32	Altre industrie manifatturiere	2.700.000	9
Piccola e Grande	3	D- 35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.289.500	35
Piccola e Grande	4	D- 37	Gestione delle reti fognarie	39.500.000	78
Piccola, Media e Grande	13	D - 38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	87.400.500	286
Piccola	2	D - 39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	19.200.000	24
TOTALE	45	Completivo		277.740.000	749

INVITALIA

**PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio -
Call (6/7)**

Focus Commercio, trasporti e alberghi

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti	% inv.	Occupazione
8	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.688.779,04	8,8%	142
8	H - Trasporto e magazzinaggio	34.072.865,55	13,8%	182
18	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	190.471.070,83	77,4%	725
34	Complessivo	246.232.715,42	100%	1049

Il valore medio dei 34 progetti è
di circa 7,25 Miln€.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Miln€ sono 6, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 mln€ sono 28.

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (< 1,5 Miln€)	Occupazione
5	Dimensione aziendale	2.542.353,04	26
1	Piccola Impresa	523.426	6
-	Media Impresa	-	-
6	Grande Impresa	2.018.927,04	82
	Complessivo	2.542.353,04	82

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (≥ 1,5 Miln€)	Occupazione
18	Dimensione aziendale	192.700.430,83	551
8	Piccola Impresa	37.006.505,55	414
2	Media Impresa	13.460.000	52
28	Grande Impresa	223.156.939,09	1107
	Complessivo	223.156.939,09	1107



INVITALIA

PRR - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (7/7)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

Dim. Aziendale	N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti	Occupazione
Media	1	G - 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.000.000	20
Media e Grande	3	G- 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	11.718.426	68
Piccola e Media	4	G- 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.970.353,04	54
Grande	1	H - 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	10.860.000	35
Piccola	1	H - 51 Trasporto aereo	3.152.860	20
Piccola e Media	6	H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20.060.005,55	127
Piccola e Media	18	I - 55 Alloggio *	190.471.070,83	725
PME/GI	34	COMPLESSIVO	246.232.715,42	1.019

95

*Nell'ambito dei 18 progetti considerati una progettualità rientra anche nelle sezioni 'F' (Costruzioni) ed 'H' (Trasporto e magazzinaggio) delle attività economiche (ATECO 2007).



INVITALIA

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Regione Puglia (1/2)

La Regione Puglia ha individuato i seguenti driver di sviluppo settoriale:

- ▶ Logistica
- ▶ Turismo (finalizzati al recupero ed alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti)
- ▶ Manifattura sostenibile
- ▶ Salute dell'uomo e dell'ambiente
- ▶ Comunità digitali, creative e inclusive

ts



INVITALIA

- Sulla base:
- ▶ delle risultanze della "Call" (slide n° 38-44)
 - ▶ della ricognizione progettuale condotta dalla Provincia di Taranto (slide n° 32)
 - ▶ delle risultanze dell'indagine sull'imprenditorialità locale condotta dalla CCIAA Taranto (slide n° 33-34)
 - ▶ del confronto con gli stakeholders territoriali
- E sulla base degli indirizzi programmatici forniti dalla Regione Puglia, sono individuati i seguenti codici di attività prioritari

PRR - Definizione Settori Prioritari - Conclusioni

Codice ATECO 2007	Descrizione
10.52	Produzione di gelati;
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi;
10.73	Produzione di paste alimentari, cuscus e altri farinacei;
10.83.01	Lavorazione del caffè;
11.05	Produzione di birra;
11.07	Industria delle bibite analcoliche, acque minerali, e altre acque in bottiglia;
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici;
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature);
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi;
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche;
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca;
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (intera divisione nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria in riferimento alla cantieristica navale);
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici);
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto;
55.10	Alberghi e strutture simili;
55.20.1	Villaggi turistici;
55.20.51	Affittacamere, case vacanze, e bed breakfast;
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list;
58.2	Edizioni di software;
62	Produzione di software;
72	Ricerca scientifica e sviluppo;
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi;



88

INVITALIA

PRR1 - Bacino dei Lavoratori da ricollocare

La Regione Puglia in considerazione delle caratteristiche dell'area e degli effetti connessi alla particolare situazione di crisi dell'ILVA, con ricadute negative su tutti i comparti produttivi locali (non solo quindi su quelli direttamente legati al settore siderurgico) ha proposto la seguente definizione di bacino dei lavoratori da ricollocare:

5

"disoccupati residenti nei comuni dell'area di crisi o che abbiano avuto ultima occupazione presso unità produttive localizzate nell'area di crisi".

Gli strumenti agevolativi attivati per l'area di crisi promuoveranno la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ Obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento.
- ▶ Meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

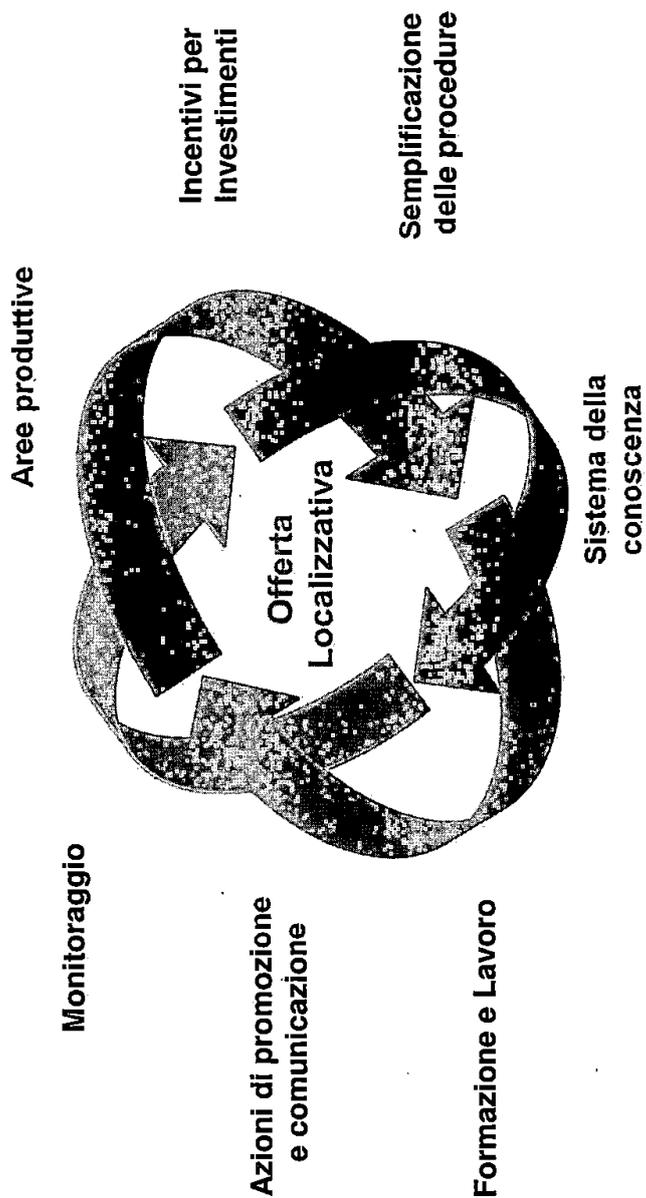


INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata

L'offerta localizzata è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.

09



|
INVITALIA
|

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Aree produttive disponibili

Sulla base delle informazioni fornite dai Comuni dell'area di crisi e dal Consorzio ASI, le aree di proprietà pubblica immediatamente fruibili sono costituite da n° 218 lotti che sviluppano una superficie complessiva di m² 988.732. Inoltre l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha comunicato di gestire, nel territorio del Comune di Taranto in zona S.I.N., aree demaniali libere per totali m² 1.500.000. (slide n° 35).

Comuni area di crisi	m ² disponibili	n° lotti
Taranto*	35.071	5
Crispiano*	37.400	21
Massafra	16.243	10
Statte*	300.018	142
Totale	388.732	178

*Presenza aree produttive gestite da privati



|
INVITALIA
|

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Incentivi per Investimenti (1/3)

Il DM 26/09/2016 - rifinanziamento L.181/89 - ha riservato 30 mln€* all'area di crisi industriale complessa di Taranto.

► **Strumentazione Nazionale:** **Stanziamiento**
L. 181/89 **30 mln€**

► **Strumentazione agevolativa regionale operativa nell'area di crisi industriale complessa di Taranto:**

- a) **Contratti di Programma** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- b) **Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie Imprese**(Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- c) **Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese**(Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- d) **Aiuti agli investimenti iniziali alle micro, piccole e medie** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- e) **Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).
- f) **Aiuti agli investimenti iniziali alle micro, piccole e medie imprese** (Regolamento Regione Puglia 17/2014 e s. m. i.).

Nell'allegato "*Strumentazione agevolativa*" sono elencati gli strumenti agevolativi vocati per l'area di crisi e gli altri strumenti agevolativi comunque utilizzabili.

*Risorse del Programma Operativo Nazionale "*Imprese e competitività*" 2014-2020 FESR, Asse III-Competitività PMI



INVITALIA

PRR1 - Azione I - Offerta Localizzativa - Incentivi per Investimenti (2/3)

L'intervento agevolativo ai sensi della L. 181/89 sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione di importo (spese ammissibili) non inferiore a 2 mln€.

L'intervento verrà attivato attraverso specifico Avviso che definirà tempi e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Le agevolazioni saranno riconosciute alle PMI nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento di esenzione UE 651/2014. Il territorio di tutti i Comuni dell'area è ammissibile alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'Avviso prevederà l'elaborazione di una graduatoria di avvio alla fase istruttoria sulla base dei seguenti parametri:

- obiettivi occupazionali del progetto;
- occupazione dei lavoratori del bacino di riferimento e/o di fascia di età anagrafica svantaggiata, tipologia del contratto di assunzione;
- appartenenza agli ambiti prioritari (slide n° 46);
- valorizzazione di asset immobiliari esistenti.

3
9



INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Incentivi per Investimenti: (3/3)

Al sensi dell'art. 5 comma 7 del DM 9 giugno 2015 e sulla base degli indirizzi programmatici della Regione Puglia, l'Avviso della I.181/89 avrà le seguenti caratterizzazioni settoriali (Codici ATECO 2007) rispetto alla normativa vigente:

- ▶ esclusione intera sezione B (*estrazione di minerali da cave e miniere*) e D (*produzione di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata*);
- ▶ sezione E (fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) ammissibilità limitata ai seguenti codici ATECO:

- 38.21.01 produzione di compost;
- 38.21.09 trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali;
- 38.22.00 trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente i) alla gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia dell'ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche ii) allo smaltimento dei rifiuti di amianto;
- 38.31.10 Demolizione di carcasse;
- 38.31.20 Cantieri di demolizione navali;
- 38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materia prime plastiche, resine sintetiche;
- 38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.

- ▶ ammissibilità dei seguenti nuovi codici:

- 93.11.20 gestione di piscine;
- 93.21.00 parchi tematici e di divertimento;

- ▶ ammissibilità codice I 55 esclusivamente per il recupero/riqualificazione di immobili esistenti.



INVITALIA

PRRJ - Azione I - Offerta Localizzativa - Semplificazione procedure (1/2)

Ciascuna delle cinque Amministrazioni comunali interessate dall'area di crisi ha individuato un proprio referente unico per:

- ✓ il soddisfacimento dei fabbisogni informativi delle imprese relativamente alle aree produttive, alla regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento, alla tempistica prevista ed ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria;
- ✓ l'accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'investimento, anche attraverso il disposto dell'art. 34 del D.L. 133/2014 (cd "Sblocca Italia") che prevede semplificazioni delle procedure in materia ambientale per i siti contaminati.

L'incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali dell'area di crisi già è stato svolto e sono state avviate le attività di collaborazione al fine di individuare le aree produttive disponibili e i necessari raccordi informativi.

59



53

INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema conoscenza

La collaborazione con il *sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

Nella Regione sono presenti enti che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei Distretti Industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **Centri di Ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

59



54

INVITALIA

PRR1 - Azione I - Offerta Localizzata - Formazione e Lavoro

Politiche attive del lavoro Regione Puglia

Con D.G.R. n. 2204 del 28/12/2016 la Regione Puglia ha approvato il piano regionale integrato di politiche attive per il lavoro all'interno del quale sono inserite le sottoelencate azioni che saranno attivate anche per il territorio dell'area di crisi complessa di Taranto:

- Orientamento di base e profilazione;
- Orientamento specialistico e individualizzato;
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo;
- Incentivi per la creazione di impresa.

Sono attualmente attivi i seguenti avvisi a sportello:

- Avviso 4/2016 Piani formativi Aziendali Formazione continua degli occupati;
- CIG 2017 Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore.



|
INVITALIA
|**PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (1/5)**

Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzata, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.

89

Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei target di riferimento (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.

In sede di divulgazione dell'offerta localizzata sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).

Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del "bacino occupazionale di riferimento".



INVITALIA

PRRI- Azione II- Promozione e Comunicazione (2/5)

✓ **Evento di presentazione istituzionale**

Promosso dal **MISE** con la partnership operativa della **Regione Puglia** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzata del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come location è preferibile individuare un luogo istituzionale "neutrale" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ **Workshop/Webinar**

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali; I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.



INVITALIA

PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (3/5)

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (rilanciotaranto@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, e-mail dedicata, indirizzo dell'info-point territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

of



INVITALIA

PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (4/5)

✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Puglia);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzata del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo (*depliant*)** in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

H



INVITALIA

PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (5/5)

✓ **Contatti**

Attivazione di un *info-point*, a cura di **soggetto individuato dalla Regione Puglia** ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzata del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi, saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Puglia; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Puglia. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

22



—
INVITALIA
—

PRRI - Azione III - Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MISE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

73



61

INVITALIA

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MISE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;;
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **MIT:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione Puglia:** contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento delle imprese già esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;



INVITALIA

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

st

- ✓ **Provincia di Taranto:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzata e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Taranto:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzata e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzata e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;

Invitalia fornisce assistenza tecnica al GdCC, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'AdP per presa visione.



INVITALIA

Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni				3				4 ^a			
	1	2	3	4	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Offerta localizzativa												
Aree industriali												
Incentivi per gli investimenti												
Politiche attive												
Semplificazioni delle procedure												
Sistema della conoscenza												
Sistema del credito												
Promozione e comunicazione												
Monitoraggio												

76

*Al tempo t₀ sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

Approvazione finale PRRI e firma AdP
Avviso



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Taranto

Allegato Incentivi all'occupazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ANPAL

Roma, dicembre 2017

Incentivi e Innovazione



七七

87

INVITALIA

GIOVANI



2

INVITALIA

MLPS ANPAL - Giovani (1/4)

INCENTIVI PER ASSUNZIONI
CON CONTRATTO DI
APPRENDISTATO

Incentivo contributivo:
Azienda con massimo 9 dipendenti: aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno
Azienda con più di 9 dipendenti: aliquota contributiva pari al 10%.

Tale incentivo contributivo è mantenuto per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato. Per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, effettuate entro il 31.12.17, l'aliquota contributiva è ridotta al 5% e il datore di lavoro non è tenuto a versare né la contribuzione Aspi né il contributo di licenziamento.

Incentivo economico:
L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio. I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi).

Incentivo normativo:
Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali.

Incentivo fiscale:
Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP.

La legge di bilancio 2018, in corso di approvazione, prevede che in caso di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, il datore di lavoro avrà diritto all'esonero dal versamento del 50% dei contributi a suo carico, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi.

57

Target

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:
Giovani tra i 15 e i 25 anni

Apprendistato
professionalizzante

Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni

Apprendistato di alta formazione e ricerca

Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale

Spese

Ai fini della riduzione dell'aliquota contributiva al 5% e l'esonero dalla contribuzione Aspi e il contributo di licenziamento, le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale devono essere effettuate entro il 31/12/2017



INVITALIA

MLPS - ANPAL - Giovani (2/4)

INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI GARANZIA GIOVANI

Incentivo economico, per un massimo di 12 mesi, pari:

- alla contribuzione a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 8.060 su base annua (€ 671,66 mensili), per il contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere;
- al 50% della contribuzione a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 4.030 su base annua (€ 335,83 mensili), per il contratto a tempo determinato, di durata pari o superiore a 6 mesi.

Target

Giovani tra i 16 e i 29 anni NEET registrati al programma

Scadenze

Assunzioni effettuate entro il 31/12/2017. La fruizione dell'incentivo non può essere successiva al 28 febbraio 2019



INVITALIA

MLPS ANPAL Giovani (3/4)

INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI CHE ABBIANO SVOLTO ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO O PERIODI DI APPRENDISTATO (PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE O D'ALTA FORMAZIONE)

Incentivo economico per un massimo di 36 mesi pari:
• alla contribuzione a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.250 su base annua
L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato.

Target
Giovani che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale o di alta formazione), entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio

Scadenze
Assunzioni effettuate entro il 31/12/18

La legge di bilancio 2018, in corso di approvazione, prevede che per le assunzioni, con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2018, di giovani under 35 (under 30 dal 1° gennaio 2019) che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale o periodi di apprendistato di alta formazione, il datore di lavoro avrà diritto all'esonero totale dal versamento dei contributi a suo carico, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 36 mesi.



INVITALIA

MLPS - ANPAL - Giovani (4/4)

INCENTIVI PER ASSUNZIONI IN UNA DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE" O IN TRANSIZIONE DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 16 E I 24 ANNI, E DI OVER-25 DISOCCUPATE PRIVATE IMPIEGO REGOLARMENTE RETRIBUITO DA ALMENO 6 MESI

Target

- Giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni
- Over 25 disoccupati e privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi

Scadenze

Assunzioni effettuate entro il 31/12/17
La fruizione dell'incentivo non può essere successiva al 28 febbraio 2019



Incentivo della durata massima di 12 mesi, pari alla contribuzione a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 8.060 su base annua, fruibile in 12 quote mensili pari ad € 671,66 mensili. In caso di assunzione o risoluzione del rapporto nel corso del mese, il limite va riproportionato su base giornaliera pari ad € 22,08 (€ 8.060 : 365 giorni).

*Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
**Abruzzo, Molise e Sardegna

INVITALIA

UNDER 35 e OVER 35

(Incentivi previsti dalla Legge di Bilancio 2018 in corso di approvazione)

38



7

INVITALIA

Incentivo previsto dalla Legge di Bilancio 2018, in corso di approvazione.

MLPS ANPAL - Under/Over 35 (1/3)

INCENTIVO PER ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO IN UNA DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE" O IN TRANSIZIONE DI LAVORATORI UNDER 35 O OVER 35 MA PRIVI DI IMPIEGO REGOLARMENTE RETRIBUITO DA ALMENO 6 MESI

78

Incentivo contributivo
esonero fino al 100% contributi a carico del datore di lavoro, per l'anno 2018.
Tale incentivo è cumulabile con l'incentivo contributivo previsto nella scheda che segue (Incentivo per l'assunzione con **contratto a tempo indeterminato a tutela crescenti** di lavoratori under 35 mai stati occupati con contratto a tempo indeterminato).

Target

- Under 35
- Over 35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi

Scadenze

Nessuna



*Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
**Abruzzo, Molise e Sardegna

INVITALIA

MLPS ANPAL - Under/Over 35 (2/3)

Incentivo previsto dalla Legge di Bilancio 2018, in corso di approvazione

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO A TUTELE CRESCENTI DI LAVORATORI UNDER 35 MAI STATI OCCUPATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

58

Incentivo contributivo
• esonero del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 3.000 euro annui per un periodo di 36 mesi;
• esonero fino al 100% dei contributi a carico del datore di lavoro, per l'anno 2018, se trattasi di assunzione nelle regioni "meno sviluppate" o "in transizione".

Target

- Under 35
- Over 35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi

Scadenze

Dal 1° gennaio 2019 l'incentivo riguarderà solo gli under 30



INVITALIA

MLPS - ANPAL - Under/Over 35 (3/3)

Incentivo previsto dalla Legge di Bilancio 2018, in corso di approvazione

INCENTIVO PER LA TRASFORMAZIONE IN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO GIÀ INSTAURATO CON UN LAVORATORE UNDER 35

98

Incentivo contributivo
Esonero del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 3.000 euro annui per un periodo di 36 mesi.

Target

Under 35 che non abbiano mai avuto un contratto a tempo indeterminato

Scadenze

Dal 1° gennaio 2019 l'incentivo riguarderà solo gli under 30



10

t8

INVITALIA

**LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE
SOCIALE PER L'IMPIEGO**



INVITALIA

MLPS - ANPAL - NASPI (1/1)

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI PERCEPTORI DI NASPI

88

Target

Lavoratori percettori di NASPI;
- lavoratori che avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita

Incentivo economico

20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore.

Scadenze

Nessuna scadenza



68

13



**LAVORATORI
IN CIGS**

INVITALIA

INVITALIA

Incentivo previsto dalla Legge di Bilancio 2018, in corso di approvazione

MLPS - ANPAL - CIGS (1/2)

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI IN CASSA
INTEGRAZIONE GUADAGNI
STRAORDINARIA BENEFICIARI
DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

Incentivo contributivo

esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo:

- di 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- di 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi.

Target

Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione

Scadenze

Nessuna scadenza



INVITALIA

MLPS - ANPAL - CIGS (2/2)

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER ALMENO 3 MESI

18

Incentivo contributivo
Aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi.

Target
Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento

Scadenze
Nessuna scadenza



15

92

16



DONNE

INVITALIA

INVITALIA

MLPS ANPAL - DONNE (1/1)

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI DONNE

93

Target

Donne

- prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate; ovvero
- prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti; ovvero
- disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti

Incentivo contributivo
 Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Scadenze
Nessuna scadenza



76

18



OVER 50

—
INVITALIA
—

INVITALIA

MLPS - ANPAL - OVER 50 (1/1)

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI OVER 50

56

Incentivo contributivo

Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Target

Over 50, disoccupati da almeno 12 mesi

Scadenze

Nessuna scadenza



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

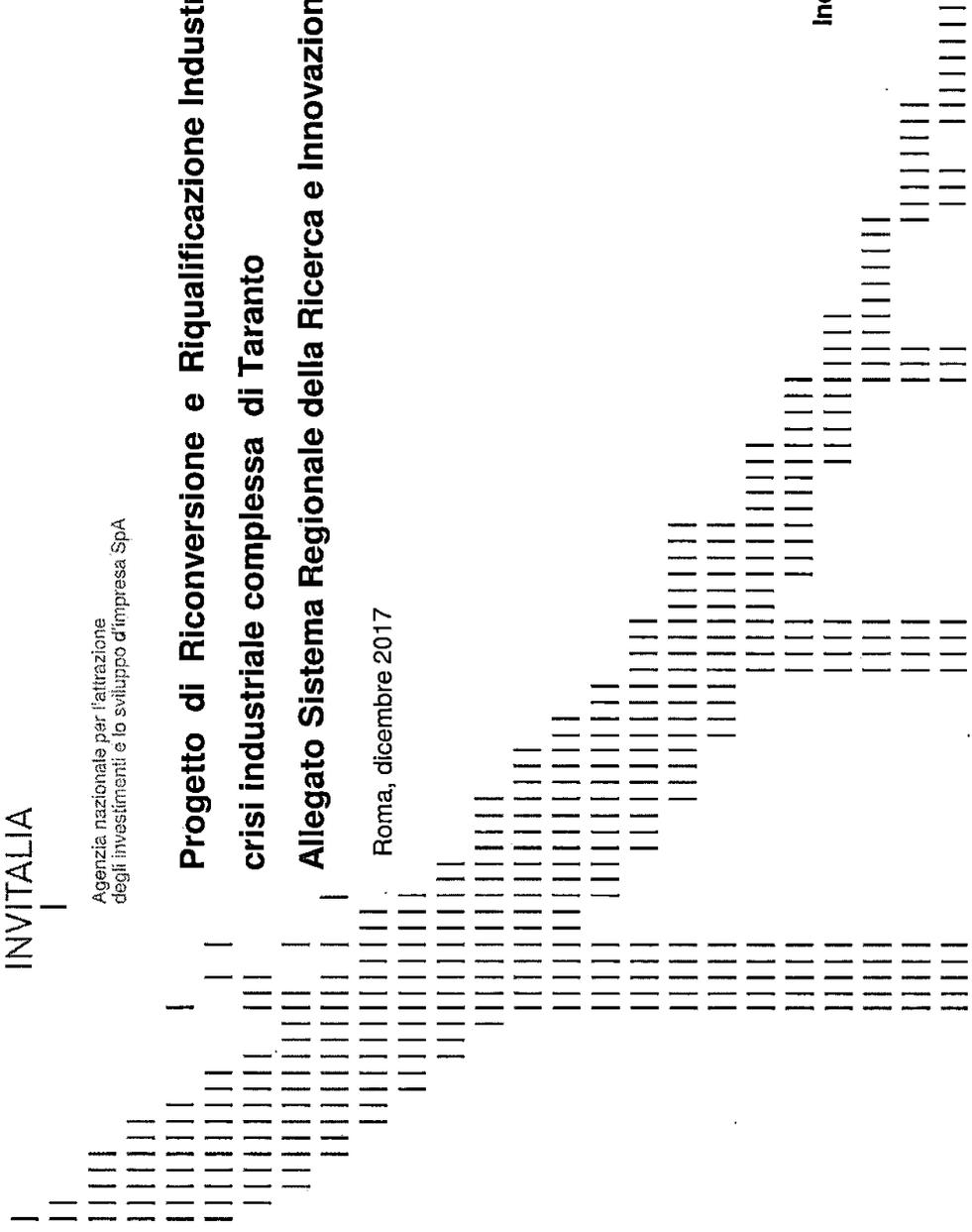
**Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di
crisi industriale complessa di Taranto
Allegato Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione**

Roma, dicembre 2017

96



Incentivi e Innovazione



INVITALIA

RETI DI LABORATORI PUBBLICI

tb

2



|
INVITALIA
|

Settore: Aeronautico, spaziale ed avionico – (1/2)

86

• **EMILIA – Laboratorio Integrato di Meccanica Sperimentale per l'Aerospaziale**

Unità di ricerca principale: Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale

Filiere di intervento: Aerospaziale, Meccatronica, Meccanica, Elettronica, Off-shore, Cantieristica navale, Costruzioni civili, Industria dell'energia, Automobilistico, Movimentazione terra, Biomeccanica

• **GREEN ENGINE – Tecnologie per la propulsione sostenibile**

Unità di ricerca principale: Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Filiere di intervento: Aerospaziale



INVITALIA

Settore: Aeronautico, spaziale ed avionico – (2/2)

• **RIVONA – Riduzione dei rischi di Volo e Nowcasting Aeroportuale**

Unità di ricerca principale: CNR – ISAC Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del
Clima.

Filiere di intervento: Aerospazio, Difesa, Qualità delle Acque, Ambiente,
Agricoltura, Foreste, Turismo.

• **SENS&MICRO LAB - Laboratorio Regionale per la realizzazione di Sensori e
Microsistemi Avanzati per il settore aeronautico**

Unità di ricerca principale: CNR – IMM Istituto per la Microelettronica e
Microsistemi.

Filiere di intervento: Aeronautico, Homeland Security, Agroalimentare,
Biomedicale, Trasporti, Ambiente, Qualità della vita, Telecomunicazioni.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



INVITALIA

Settore: Agroalimentare – (1/2)

- **AFF - Apulian Food Fingerprint – Valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica.

Filiere di intervento: Agroalimentare - olivicola, ortofrutticola, vitivinicola.

- **LAIFF - Rete di laboratori per l'innovazione nel campo degli alimenti funzionali**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Foggia - Centro Interdipartimentale Bioagromed.

Filiere di intervento: Agroalimentare.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) - Regione Puglia



—
INVITALIA
—

Settore: Agroalimentare – (2/2)

- 107
- **SELGE - Rete Regionale di laboratori per la selezione, caratterizzazione e conservazione del germoplasma e per la prevenzione della diffusione di organismi nocivi di rilevanza economica e da quarantena**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata.

Filiere di intervento: Agroalimentare, Biotecnologie.

- **TEGUVA – Utilizzazione di tecnologie genomiche per l'ottenimento di nuove varietà di uva apirena da tavola con caratteristiche nutraceutiche potenziate**

Unità di ricerca principale: CRA – UTV Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo.

Filiere di intervento: Agroalimentare – vitivinicola.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



INVITALIA

Settore: Biotecnologie per la salute dell'uomo – (1/2)

- **BioPOP** – Network per l'utilizzo di tessuti oncologici controllati e caratterizzati per lo sviluppo di nuovi approcci diagnostici, farmacologici e biomedicali (biobanca oncologica pugliese)

Unità di ricerca principale: IRCCS Giovanni Paolo II - Direzione Scientifica.

Filiere di intervento: Biotecnologie.

- **BISIMANE** – Costituzione di una rete regionale di laboratori per gli approcci di biologia sistemica nelle malattie umane

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento Emergenza e Trapianti d'Organi.

Filiere di intervento: Biotecnologie.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



INVITALIA

Settore: Biotecnologie per la salute dell'uomo – (2/2)

• **NaBiDiT - Biotecnologie per la Diagnostica e lo sviluppo di Terapie Innovative**

Unità di ricerca principale: Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione - Scuola Superiore ISUFI.

Filiere di intervento: Biotecnologie.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



INVITALIA

Settore: Energia

- **PHOEBUS** – Tecnologie plastiche per la realizzazione di celle solari e sorgenti per l'illuminazione organiche ad elevata efficienza, uniformità e brillantezza

Unità di Ricerca principale: CNR/NANO – Laboratorio Nazionale di Nanotecnologia.

Filiere di intervento: Energia.

- **Reti di laboratori pubblici di ricerca: Produzione integrata di energia da fonti rinnovabili nel sistema agroindustriale regionale**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali.

Filiere di intervento: Energia.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



204

INVITALIA

Settore: Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi – (1/5)

- **AITECH – Tecnologie applicate alla diagnostica e conservazione del patrimonio costruito: innovazione di strumenti prodotti e procedure**

Unità di ricerca principale: CNR – IBAM Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali.

Filiere di intervento: Beni culturali e patrimonio costruito - diagnostica e conservazione.

- **Laboratorio di tecnologie di modificazione superficiale di fibre naturali per il rilancio del settore tessile in Puglia**

Unità di ricerca principale: Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

Filiere di intervento: Tessile.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



INVITALIA

Settore: Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi – (2/5)

- **Laboratorio regionale di sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali organici e nanostrutturati per elettronica, fotonica e tecnologie avanzate**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica.

Filiere di intervento: Componenti Elettronici, Polimeri, Energie rinnovabili, Risparmio energetico.

- **LIPP – Laboratorio pubblico di ricerca Industriale Pugliese dei Plasmi**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica.

Filiere di intervento: Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero, Arredamento, Alimentare (packaging), Meccatronica, Aerospazio, Gioielleria, Beni culturali.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



|
INVITALIA
|

Settore: Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi – (3/5)

- **MITT – Materiali Innovativi nanocompositi e Tecnologie di Trasformazione per applicazioni strutturali e funzionali**

707

Unità di ricerca principale: Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

Filiere di intervento: Aerospaziale, Legno e Arredo, Edilizia Sostenibile, Nuovi Materiali, Nanotecnologie.

- **RELA-VALBIOR – Rete di Laboratori a sostegno della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la Valorizzazione di biomasse Residue del sistema produttivo della Regione Puglia**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica/Centro METEA.

Filiere di intervento: Agricoltura, Industria agro-alimentare, Industria del legno, Ambiente.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



|
INVITALIA
|

Settore: Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi -- (4/5)

- **TISMA** – Laboratorio di tecniche innovative per la saldatura di materiali avanzati

Unità di ricerca principale: Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.

Filiere di intervento: Meccatronica, Aerospaziale, Meccanica, Off-shore, Cantieristica navale, Costruzioni civili, Industria dell'energia, Automobilistico, Movimentazione terra, Biomeccanica.

- **TRASFORMA** – Tecniche di Ricerca Avanzate per lo Studio e l'implementazione della formatura con mezzi flessibili di leghe leggere tramite l'utilizzo di superfici ad attrito controllato e lamiere saldate di differente spessore

Unità di ricerca principale: Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.

Filiere di intervento: Automobilistico, Aeronautico, Elettronico.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



| INVITALIA |

Settore: Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi – (5/5)

- **VOC and Odor – Valutazione delle emissioni di composti organici volatili e degli impatti odorigeni prodotti dai nuovi materiali e dalle nuove tecnologie per i sistemi produttivi**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Chimica.

Filiere di intervento: Edilizia sostenibile, Impianti produttivi, Diagnostica clinica, Monitoraggio ambientale.

- **WAFITECH – Laboratorio regionale per le nuove nano- e biotecnologie per la filtrazione dell'acqua: design e costruzione di membrane biomimetiche per applicazioni industriali, commerciali ed ambientali**

Unità di ricerca principale: Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Fisiologia Generale ed Ambientale.

Filiere di intervento: Ambiente, Energie rinnovabili, Edilizia sostenibile, Biomedicale, Agroalimentare.

Fonte: ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) – Regione Puglia



110

15



INVITALIA

LABORATORI PUBBLICO PRIVATI

|
INVITALIA
|

Laboratori Pubblico privati esistenti

- **TEXTRA Tecnologie e materiali innovativi per l'industria dei trasporti**
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - materiali compositi, bio-based, ibridi, smart materials e relative tecnologie di trasformazione;
 - metodi di modellazione e simulazione per materiali innovativi;
 - metodi innovativi per la diagnostica ed i controlli non distruttivi;
 - tecnologie avanzate per la trasformazione, il trattamento e la lavorazione di materiali metallici;
 - tecnologie di visualizzazione avanzata:
 - virtual reality;
 - augmented reality;
 - mixed reality;
 - interazione multisensoriale.
- **Sede Legale:** c/o la Sede amministrativa del Capofila dell'ATS – Consorzio CETMA – Brindisi
- **MLAB**
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Bioinformatica per la diversità molecolare.

Fonte: Regione Puglia – DT APP ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione)



|
INVITALIA
|

Nuove aggregazioni pubblico private – (1/2)

- **INNOVAAL Aggregazione Pubblico-Privata per la Ricerca, Sviluppo, Sperimentazione e Validazione di Tecnologie e Servizi Innovativi per "l'Ambient Assisted Living"**
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Tecnologie per gli Ambienti di Vita: "Ambient Assisted Living", Domotica, Microelettronica e Microsistemi, Sensoristica, Robotica.
- **Sede Legale:** Lecce
- **RISMA Laboratorio pubblico privato per la ricerca integrata per il monitoraggio ambientale;**
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Metodi e tecnologie per la gestione delle risorse naturali e per l'indagine dell'evoluzione morfologica del territorio.

Fonte: Regione Puglia – DT APP ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione)



INVITALIA

Nuove aggregazioni pubblico private – (2/2)

- **RITMA Rete per l'innovazione e le applicazioni dei materiali avanzati nell'industria manifatturiera italiana**
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Materiali polimerici e compositi bio-based;
 - Riciclo di materiali a base polimerica;
 - Tessili eco-innovativi;
 - Soluzioni multifunzionali rotomoulding-based;
 - Compositi multifunzionali;
 - Soluzioni eco-innovative per il settore lapideo;
 - Sistemi avanzati di produzione.
- **Sede Legale:** c/o la Sede del Capofila – Consorzio CETMA- Brindisi

113



hrr

19



DISTRETTI TECNOLOGICI

—
INVITALIA
—

INVITALIA

Distretti Tecnologici già operanti – (1/2)

577

- **DHITECH** Distretto dell'Alta Tecnologia (High Tech)
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Nanotecnologie Molecolari per l'Ambiente e la Salute;
 - Ingegneria Tissutale per la Medicina Rigenerativa;
 - Tecnologie ICT per la progettazione di Prodotti e Servizi.
- **Sede Legale:** Lecce
- **MEDIS** Distretto della Meccatronica
- **Specializzazioni tecnologiche:**
 - Meccatronica.
- **Sede Legale:** C/O Confindustria Bari (Bari)

Fonte: Regione Puglia – DT APP ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione)



|
INVITALIA
|

Distretti Tecnologici già operanti – (2/2)

• **DITNE Scari Distretto Tecnologico nazionale sull'Energia**

• **Specializzazioni tecnologiche:**

- componenti e sistemi di conversione dell'energia;
- sistemi di riduzione e riutilizzo della CO₂;
- nuove tecnologie per le smart grids;
- componenti e sistemi innovativi energetici per le fonti rinnovabili;
- efficienza e risparmio energetico.

• **Sede Legale:** Brindisi

• **D.A.Re. srl Distretto Agroalimentare Regionale**

• **Specializzazioni tecnologiche:**

- Tecnologie Agrarie ed Alimentari.

• **Sede Legale:** Foggia

Fonte: Regione Puglia – DT APP ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione)



| INVITALIA |

Nuovi Distretti Tecnologici

- **DTA Distretto Tecnologico Aerospaziale**
- **Specializzazioni tecnologiche:**

-Tecnologie abilitanti dei materiali (compositi, metallici, ceramici), dei trasporti(compresa l'Aeronautica), della produzione dell'energia (per quanto riguarda la propulsione e la gestione dell'energia a bordo velivolo), e anche nelle tecnologie ICT in relazione ai temi della elaborazione delle informazioni rilevate dai sensori (per l'Health Monitoring, l'Engine Monitoring, o la sensoristica spaziale).

- **Sede Legale:** Brindisi

- **H-BIO Puglia S.c.r.l. Il Distretto Tecnologico "Salute dell'uomo e biotecnologie"**

- **Specializzazioni tecnologiche:**

-Scienza della vita Salute dell'uomo e biotecnologie.

- **Sede Legale:** Bari



877

INVITALIA

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO



23

| INVITALIA |

Parco Scientifico e Tecnologico

- **Tecnopolis PST, creata dall'Università degli Studi di Bari per la gestione del Parco Tecnologico, in continuità con le azioni svolte da Tecnopolis CSATA nel periodo 1969-2008, promuove, gestisce e sviluppa attività del Parco Tecnologico attraverso:**

- la gestione dei servizi tecnologici, logistici e reali;
- l'attrazione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo, istituzioni ed imprese innovative;
- la creazione di nuove imprese innovative e spin-off universitari;
- la valorizzazione ed il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca a favore delle imprese;
- il sostegno agli enti locali ed alle pubbliche amministrazioni nella promozione dello sviluppo locale;
- l'attività di formazione avanzata a carattere tecnologico.

- Specializzazioni tecnologiche:

- ICT Information and Communications Technology
- TELECOMUNICAZIONI
- TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- Sede Legale: Valenzano (BA)

Fonte: Tecnopolis PST



INVITALIA

Parco Scientifico e Tecnologico

• Il ventaglio di servizi erogati da Tecnopolis PST prevede:

- Servizi "di base" che comprendono appositi spazi (moduli) per l'attività di impresa, aree comuni, manutenzione e facilities;
- Servizi "a valore aggiunto" a supporto del progetto imprenditoriale;
- informazione, orientamento e formazione sulle opportunità del "fare impresa", prevalentemente orientate verso settori ad alta intensità di conoscenza;
- Scouting del potenziale innovativo (business idea);
- Coaching in tutto il percorso di sviluppo dell'impresa: fase di pre-start-up, start-up, sviluppo e way-out;
- assistenza tecnica e consulenza strategica per la formulazione del business plan;
- assistenza nella ricerca e selezione di partner finanziari in grado di sostenere lo startup effettivo e la configurazione societaria finale delle neo-imprese;
- assistenza nello sviluppo tecnologico e nel reperimento di opportunità di finanziamento pubblico (nazionali ed europee) nonché nella ricerca e selezioni di partner internazionali;
- assistenza per competenze strategiche specifiche (legali, commerciali, finanziarie, fiscali, commerciali e lavoristiche);
- consulenza sulla tutela della proprietà intellettuale e sulla disciplina dei brevetti.



120

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Taranto Allegato Aree produttive disponibili

Roma, dicembre 2017

Incentivi e Innovazione

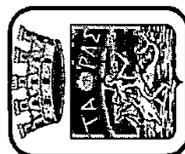


121

INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (1/5)

Le aree produttive disponibili nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi di Taranto sono state censite dagli uffici tecnici dei Comuni interessati e dal Consorzio ASI.



Comune di Taranto

Sono *immediatamente* disponibili:

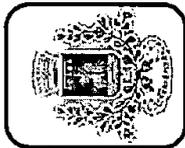
- 35.071 m² per attività produttive (n° 5 lotti) presso l'area P.I.P. lungo la S.S. n. 172 per Martina Franca (area gestita dall'amministrazione comunale).

Presso il Comune sono disponibili ulteriori informazioni relative ad aree produttive gestite da un soggetto privato.



INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Aree produttive disponibili (3/5)

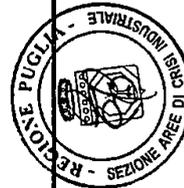


Comune di Crispiano

Sono immediatamente disponibili:

- 37.400 m² nell'area *P.I.P. di Crispiano* (n° 21 lotti).

Presso il Comune sono disponibili ulteriori informazioni relative ad aree produttive gestite da un soggetto privato.



INVITALIA

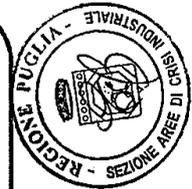
PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Aree produttive disponibili (4/5)



Comune di Massafra

Sono immediatamente disponibili:

- m² 16.243 (n° 10 lotti) presso l'area P.I.P. Zona sud est.

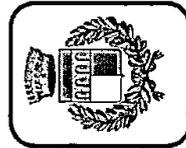


722

INVITALIA

PRRI - Azione I - Offerta Localizzata - Aree produttive disponibili (5/5)

527



Comune di Statte

Sono immediatamente disponibili:

- 300.018 m² per attività produttive (n° 142 lotti) presso l'area P.I.P. (area gestita dall'amministrazione comunale).

Presso il Comune sono disponibili ulteriori informazioni relative ad aree produttive gestite da soggetti privati.



927

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Taranto *Allegato Strumentazione Agevolativa*

Roma, dicembre 2017



Incentivi e Innovazione

—
INVITALIA
—

Sezione I

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi di

Taranto

127



INVITALIA

Strumentazione Nazionale Specifica per l'area di crisi

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 183/89)

Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti), con spese ammissibili di importo non inferiore a 2 mln€ , finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Destinatari	PMI.
Modalità di accesso	Con avviso pubblico* nell'ambito dell'operatività dell'AdP.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Finanziamento agevolato
Territori	Area di crisi industriale complessa

82Y



* L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014.

INVITALIA

Sezione II

Altra strumentazione agevolativa Nazionale operativa nell'area di crisi
Taranto

129



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (1/11)

Contratto di Sviluppo (Cds)

Soggetto gestore Invitalia Spa

Cosa Finanzia Il Programma di sviluppo può essere di tipo industriale, turistico o di tutela ambientale; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.
Investimento complessivo minimo: 20 mln€ (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).

Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:

- l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto
 - le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Cds
 - i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.
- Il Cds può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**.

- Procedura a sportello
- Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito procedure specifiche per l'attivazione di:

- ✓ **Accordi di programma**
- ✓ **Accordi di Sviluppo** (per i programmi ≥ 50mln€ e ≥ 20 mln€ per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).

Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.

L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.

Territori Intero territorio nazionale



130

INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (2/11)

Nuove imprese a tasso zero

Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne. • Le società costituite, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello - istruttorie sospese in attesa di incrementi della dotazione finanziaria
Agevolazioni	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75 % dell'investimento ammesso
Territori	Intero territorio nazionale

131



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (3/11)

Sottoprogramma

Soggetto gestore Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015

Cosa finanzia Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).

Destinatari Giovani tra i 18 e i 29 anni (*Neet*) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di:

- Imprese individuali;
- Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci;
- Associazioni professionali e società tra professionisti.

Modalità di accesso

A sportello

Agevolazioni Finanzia, nel rispetto del regolamento *de minimis*, programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro.

I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.

Territori

Intero territorio nazionale



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (4/1)

Smart & Start Italia

Soggetto gestore

Invitalia

Cosa finanzia

Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Destinatari

Start up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.

Modalità di accesso

A sportello

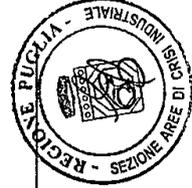
Agevolazioni

I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in:

- Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio).
- Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Territori

Intero territorio nazionale



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (5/11)

Cultura Crea

Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	E' un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa (inclusi i team di persone che vogliono costituire una società). I soggetti del terzo settore che vogliono realizzare progetti di investimento
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto; finanziamento agevolato a tasso zero (per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie). L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa. <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuove imprese nell'industria culturale nelle seguenti Regioni :Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. • Sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni. • Sostegno al terzo settore che opera nell'industria culturale nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni
Territori	

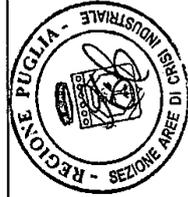


INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (6/11)

Fondo di Garanzia

Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Banca del Mezzogiorno
Cosa finanzia	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni.
Destinatari	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
Modalità di accesso	Procedura valutativa a sportello Accesso privilegiato e gratuito a start up innovative (Industria 4.0)
Agevolazioni	Tre modalità di intervento: a) Garanzia diretta prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
Territori	Intero territorio nazionale



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (7/11)**Beni strumentali - «Nuova Sabaini»****Soggetto gestore**

Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari

Cosa finanzia

Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.

Destinatari

PMI (anche imprese estere) operanti in tutti i settori produttivi (limiti per le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura).

Modalità di accesso

Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MISE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo (ordine di presentazione delle richieste fino a concorrenza della disponibilità delle risorse).

Riapertura sportello-presentazione delle domande a partire dal 2 gennaio 2017 (Decreto direttoriale 22 dicembre 2016).

- Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MISE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura;
- Il MISE concede un contributo in favore delle PMI, che copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari di cui al punto precedente. Tale contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 3,75% annuo per cinque anni;
- Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario, con priorità di accesso.

Agevolazioni**Territori**

Intero territorio nazionale



136

—
INVITALIA
—

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (8/11)

Iperammortamento

Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa Finanzia	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (<i>software e sistemi IT</i>) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.
Destinatari	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.
Modalità di accesso	L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione. Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Iperammortamento: maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2017(o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2018). • Superammortamento: maggiorazione del 40% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2017(o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2018). Estensione del super ammortamento anche ai beni immateriali capitalizzati scrivere, applicazioni, sistemi informativi per investimenti effettuati da soggetti che scrivere, applicazioni, sistemi informativi dell'iperammortamento.
Territori	Intero territorio nazionale

137



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (9/11)

Credito d'imposta - Ricerca e Sviluppo

Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Investimenti in Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali). <ul style="list-style-type: none"> • Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero
Modalità di accesso	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata
Agevolazioni	Credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuo di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi. La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
Territori	Intero territorio nazionale



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (10/17)

Regime Patent Box

Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.
Destinatari	Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni.
Modalità di accesso	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata.
Agevolazioni	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo).
Territori	Intero territorio nazionale

139



INVITALIA

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi (1/1)

DM 4/12/2014 - Nuova Macro

Soggetto gestore

Ministero dello Sviluppo Economico

Cosa finanzia

- sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;
- nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.

Destinatari

Società Cooperative

Modalità di accesso

A sportello

Agevolazioni

Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.

Territori

Intero territorio nazionale



07r

I
INVITALIA
I

172

Sezione III

Altra strumentazione agevolativa Regionale operativa nell'area di crisi
di Taranto



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (1/10)

Contratti di Programma per Grandi Imprese singole o con PMI aderenti

Soggetto gestore	Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa
Cosa finanzia	Programmi di investimento che comprendono progetti di ricerca e sviluppo e progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.
Destinatari	Imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Alla proposta di Contratto di Programma possono aderire anche piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria.
Modalità di accesso	Procedura a sportello
Agevolazioni	Fondo perduto. L'intensità dell'agevolazione dipende dalla tipologia del progetto e dalla dimensione dell'impresa.
Territori	Intero territorio regionale

291



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (2/10)

PIA Media Imprese Singole o con aderenti

Soggetto gestore

Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa

Cosa finanzia

Progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

Destinatari

- Impresa di media dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci.
 - Impresa di media dimensione non attiva controllata da una media impresa che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
- Alla proposta possono aderire anche piccole imprese, in regime di contabilità ordinaria.

Modalità di accesso

Procedura a sportello

Agevolazioni

Fondo perduto. L'intensità dell'agevolazione dipende dalla tipologia del progetto e dalla dimensione dell'impresa.

Territori

Intero territorio regionale



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (3/10)

FIA Piccole Imprese

Soggetto gestore

Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa

Cosa finanzia

- Progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
- Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi.
- Impresa di piccola dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che: 1. alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci; 2. abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
- Impresa di piccola dimensione non attiva, controllata da una piccola impresa che abbia i requisiti precedentemente indicati.

Destinatari**Modalità di accesso**

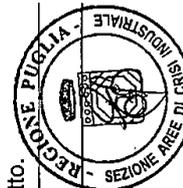
Procedura a sportello

Agevolazioni

Fondo perduto. L'intensità dell'agevolazione dipende dalla tipologia del progetto.

Territori

Intero territorio regionale



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (4/10)

PIA Turismo

Soggetto gestore Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa

I progetti devono riguardare programmi integrati di investimento finalizzati al recupero e/o rifunzionalizzazione di immobili già esistenti.

Cosa finanzia

- **GRANDI IMPRESE:** importo complessivo dei costi ammissibili non inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 40 milioni di euro;
- **MEDIE IMPRESE:** importo complessivo dei costi ammissibili non inferiore a 2 milioni di euro e non superiore a 30 milioni di euro;
- **PICCOLE IMPRESE:** importo complessivo dei costi ammissibili non inferiore a 1 milione di euro e non superiore a 20 milioni di euro;

- Imprese di grandi e medie dimensioni, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia approvato almeno due bilanci.

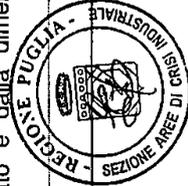
Destinatari

- Imprese di piccole dimensioni in regime di contabilità ordinaria, che alla data di invio dell'istanza di accesso abbiano approvato almeno tre bilanci di esercizio, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro.

Modalità di accesso Procedura a sportello

Agevolazioni Fondo perduto. L'intensità dell'agevolazione dipende dalla tipologia del progetto e dalla dimensione dell'impresa.

Territori Intero territorio regionale



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (5/10)**TITOLO II Capo III**

Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa

• Investimenti produttivi compresi tra € 30.000 e € 4.000.000 promossi da imprese che operano nell'ambito del settore manifatturiero, dell'artigianato, del commercio, dei servizi di comunicazione e informazione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, delle costruzioni.

• Microimprese, piccole e medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Procedura a sportello

Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread. Per gli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20%.

Intero territorio regionale

97r



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (6/10)

Titolo II Turismo - Capo VI

Soggetto gestore	Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa
Cosa finanzia	Investimenti produttivi compresi tra € 30.000 e € 4.000.000 promossi da imprese che operano nell'ambito del settore turistico finalizzati al recupero e/o rifunionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'armodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici.
Destinatari	Microimprese, piccole e medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
Modalità di accesso	Procedura a sportello
Agevolazioni	Contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread. Potrà essere erogato, inoltre, un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento.
Territori	Intero territorio regionale

t7r



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (7/10)

TITOLO VI - Aiuti per la Tutela dell'Ambiente

Soggetto gestore

Regione Puglia - Puglia Sviluppo Spa

Programmi di spesa finalizzati a:

- Efficientamento energetico;
- Cogenerazione di energia da fonti rinnovabili fino a un massimo del 70% dell'energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, fino al limite massimo di 500 kW.
- I progetti di investimento devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000 e non superiore a € 4.000.000 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento stesso.
- Microimprese, le imprese di piccola dimensione e le medie imprese, come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Cosa finanzia

Destinatari

Modalità di accesso

Agevolazioni

Territori

Procedura a sportello

Fondo perduto e finanziamento agevolato.

Intero territorio regionale



168

INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (8/10)

Microprestito d'impresa

Soggetto gestore	Puglia Sviluppo Spa
Cosa finanzia	Investimenti produttivi e spese di gestione per un importo complessivo compreso tra € 5.000 e € 25.000.
Destinatari	Microimprese, come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, non bancabili.
Modalità di accesso	Procedura a sportello
Agevolazioni	Finanziamento agevolato.
Territori	Intero territorio regionale

671



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (9/10)

NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa

Soggetto gestore	Puglia Sviluppo Spa
Cosa finanzia	Investimenti produttivi per un importo compreso tra € 10.000 e € 150.000 finalizzati alla creazione di nuove imprese e al ricambio generazionale. Spese di gestione fino ad un massimo di € 10.000.
Destinatari	Persone appartenenti alla categoria di soggetti svantaggiati e imprese inattive costituite da non più di 6 mesi a far data dalla presentazione della domanda preliminare.
Modalità di accesso	Procedura a sportello
Agevolazioni	Fondo perduto e Finanziamento agevolato.
Territori	Intero territorio regionale

15



INVITALIA

Altra strumentazione regionale operativa nell'area di crisi (10/10)

TECNONIDI – Nuove Iniziative d'impresa

Soggetto gestore Puglia Sviluppo Spa

Cosa finanzia Avvio o sviluppo di progetti imprenditoriali a contenuto tecnologico compresi tra € 25.000 e € 350.000 (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione prioritaria previste dalla SMART SPECIALIZATION STRATEGY della Regione Puglia.

Piccole Imprese come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003:

- regolarmente costituite ed iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
- che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentano almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale ;

c) che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Destinatari

Modalità di accesso

Procedura a sportello

Agevolazioni

Fondo perduto e Finanziamento agevolato.

Territori

Intero territorio regionale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2202

Società Acquedotto Pugliese S.p.A. - Sottoscrizione contratto di finanziamento con BEI.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

Com'è noto la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP S.p.A.), concessionaria del Servizio Idrico integrato (SII), è impegnata nella gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale (SIEG) ed è Società a totale partecipazione pubblica, interamente controllata dalla Regione Puglia.

Il termine di scadenza della concessione è fissato al 31.12.2018, ai sensi del D.lgs. 141/1999, art. 2, e, in ragione della L.R. n. 9/2011, art. 2, all'Autorità Idrica Pugliese compete l'attivazione delle procedure propedeutiche e necessarie per l'affidamento della nuova concessione.

L'Autorità Idrica Pugliese, su mandato del Tavolo tecnico politico paritetico, designato dalla Giunta regionale con DGR n. 370 del 21 marzo 2017, ha dato impulso al procedimento *"di individuazione del nuovo assetto operativo della società AQP S.p.A., secondo il modello di affidamento diretto cosiddetto in house"*. Nello specifico, a seguito del mandato ricevuto dal Tavolo, il Consiglio direttivo della suddetta Autorità nella seduta del 21 luglio 2017 ha deliberato di richiedere parere formale all'ANAC, per quanto attiene sia alla natura convenzionale del rapporto concessorio con riferimento al termine di scadenza nello stesso stabilito, sia alla conferma della possibilità di ricorrere all'affidamento *in house*.

Alla luce di quanto evidenziato, gli scenari che si profilano sono di duplice lettura:

- 1) la possibilità del ricorso alla proroga convenzionale del termine concessorio, in adesione al quadro normativo dettato dal d.lgs. n. 141/99;
- 2) la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto *in house* in favore di AQP S.p.A..

La Società Acquedotto Pugliese S.p.A., a fronte degli interventi approvati dall'Autorità Idrica Pugliese, inseriti nel Piano degli interventi (PdI) e nel Piano Economico e Finanziario (PEF), è tenuta a realizzare i medesimi entro la fine della concessione. Gli interventi inseriti nel PdI hanno valenza di interesse pubblico generale per il territorio regionale.

La Società Acquedotto Pugliese S.p.A. è inclusa nel Perimetro di consolidamento approvato con DGR 2193/2016, ai sensi del D.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato della Regione puglia.

Con nota del 21 dicembre 2017, acquisita agli atti della Segreteria Generale di Presidenza AOO_175 0001828, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha richiesto al socio unico Regione puglia, al fine di realizzare gli investimenti previsti nel Piano approvato dall'Autorità Idrica Pugliese, assicurare la necessaria copertura finanziaria ed avere disponibilità aggiuntive per eventuali ulteriori investimenti, l'autorizzazione alla sottoscrizione con la BEI (Banca Europea Investimenti) di un finanziamento dell'importo complessivo di euro 200.000.000, allegando lo stipulando contratto di finanziamento che ne illustra termini e condizioni.

Dal contratto di finanziamento di cui sopra si desume che lo stesso è destinato al finanziamento del progetto concernente la realizzazione di un programma di investimenti in opere di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue da completarsi entro il 2022 nell'area denominata ATO Puglia. Il progetto fa parte del programma di investimenti approvato dall'Autorità Idrica Pugliese nel giugno 2016 e si basa sul piano generale trentennale dell'ATO (Piano d'Ambito-PdA) approvato nel 2002 e comporta un fabbisogno finanziario complessivo di euro 541.700.000 la cui copertura è prevista come segue:

Fonte	Importo
Risorse proprie/altri prestiti/fondi pubblici	341.700.000
Prestito Banca	200.000.000
TOTALE	541.700.000

Le principali condizioni del finanziamento di che trattasi sono di seguito riassunte:

- a) *importo: fino a euro 200.000.000;*
- b) *modalità di erogazione: non più di 3 tranche ciascuna non inferiori a 50 milioni di euro;*
- c) *data finale di disponibilità: 30 dicembre 2020;*
- d) *durata: 15 anni, di cui 2 anni di "grace period" (pagamento solo quota interessi);*
- e) *tasso d'interesse: tasso variabile (euribor 6 mesi +spread) fino alla data finale di disponibilità(30/12/2020) e tasso fisso dalla data finale di disponibilità e fino alla data di scadenza della relativa tranche erogata e non rimborsata;*
- f) *commissione di mancato utilizzo: 0,10% annuo per una sola annualità;*
- g) *possibilità di rimborso anticipato e/o cancellazione con indennizzo;*
- h) *garanzia per integrale rimborso: cessione di credito futuro a valere sul "terminal value" in caso di perdita della concessione, con postergazione rispetto al diritto di garanzia della Regione Puglia di cui all'art. 46 comma 5 L. R. n°37/2014.*

Con riferimento all'operazione in oggetto si da atto che:

- 1) la Banca Europea Investimenti è istituzione multilaterale e che trasferisce ai prenditori di fondi il vantaggio di costo del funding correlato al rating tripla "A" di cui gode la medesima;
- 2) Il progetto beneficia di una garanzia concessa dall'Unione Europea per il tramite del Fondo europeo per gli investimenti strategici (European Fund for Strategic Investments);
- 3) gli obblighi finanziari assunti da AQP S.p.A. con il contratto di finanziamento sono garantiti dalla cessione a scopo di garanzia di parte delle somme cui la stessa Società avrà diritto a titolo di rimborso del valore residuo dei beni relativamente alla Concessione e vantati nei confronti di nuovi gestori subentranti, nonché degli altri soggetti che fossero eventualmente in futuro tenuti al versamento delle somme comunque dovute a titolo di rimborso del terminal value; l'escussione della cessione in garanzia è in ogni caso condizionata al rimborso dell'anticipazione temporanea di liquidità concessa dalla Regione Puglia alla Società AQP S.p.A. ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 46 della L.R. 1 agosto 2014, n. 37. Pertanto la garanzia in favore di BEI è postergata rispetto a quella di Regione Puglia;
- 4) trattasi di operazione esclusa dall'ambito della Direttiva Europea n. 24/2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Con riferimento all'anticipazione erogata ad AQP S.p.A. dalla Regione Puglia (art. 46 L.R. n. 37/2014), tenuto conto della possibilità offerta dalla clausola "pari passu", dello stipulando contratto di finanziamento BEI, la Società, rimborserà quanto dovuto alla Regione, anticipatamente rispetto alla scadenza fissata al 1 gennaio 2019 e comunque entro il 31 dicembre 2018.

Con DGR 812/2014 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house. L'art. 3 delle Linee di indirizzo citate definisce le operazioni rilevanti di cui all'art. 25, comma 2 lett b) della L.R. n. 25/2013, come le operazioni che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società, tra le quali rientrano i contratti di finanziamento con istituti di credito di importo superiore al 30% del patrimonio della Società e ne prevede espressamente l'approvazione preventiva da parte della Giunta Regionale per le sole società in house.

Data la rilevanza dell'operazione di che trattasi, anche ai fini del bilancio consolidato della Regione Puglia, si ritiene di dare atto che non si ravvisano motivi ostativi alla sottoscrizione da parte della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. con la BEI (Banca Europea Investimenti), del contratto di finanziamento per l'importo complessivo di euro 200.000.000, alle condizioni precedentemente indicate.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. dare atto che non si ravvisano motivi ostativi alla sottoscrizione da parte della società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. con la BEI (Banca Europea Investimenti) del contratto di finanziamento per l'importo complessivo di euro 200.000.000 alle condizioni riassunte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
2. pubblicare la presente sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2214

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia. FSC 2014-2020. Intervento strategico “Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle Amministrazioni Pubbliche” - Modifica disposizioni per l’attuazione ex DGR n. 968/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il “Patto per la Puglia” la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro.

Tra gli interventi individuati dal “Patto” è previsto l’intervento denominato “Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche” per il quale è prevista una dotazione iniziale di 20.000.000,00 di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020.

Con la deliberazione n. 545 del 11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell’elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, affidando la responsabilità dell’attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto; nello specifico, il citato intervento del fondo rotativo per la progettazione è stato affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Con la deliberazione n. 968 del 13 giugno 2017, al fine di avviare il citato intervento, la Giunta regionale ha approvato il documento “Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali”, nonché lo schema di domanda per l’accesso al medesimo Fondo.

Con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata e spesa, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, per la copertura finanziaria del predetto intervento.

CONSIDERATO che

- la Regione Puglia ha individuato obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socioeconomico del territorio, come definiti dai piani e dagli strumenti resi operativi nell’ambito del ciclo della programmazione unitaria 2014 – 2020, tra cui il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;
- in particolare, all’interno del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sono state definite le principali linee di sviluppo, con le relative aree di intervento, finalizzate allo sviluppo della mobilità regionale, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo economico produttivo ed occupazionale, alla valorizzazione turistica e culturale, al rafforzamento dell’inclusione sociale;
- un’idonea capacità di progettazione finalizzata alla messa a punto di progetti relativi alla realizzazione di opere e/o infrastrutture ai fini dello sviluppo socioeconomico del territorio risulta un elemento determinante per il perseguimento dei citati obiettivi regionali negli ambiti d’intervento innanzi individuati;
- la Regione intende supportare la fase di progettazione di interventi considerati qualificanti per il territorio, in modo da favorire e definire condizioni per un rapido avvio ed attuazione degli stessi;

RITENUTO

- per effetto delle interlocuzioni intercorse con il partenariato istituzionale, di apportare modifiche rispetto a quanto contenuto nell’Allegato 1 (“Funzionamento del Fondo di rotazione per la progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi europei, statali e/o regionali”) alla DGR nr.

968/2017 per quanto concerne, tra l'altro:

- l'eliminazione del requisito relativo all'inserimento del progetto nel programma triennale dei lavori pubblici del Soggetto proponente;
- l'entità massima del contributo concedibile ad ogni Soggetto proponente, fissata in € 500.000;
- l'inserimento dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale fra i Soggetti proponenti;
- la selezione delle candidature, che avverrà attraverso procedura aperta.

Pertanto, alla luce di quanto premesso, si propone alla Giunta regionale di:

- **modificare** la DGR nr. 968/2017 avente ad oggetto "Patto per la Puglia. FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione" – Disposizioni per l'attuazione", nella parte relativa all'approvazione degli allegati 1) e 2);
- **approvare** il documento "Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020)" allegato al presente atto (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale, sostituendo, per l'effetto, l'Allegato 1) alla DGR nr. 968/2017 ed eliminando l'Allegato 2) al medesimo provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di modificare** la DGR nr. 968/2017 avente ad oggetto "Patto per la Puglia. FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione" – Disposizioni per l'attuazione", nella parte relativa all'approvazione degli allegati 1) e 2);
- **di approvare** il documento "Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020)" allegato al presente atto (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale, sostituendo, per l'effetto, l'Allegato 1) alla DGR nr. 968/2017 ed eliminando l'Allegato 2) al medesimo provvedimento;
- **di dare mandato** al Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti funzionali all'attivazione del Fondo, ivi compresa l'adozione e pubblicazione di apposito Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento "Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020)".
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

All. A

**FUNZIONAMENTO DEL FONDO
ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE
TECNICA DI CUI AL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
(FSC 2014/2020)**

Il presente allegato è composto

da n. QUATTRO fasciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

ART. 1 – Finalità del Fondo

1. E' costituito un Fondo di rotazione¹ finalizzato a sostenere gli enti locali ex art. 2 TUEL² e i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della regione Puglia nella realizzazione di interventi (opere e/o infrastrutture) a valere su fondi europei, statali e regionali, attraverso la concessione di un contributo, in conto anticipazione, da rimborsare secondo le modalità e la tempistica di seguito definite, per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni³.

ART. 2 – Dotazione finanziaria e durata del Fondo

1. Il Fondo di rotazione, rientrando fra gli interventi strategici previsti dal Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia approvato con DGR n. 545 del 11 aprile 2017, dispone di una dotazione iniziale di euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020.
2. In virtù della natura rotativa del Fondo, la dotazione di cui al comma precedente viene di volta in volta ricostituita con i rimborsi da parte dei Soggetti beneficiari, al momento della riscossione da parte della Regione Puglia delle somme da rimborsare secondo la tempistica definita dal presente documento.
3. La dotazione di cui al comma 1 può, altresì, essere successivamente integrata attraverso l'apporto di eventuali ulteriori disponibilità.
4. Il Fondo ha durata pluriennale e le relative risorse permangono nella disponibilità di bilancio regionale fino a dismissione dello stesso Fondo o mutamento delle sue finalità, espressamente disposte con appositi atti dell'amministrazione regionale.

¹ Nel rispetto di quanto statuito dall'Articolo 4 "Modalità attuative" del "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" che al comma 2 recita "Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali **fondi rotativi**, project financing; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Puglia (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto".

² Definizione di "Ente Locale" ex articolo 2 TUEL approvato con D. Lgs 267/2000 coordinato ed aggiornato, con le modifiche apportate dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 188 del 14 agosto 2015 – Suppl. Ord. n. 49).

"Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni".

³ Il D. Lgs. n. 50/81 2016 all'articolo 23 "Livelli di progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" punto 1 recita: "La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo i tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare: ..."



All. A**ART. 3 – Soggetti proponenti**

1. Possono presentare richiesta di finanziamento, ai sensi dell'art. 1 del presente documento, gli enti locali ex art. 2 TUEL ed i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della regione Puglia.

ART. 4 – Oggetto del contributo e coerenza programmatica degli interventi

1. Possono essere presentate richieste di finanziamento per attività di progettazione afferenti ad uno o più interventi, da realizzarsi sul territorio della regione Puglia, che siano coerenti con le priorità dei documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.
2. Ogni singola richiesta di finanziamento del Soggetto proponente è relativa ad un solo intervento da realizzare e può riguardare le attività relative alla elaborazione di uno o più livelli di progettazione ex art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.:
 - a. Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - b. Progetto definitivo;
 - c. Progetto esecutivo.

ART. 5 – Entità del contributo

1. Il contributo massimo concedibile ad ogni singolo Soggetto proponente non può, cumulativamente, eccedere il **valore massimo di € 500.000,00**.
2. Tale contributo non è cumulabile con altre provvidenze pubbliche che finanzino la/le medesima/e attività progettuale/i.
3. Il finanziamento può essere concesso fino al 100% del valore delle attività di cui all'art. 4 comma 2.

ART. 6 – Modalità di selezione delle candidature

1. La procedura di selezione prevede l'istruttoria delle candidature, sulla base di appositi criteri di valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo.
2. Le candidature risultate ammissibili ad esito dell'istruttoria di cui al precedente comma vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di arrivo e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando quanto previsto all'art. 2 commi 2 e 3 del presente documento.
3. La valutazione tecnica è effettuata da una Commissione composta da tre membri come di seguito indicati:
 - un rappresentante della Sezione Programmazione Unitaria;
 - un rappresentante della Sezione Lavori Pubblici;
 - un rappresentante di ANCI Puglia.
4. La Commissione di valutazione si avvale dell'assistenza tecnica della Società in house regionale Puglia Sviluppo S.p.A.
5. La selezione avviene a seguito della presentazione di specifica istanza da parte del Soggetto proponente la quale deve contenere, tra l'altro, copia dell'atto deliberativo dell'organo esecutivo con cui il Soggetto proponente assume l'anticipazione con la Regione Puglia e si impegna al relativo rimborso conformemente alla tempistica di cui al successivo articolo 8 del presente documento, a seconda del caso ricorrente.



All. A**ART. 7 – Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Le attività di progettazione relative alla richiesta di finanziamento di cui all'art. 4 comma 2 del presente documento devono concludersi, pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione di quanto eventualmente già ricevuto, con l'approvazione da parte dell'organo competente del Soggetto beneficiario secondo la tempistica di seguito indicata:
 - a) entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento nel caso di un unico livello di progettazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente documento;
 - b) entro 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento nel caso di diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente documento.
2. Il finanziamento sotto forma di anticipazione è erogato sulla base di apposita istanza da parte del Soggetto beneficiario, accompagnata dall'atto di liquidazione della spesa esecutivo a tutti gli effetti di legge, dal quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti amministrativi e contabili in possesso del Soggetto beneficiario, la natura e ed il valore delle spese per le attività di progettazione da imputare all'importo in via di erogazione da parte della Regione Puglia.
3. Entro 60 giorni dall'erogazione degli importi da parte della Regione Puglia il Soggetto beneficiario deve procedere all'effettivo pagamento delle spese inerenti alle attività relative alla progettazione sviluppata.

ART. 8 – Rimborso del finanziamento concesso

1. Il finanziamento erogato sotto forma di anticipazione da parte della Regione Puglia a valere sul Fondo è rimborsato alla stessa dal Soggetto beneficiario secondo la seguente tempistica:
 - a) nel caso in cui l'intervento venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: **entro 2 (due) mesi** dalla data di effettiva riscossione, da parte del Soggetto beneficiario, della prima erogazione effettuata in relazione all'intervento finanziato;
 - b) nel caso in cui l'intervento non venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: **entro 48 (quarantotto) mesi** dall'erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul Fondo;
 - c) nel caso in cui l'intervento non venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: **entro 36 (trentasei) mesi** dall'erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul Fondo, mediante accensione di mutuo della durata di 8 (anni) (con rate semestrali) da stipularsi tra Fondo (Regione Puglia attraverso la sua società *in house* Puglia Sviluppo) e Soggetto beneficiario senza applicazione di interessi.
2. In caso di mancato rimborso del finanziamento concesso, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore del Soggetto beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

ART. 9 – Revoca del finanziamento

1. È disposta la revoca del finanziamento qualora il Soggetto beneficiario:
 - a) non abbia affidato definitivamente le attività oggetto del finanziamento entro **6 (sei) mesi** dalla notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento;
 - b) non abbia concluso le attività di progettazione entro i termini di cui all'art. 7 comma 1 del presente documento;



All. A

2. In caso di mancata restituzione del finanziamento oggetto di revoca parziale o totale da parte del Soggetto beneficiario entro 4 (quattro) mesi dalla notifica del provvedimento di revoca, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

[Faint handwritten notes and illegible text]

[Faint stamp: Dott. CARMELO MORETTI - DIR. MICHELE FRULLANO]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2215

Art.8 L.R.12/2005 “Iniziativa per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”- Interventi 2017.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Coordinatore delle Politiche Internazionali, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali riferisce quanto segue.

Con l'art.8 della l.r. 12/2005 “Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”, la Regione Puglia intende sostenere iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale con il coinvolgimento delle istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organizzazioni non governative, organismi pubblici ed enti locali che operano nel territorio regionale.

L'intervento regionale può esplicarsi a titolarità regionale, cioè essere realizzato in maniera diretta, qualora esso sia deciso per il conseguimento di finalità istituzionali e comporti il coinvolgimento organizzativo delle strutture regionali, oppure può trovare realizzazione nella forma del contributo regionale, disposto attraverso la modalità dell'avviso pubblico, a sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, che operano stabilmente nel territorio pugliese e che organizzano iniziative sui temi indicati al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni, contrastando ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

Con la DGR 2064 del 21/12/2016 “ Art.8 L.R.12/2005 “Iniziativa per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Interventi 2016 e approvazione schema di avviso pubblico” sono stati ammessi a finanziamento due progetti a titolarità regionale ed è stato approvato lo schema di avviso pubblico “a sportello” da emanare nel 2017 a cura della Sezione competente sulla base delle risorse disponibili.

Con la D.D. n. 8 del 4/8/2017 della Sezione Relazioni Internazionali è stato emanato l'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2017 e con la D.D. n. 14 del 20/11/2017 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a contributo per le iniziative svoltesi sul territorio regionale nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2017 ed il 30 settembre 2017.

Pertanto, per quanto concerne le iniziative a titolarità regionale, per il 2017 si propone di finanziare:

A) il progetto “Corpi migranti, un popolo di donne in viaggio” proposto dall'Associazione Punti Cospicui di Bari in collaborazione con alcune strutture dell'Università degli Studi di Bari, finalizzato all'inclusione e coesione sociale delle donne migranti provenienti dai paesi nordafricani e dell'est Europa. Il progetto, della durata di tre mesi, prevede un'articolata serie di iniziative con seminari e laboratori teatrali da realizzare anche con la collaborazione di mediatori culturali attivi presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione e il CARA. Contributo di € 10.000,00.

B) il progetto “Pace a voi uomini di buona volontà – Christmas concert” proposto dall'Associazione culturale “Acuto” di Noci (BA) finalizzato alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'integrazione, della non discriminazione, della pace, dei diritti umani con il coinvolgimento delle associazioni che lavorano a livello locale con le comunità di immigrati. Il concerto di Natale si svolgerà il 16 dicembre presso l'Abbazia Madonna della Scala quale luogo simbolo della Natività entro il quale promuovere lo scambio e la conoscenza tra popoli e tradizioni diverse. Contributo di € 8.000,00.

Pertanto si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare gli interventi a titolarità regionale innanzi indicati relativi alla annualità 2017 di cui all'art. 8, l.r. 12/2005;
2. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 18.000,00 (diciottomila) trova copertura finanziaria, giusta DGR 1679 del 24/10/2017, come segue:

E.F. 2017_ BILANCIO: AUTONONO

C.R.A.: 44.03

Capitolo 881011 class. D.lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii. 19.1.1.04.04.01

€ 18.000,00

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019" ed ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone di approvare il presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare gli interventi a titolarità regionale relativi alla annualità 2017 di cui all'art.8, L.R. n. 12/2005 "Iniziativa per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di adottare tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2216

DGR n. 1585 del 03/10/2017 – PON Legalità 2014/20. Approvazione schede intervento.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato con l'Italia l'Accordo di Partenariato 2014-2020;

il Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all’art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, ‘il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

CONSIDERATO CHE:

la Legge di stabilità 28.12.2015 n. 208, all’art. 1 comma 194, prevede che <<Nell’ambito dei programmi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell’Unione Europea di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all’efficace valorizzazione dei predetti beni>>;

il Programma Operativo Nazionale (PON) “Legalità” 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l’obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l’infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell’economia e dell’azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette “meno sviluppate”, ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l’Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento, prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati. In particolare:

- Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica. L’azione a titolo esemplificativo, sostiene: incentivi per sostenere gli investimenti produttivi e l’acquisizione di servizi reali; progetti di sostegno all’avvio di cooperative dei lavoratori disposti a rilevare l’azienda; interventi di animazione e promozione di reti solidali di soggetti pubblici/privati necessari a ridurre il rischio di isolamento per le aziende sequestrate e confiscate.
- Interventi per il miglioramento dei servizi territoriali ai cittadini immigrati: messa a punto del quadro conoscitivo a livello regionale e sub-regionale mediante costituzione/rafforzamento di una rete regionale di servizi rivolti alla popolazione immigrata: i CRIS - Centri Regionali per l’Inclusione socio-lavorativa, formazione/riqualificazione degli operatori;
- Interventi per il rafforzamento e la diversificazione dell’incontro della domanda e dell’offerta di lavoro, in particolar modo quello stagionale, mirati a favorire la partecipazione alle politiche attive della popolazione immigrata regolarmente residente, contrastare la povertà e l’esclusione sociale degli immigrati lungo soggiornanti con familiari a carico, promuovere programmi di inserimento socio-lavorativo rivolti a target vulnerabili della popolazione immigrata (richiedenti e titolari della protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età), promuovere programmi di integrazione rivolti alle seconde generazioni ed ai giovani migranti attraverso misure che supportino e accompagnino il raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro, sviluppare azioni

di promozione dello spirito di iniziativa in possesso di particolari gruppi di migranti, valorizzandone la capacità imprenditoriale.

- Soddisfacimento fabbisogni rilevati nella comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, ecc.).

ATTESO CHE:

gli obiettivi di policy condivisi dalla Regione Puglia e dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020, in materia di sicurezza e legalità sono i seguenti:

- rafforzare gli standard di sicurezza in particolari aree della Calabria considerate strategiche per lo sviluppo;
- rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati;
- favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità;
- migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;

CONSIDERATO CHE:

Con Provvedimento n. 1585 del 03/10/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato il **"PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA"**

RITENUTO,

di procedere alla elaborazione di uno strumento di indirizzo che risponda alla necessità di definire le linee della programmazione economica regionale investendo sulle risorse locali, in linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
2. Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
3. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
4. Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
5. Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive;
6. Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

Individuando le seguenti aree di intervento:

- a) Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- b) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- c) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- d) Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- e) Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
- f) Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- g) Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;

- h) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- i) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- j) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- k) Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- l) Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza

ATTESO CHE:

In base a tali brevi considerazioni, la scelta di definire un documento preliminare di indirizzo costruito nella forma di un Documento di indirizzo politico-finanziario in materia di politiche migratorie, esprime la volontà della Regione Puglia di sviluppare un organico piano di azioni strategiche e integrate volte a valorizzare le risorse umane presenti sul territorio regionale, indicando le azioni di lavoro sia per l'attuazione del PON Legalità che del POR Puglia 2014-2020.

L'ambizione è, quindi, quella di cogliere l'opportunità di questi strumenti di programmazione e del ciclo di programmazione europea inerente il 2014-2020, costruendo un vero e proprio insieme di azioni strategiche in materia di politiche migratorie in un'ottica regionale di sviluppo sostenibile con la logica della progettualità integrata multiazionale.

L'indirizzo teso a svincolare e concentrare in un insieme specifico la materia "migrazione" liberandola dalla oggettiva condizione di trasversalità nella quale dovrebbe essere normalmente collocata, trova fondamento nella considerazione che tale universo è, *allo stesso tempo, ricco di potenzialità e di energie socialmente positive in continua evoluzione, che devono essere intercettate e ricondotte nell'alveo di una progettualità convinta, inserita nei processi della programmazione.*

Con questa ottica vanno sostenuti i processi programmatori in favore delle fasce deboli della popolazione (migranti – giovani – fuoriusciti mondo del lavoro) con l'obiettivo duplice di favorire processi di inclusione e di coinvolgimento attivo, nonché di sostenere la crescita e la diffusione di processi di innovazione, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle strutture regionali le cui competenze comprendono l'integrazione sociale, l'ambito scolastico, formativo, culturale, poiché l'energia positiva propria del processo migratorio può essere di interesse strategico politico e sociale, priorità irrinunciabile di questa amministrazione.

SI PROPONE:

di approvare l'allegato Documento di indirizzo delle Politiche migratorie quale contributo strutturato e progettuale per la realizzazione di interventi progettuali che presuppongano la condivisione della scelta strategica di fondo da parte del Governo Regionale Pugliese che è chiamato ad esprimersi in merito mediante l'adozione di successivi atti esecutivi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i...

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
- di approvare il “Documento indirizzi strategici e linee di programmazione regionale”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, di coordinare le attività relative alla attuazione degli interventi di cui al citato Documento.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N° 16 (SEI) PAGINE
(ROBERTO JENNERI)
Roberto Jenneri

**REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE MIGRATORIE E
ANTIMAFIA SOCIALE**

Documento indirizzi strategici e linee di programmazione regionale



Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia sociale



L'innovazione sociale è tale quando ha impatto "strutturale"; le condizioni che determinano questo tipo di impatto richiedono che essa abbia o sia in grado di raggiungere una propria "forza economica".

Senza forza economica è molto difficile che un'iniziativa possa avere quella durata, diffusione e intensità necessarie affinché essa abbia effetti strutturali e sia un'innovazione sociale compiuta.

Affinché l'innovazione sociale abbia il dovuto impatto strutturale insieme alla sua "forza economica", va considerato il "profilo istituzionale" degli attori coinvolti e in particolare del soggetto attuatore e degli eventuali sostenitori.

Il "profilo istituzionale" di un soggetto è determinato da un insieme di caratteristiche, quali: il rango e la dimensione; i ruoli e le funzioni svolte e riconosciute nella Comunità di appartenenza; la reputazione consolidata; l'importanza delle relazioni con soggetti esterni alla Comunità di appartenenza, ma comunque rilevanti per lo sviluppo sostenibile di quest'ultima; la sedimentazione di esperienze e competenze in una storia complessivamente rilevante.

È evidente, ma è utile sottolinearlo, che così inteso, un profilo istituzionale "elevato" è appannaggio innanzi tutto delle istituzioni pubbliche; anche le organizzazioni private possono, tuttavia, beneficiare di tale condizione, soprattutto quando impegnate in attività che hanno impatto sull'interesse collettivo.

Il profilo istituzionale è importante per due ragioni: in primo luogo, può influenzare due delle tre determinanti la "forza economica", in particolare, la capacità di attrarre risorse finanziarie da soggetti terzi e la disponibilità di determinati soggetti privati direttamente coinvolti nell'innovazione sociale a svolgere il ruolo di finanziatori stabili. In secondo luogo, può incidere direttamente sulle determinanti l'impatto strutturale dell'innovazione sociale, bilanciando una forza economica eventualmente minore. In definitiva, un elevato profilo istituzionale di uno o più degli attori – chiave dell'iniziativa sopperisce agli aspetti che limitano la capacità intrinseca dell'innovazione sociale in questione di generare un robusto e positivo valore economico.

L'innovazione sociale richiede che, al fine di raggiungere un certo obiettivo di interesse sociale, gli attori coinvolti innovino il modo in cui sviluppano le reciproche relazioni. Tale innovazione dipende innanzi tutto dalla capacità dei soggetti coinvolti di modificare i propri comportamenti e attuare nuovi processi operativi, in funzione dell'obiettivo sociale che intendono raggiungere. L'innovazione di ruoli e attività di un soggetto e del modo in cui interagisce con altri richiede a monte un cambiamento della sua cultura interna e della visione relativa alla sua evoluzione futura. Necessita, inoltre, del rafforzamento delle sue competenze organizzative per predisporre e gestire al meglio le condizioni connesse alle nuove funzioni/attività. Nel caso delle imprese, queste innovazioni possono a loro volta determinare un cambiamento del modello di business, quindi del modo di creare valore, di metterlo a disposizione del mercato e di trarne un adeguato ritorno economico e finanziario. In sintesi, l'innovazione delle relazioni tra gli attori alla base dell'innovazione sociale richiede un'evoluzione del modo in cui essi concepiscono la loro stessa natura; si tratta di un cambiamento tanto importante quanto complesso sia per le imprese, che per le organizzazioni non profit e per le istituzioni pubbliche. Per le prime, occorre in particolare estendere lo spazio del proprio aire oltre quello dei rapporti economici; per le seconde, invece, includere la variabile dell'equilibrio economico nel proprio spettro organizzativo ed operativo. La capacità di attuare questi cambiamenti è a sua volta legata ad un più ampio e spiccato orientamento all'innovazione in generale, presente sia nella cultura organizzativa e nelle strategie, che nei valori delle persone.

L'innovazione della visione, della cultura e delle competenze organizzative (fino a quella del business model) e quindi dei ruoli e delle attività svolte da determinati attori pone le condizioni favorevoli all'innovazione delle relazioni tra essi; tale innovazione è anche stimolata dallo sviluppo della fiducia reciproca e dalla conseguente maturazione di una visione comune circa le problematiche sociali da affrontare e la necessità di contribuire insieme alla loro soluzione. Va sottolineato che questi cambiamenti oltre a determinare l'innovazione relazionale, possono esserne anche l'effetto, quando questa è spinta da altre condizioni.

Vi possono cioè essere determinati dell'innovazione relazionale tra gli attori esogene ad essi, che modificando il loro modo di interagire causano anche cambiamenti nella loro natura ulteriormente favorevoli all'attuazione dell'innovazione sociale; tornerò più avanti su queste determinanti.



L'innovazione delle relazioni richiede, dunque, innanzi tutto una maturazione di ciascuno in termini di capacità di far evolvere i propri ruoli più direttamente conseguenti al proprio "core" business o funzione, e di attuare forme di "quasi integrazione" tra le proprie strutture organizzative. Altrettanto rilevante è lo sviluppo di un sentire comune e di una fiducia reciproca che ispira il lavoro comune nella realizzazione dell'innovazione sociale.

Di qui, la volontà e disponibilità a realizzare insieme tutte le fasi del processo innovativo: dalla ideazione, alla progettazione dell'iniziativa, alla sua sperimentazione, alla realizzazione operativa, alla valutazione dei risultati; infine, alla attivazione dei meccanismi per il suo possibile sviluppo su larga scala.



SCHEDA INTERVENTO # 1**TITOLO DELL'INTERVENTO: Siamo comunità**

1	Titolo	Siamo comunità! I giovani della Puglia diventano attori sociali
2	Oggetto dell'intervento	Servizi e forniture
3	Localizzazione intervento	Comuni capoluoghi di provincia della Regione Puglia interessati dalla sperimentazione
4	Descrizione sintetica dell'intervento	L'essere giovani attori sociali, non si limita a questioni teoriche o statistiche. Essere attore implica agire e l'agire è collegato fortemente con le azioni, trasformazioni e dinamiche. L'essere attori sociali è direttamente relazionato con l'impegno dei giovani per la partecipazione organizzata. Non esiste un attore sociale solitario, la caratteristica degli attori social organizzati è che diventano riferimenti chiave su determinati temi o comportamenti. Il progetto vede il ruolo centrale delle Amministrazioni comunali dei capoluoghi: i loro territori saranno il terreno di un nuovo rapporto educativo che sul campo verifica e valorizza le potenzialità, i saperi, i talenti e le doti dei giovani coinvolti mediante l'utilizzo di strumenti già sperimentati in altre attività progettuali (le arti, la web-radio, lo sport) che però saranno inquadrati in un contesto innovativo che utilizza metodologie scientificamente testate di prevenzione sociale. Si tratta, in sintesi, di sostenere e radicare negli adolescenti la nascita e la coscienza personale di un'etica della cittadinanza praticata: l'Amministrazione Regionale è consapevole che solo dal consolidarsi del rafforzamento del rapporto tra giovani e comunità diventa concreta la garanzia di ottenere risultati per le popolazioni del nostri territorio.
5	Risultati attesi	Creare un modello virtuoso di convivenza sociale e di rafforzamento della partecipazione alla vita della comunità, e sviluppare già in questa essenziale fascia di età una esperienza di cittadinanza consapevole e di educazione civica, di solidarietà, di consumi responsabili, di radicamento e di condivisione della gestione degli spazi pubblici.
6	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di giovani coinvolti.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio regionale
8	Soggetto attuatore	Associazionismo terzo settore
9	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori



SCHEMA INTERVENTO # 2

TITOLO DELL'INTERVENTO: human security

1	Titolo	eSecurity Puglia - Sicurezza percepita, sicurezza integrata e analisi predittiva
2	Oggetto dell'intervento	Servizi e forniture
3	Localizzazione intervento	Comuni capoluoghi di provincia della Regione Puglia
4	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Le esperienze nazionali ed in particolare internazionali dimostrano che la maniera più efficace di rispondere da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), è quella di creare sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.</p> <p>Si propone, a tal fine, la realizzazione di due banche dati: una all'interno della quale raccogliere: i dati relativi ai reati commessi, agli episodi di disordine urbano, agli indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; una seconda finalizzata alla elaborazione dei dati acquisiti e che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali. Il triplice obiettivo derivante dalla realizzazione e dalla messa a regime di questo sistema di sicurezza integrata, caratterizzato peraltro da un costante controllo e monitoraggio, avrà come beneficiari: le amministrazioni locali che potranno contare su una base analitica che serva da spunto alla elaborazione di politiche di prevenzione situazionale e sociale; le forze di polizia che potranno, grazie ad una più precisa individuazione delle zone di rischio, adottare le misure necessarie all'ottimizzazione delle risorse a disposizione e alla repressione dei fenomeni criminali; la cittadinanza che potrà sia ottenere informazioni oggettive sullo stato della sicurezza sia svolgere un ruolo protagonista nella collaborazione tesa ad una più efficace azione di prevenzione.</p>
5	Risultati attesi	Dall'incrocio tra le informazioni su vittimizzazione, percezione dell'insicurezza, disordine urbano fisico e sociale e altre variabili georeferenziate, ed i dati di polizia si può ricavare un quadro conoscitivo utile ad una analisi predittiva in materia di sicurezza oggettiva e soggettiva, a supporto dell'azione di forze dell'ordine e degli amministratori locali.
6	Indicatori di realizzaz. e risultato	Elaborazione di uno strumento informatico che si basa sulla raccolta di dati relativi a una serie di reati ed a fenomeni di disordine urbano e sull'utilizzo di survey di vittimizzazione per misurare i livelli della percezione di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, finalizzato alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza anche mediante analisi predittive allo scopo di creare supporto alle attività delle forze di polizia e degli amministratori locali.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio regionale
8	Soggetto attuatore	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
9	Modalità previste per l'attuazione	Diretta



SCHEDA INTERVENTO # 3

TITOLO DELL'INTERVENTO: Progetto integrazione/formazione Musicale

1	Titolo	Progetto integrazione/formazione Musicale
2	Oggetto dell'intervento	Servizi e forniture
3	Localizzazione intervento	Territorio regionale
4	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto prevede la creazione di "Laboratori Musicali" per l'avvicinamento alla musica e agli strumenti musicali ed è finalizzato a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per integrare positivamente nel gruppo i bambini in situazione di disagio, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione, di cooperazione e di integrazione.</p> <p>L'attività musicale è intesa, dunque, come "motore di sviluppo" della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme".</p> <p>Le attività previste nel progetto offrono uno spazio nel quale la musica permette a quegli alunni che manifestano situazioni di disagio, problemi di integrazione o agli alunni "diversamente abili", di esprimersi liberamente, con il movimento, la voce, l'immagine, l'uso degli strumenti attraverso situazioni di cooperazione, di solidarietà creativa che favorisca l'utilizzazione di tutti i canali della comunicazione oltre a quella verbale per perseguire, attraverso un'appropriata metodologia, l'acquisizione di abilità e competenze come strumenti funzionali all'integrazione e all'orientamento.</p> <p>Il modello didattico, che privilegia la musica d'insieme anche nella trasmissione delle conoscenze teoriche come la lettura e la teoria musicale, adatta il modello "Abreu" alla nostra realtà, potenziando la motivazione degli Studenti grazie anche all'uso delle innovazioni tecnologiche, in grado di esercitare una virtuosa "seduzione estetica".</p> <p>La tradizione Pugliese delle bande viene recuperata e integrata con il modello Abreu, che diviene così una "filosofia di pensiero" armonizzata con una realtà che, in controtendenza alla nostra società ormai narcotizzata da un modello di cultura spettacolare e televisiva, recupera l'importanza del vivere e suonare in sinergia nel rispetto del proprio ruolo all'interno dell'orchestra o della banda, con la consapevolezza di partecipare all'esperienza unica di un'esecuzione dal vivo di un brano orchestrale.</p> <p>Finalità varie: sensibilizzare al rispetto dell'altro e alla cooperazione partecipativa, favorendo l'integrazione di chi è portatore di disagio e di tutti i soggetti vulnerabili</p>
5	Risultati attesi	sensibilizzazione al rispetto dell'altro e alla cooperazione partecipativa, favorendo l'integrazione
6	Indicatori di realizzaz. e risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un'alternativa motivante sul territorio che allontani i giovani dalle situazioni di disagio socio-economico e di devianza. Avvicinare al mondo della musica: pensare, comprendere e creare con il linguaggio sonoro, • Favorire la socializzazione, la relazione, l'integrazione multietnica attraverso l'esperienza musicale, allo scopo di sensibilizzare i giovani al tema della legalità, come prevenzione e per l'arginazione dei comportamenti illegali. • Acquisizione delle esperienze di tipo collaborativo nel fare musica



		insieme •Sviluppare le potenzialità creative di ogni soggetto coinvolto • Incremento delle competenze e delle capacità dei giovani per diffondere la promozione della legalità nel loro campo d'azione.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio regionale
8	Soggetto attuatore	Regione in partenariato con Associazionismo terzo settore con specifiche competenze
9	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori



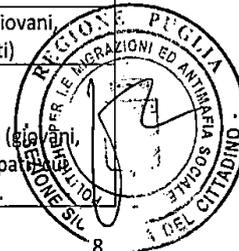
SCHEDA INTERVENTO # 4

TITOLO DELL'INTERVENTO: Progetto agricoltura innovativa

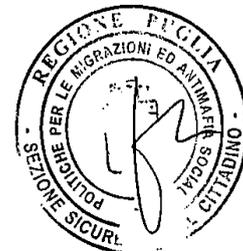
1	Titolo dell'intervento	Progetti di riqualificazione/rigenerazione proprietà agricole pubbliche con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce deboli della popolazione (migranti – giovani – fuoriusciti mondo del lavoro)
2	Tipologia d'intervento	Recupero di insediamenti rurali e loro valorizzazione ai fini dello sviluppo di progetti di agricoltura sociale innovativa.
3	Localizzazione intervento	Territorio regionale
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede sia il recupero infrastrutturale di insediamenti rurali di proprietà pubblica, beni confiscati, o parti di essi da adibire allo svolgimento delle attività specifiche, con la relativa dotazione strumentale, da mettere a disposizione delle fasce deboli della popolazione con l'obiettivo duplice di favorire processi di inclusione e di coinvolgimento attivo di soggetti deboli, nonché di sostenere la crescita e la diffusione di processi di innovazione agricola. Successivamente alla fase di riqualificazione, tali insediamenti potranno essere ceduti in comodato ai Comuni nel cui territorio ricadono. A loro volta i Comuni procederanno, con procedura ad evidenza pubblica, ad affidarne la gestione. La selezione del soggetto gestore degli interventi sarà realizzata tramite procedura ad evidenza pubblica.
5	Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Rivitalizzazione economica-sociale e ambientale attraverso la nascita di "laboratori di agricoltura sociale/innovativa", luoghi collettivi di apprendimento e produzione; - Sostegno alla infrastrutturazione immateriale (capitale umano e sociale), connessi e a supporto, di processi di sviluppo di sistemi locali a forte vocazione agricola, sociale, economica; - Divulgazione del patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasmissione dei saperi, della formazione, delle esperienze e competenze tacite dei luoghi e delle comunità ivi residenti; - Promozione di forme di partecipazione attiva ed inserimento/integrazione delle fasce deboli della popolazione alla vita economia del territorio regionale; - Favorire processi di animazione locale finalizzati alla creazione/individuazione di nuove opportunità occupazionali; - Promozione di reti innovative tra giovani ed istituzioni locali. - Esercitare un ruolo di riferimento alla scala locale per la definizione, la consultazione e l'attuazione di interventi in materia di welfare generativo.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Fasce deboli della popolazione residente in Puglia (giovani, migranti, fuoriusciti dal mondo del lavoro; inoccupati)
7	Soggetti coinvolti	Regione Puglia <ul style="list-style-type: none"> - comuni singoli o Raggruppamenti di Comuni - Fasce deboli della popolazione residente in Puglia (giovani, migranti, fuoriusciti dal mondo del lavoro, inoccupati) devono essere mirati i servizi e le attività previste.



Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia sociale



		Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che intendono aderire all'iniziativa, tra cui le organizzazioni non governative, Ornlus, Associazioni riconosciute e non, organizzazioni religiose, fondazioni umanitarie e culturali, cooperative e imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, centri di ricerca, associazioni e ordini professionali ecc.
8	Ambito dell'intervento	Territorio regionale
9	Soggetto attuatore	Regione in partenariato con Associazionismo terzo settore con specifiche competenze
10	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori



SCHEDA INTERVENTO # 5

TITOLO DELL'INTERVENTO: Salute dei migranti

1	Titolo	Cliniche mobili
2	Oggetto dell'intervento	Servizi e forniture
3	Localizzazione intervento	Provincia di Foggia e Provincia di Lecce
4	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Sono state individuate delle "zone franche" dove vivono in condizioni estremamente precarie braccianti, prostitute e caporali. In queste aree, si sono creati dei ghetti dove, in maniera spontanea, queste categorie di lavoratori si mescolano in comunità.</p> <p>I ghetti sono collocati nelle campagne della capitanata e del salento, lontani dai centri abitati e dai servizi. Si riempiono di migranti durante la stagione della raccolta (Maggio-Ottobre), fino a raggiungere le 10.000 unità, poi si svuotano progressivamente lasciando sul posto poco meno di 1.000 persone.</p> <p>Tutti i ghetti sono caratterizzati dalla mancanza o inadeguatezza di: servizi igienici, acqua corrente, elettricità, cibo sicuro, alloggi decenti. Gli insediamenti sono per lo più costituiti da baraccopoli con abitazioni precarie costruite con materiali di recupero (plastica, cartone e legno). Il servizio di raccolta dei rifiuti è sostanzialmente assente, l'assistenza sanitaria risulta inadeguata. Scopo dell'intervento è garantire la presenza quindicinale di alcuni medici e infermieri, che avviano i primi interventi di assistenza sanitaria primaria presso alcuni dei ghetti più densamente abitati.</p> <p>I beneficiari diretti del progetto sono le popolazioni dei ghetti più abitati, dove si intensificheranno le attività.</p>
5	Risultati attesi	Grazie alle attività di prevenzione sul campo svolte nell'ambito del progetto, viene rafforzata la capacità di prevenire l'insorgere di emergenze epidemiche. Identificata la popolazione target di riferimento, il progetto ha il duplice obiettivo di fornire assistenza sanitaria di base ai braccianti agricoli migranti che popolano i ghetti e indirizzare gli stessi alle strutture di assistenza e accoglienza previste dalla Regione Puglia. La duplice funzione di assistenza sanitaria e indirizzamento è intesa a favorire l'integrazione di queste popolazioni nel contesto sociale e quindi a sostenere fattivamente la progressiva dismissione dei ghetti prevista dalla programmazione regionale.
6	Indicatori di realizzaz. e risultato	Numero di migranti coinvolti.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio regionale
8	Soggetto attuatore	Associazionismo terzo settore
9	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori



SCHEDA INTERVENTO # 6

TITOLO DELL'INTERVENTO: Progetto Mediazione Interculturale nelle ASL Pugliesi

1	Titolo dell'intervento	Progetti di intervento di mediazione linguistica e culturale con particolare riferimento agli interventi di facilitazione e accesso ai servizi socio sanitari rivolti alla popolazione immigrata ed operatori di pubblico impiego
2	Tipologia d'intervento	Mediazione linguistica e interculturale, affiancamento dell'equipe consultoriale, e socio-sanitario (triage nel pronto soccorso), promozione e semplificazione delle procedure di accesso alle cure e alla tutela della salute dei cittadini stranieri migranti in Puglia
3	Localizzazione intervento	Territorio regionale,
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede di definire più compiutamente il fabbisogno di mediazione interculturale nei distretti sociosanitari e consultori pugliesi; supportare il ruolo che la rete consultoriale è chiamata ad occupare nell'ambito dell'inclusione socio-sanitaria degli stranieri al fine di favorire l'accesso dell'utenza straniera, valorizzare il ruolo della mediazione interculturale, promuovere l'offerta attiva sul territorio, analizzare i fabbisogni e le criticità specifiche. Promozione della salute e del benessere sociosanitario dei cittadini migranti, delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza e della non discriminazione. Supporto all'equipe sociosanitaria e ospedaliera nella fase di accoglienza e orientamento dell'utenza straniera Facilitazione della comunicazione per la corretta decodifica dei bisogni e predisposizione di risposte adeguate tramite la mediazione linguistica Accompagnamento e facilitazione dell'accesso alle cure per l'utenza in possesso di codici STP ed ENI, attraverso il supporto di un mediatore interculturale presso l'ufficio esteri stranieri nelle Asl.
5	Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutelare la salute dei cittadini stranieri migliorando la loro capacità di accedere ai diversi servizi socio-sanitari che il territorio offre ▪ Realizzare una sintesi funzionale e facilmente consultabile della carta dei servizi, di facile comprensione e utilizzo per i cittadini stranieri immigrati ▪ Garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza socio-sanitaria della popolazione straniera attraverso la pianificazione per obiettivi e la definizione di percorsi assistenziali integrati (inserimento della figura del mediatore nei PUA e UMD) ▪ Assicurare la continuità assistenziale (ospedale-territorio) promuovere processi di autocura (self care) mediante partecipazione attiva e consapevole dei cittadini stranieri ▪ Supporto agli operatori dei servizi sanitari locali, nelle fasi di accoglienza, ascolto e decodifica delle istanze espresse dai cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi sanitari per problematiche a complessità variabile; (Punti di Accoglienza) ▪ Facilitare la comunicazione tra operatori ed utenza straniera per il superamento dei pregiudizi, degli



		<p>stereotipi, delle discriminazioni e abusi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere relazioni di cooperazione fra tutte le Istituzioni e le Organizzazioni del privato sociale (Terzo Settore) coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio, con il fine di favorire l'orientamento sociale e sanitario degli stranieri presenti sul territorio ▪ Creare utili sinergie e potenziare la funzionalità e la fruibilità dei servizi da parte della popolazione immigrata . ▪ Implementare l'efficacia e garantire la presa in carico del bisogno di salute e di benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere ▪ Il servizio di mediazione interculturale con affiancamento e sostegno sia per gli utenti sia per il personale medico e paramedico, oltre che l'equipè consultoriali.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	La popolazione straniera migrante residente in Puglia
7	Soggetti coinvolti	Regione Puglia ASL, gli Ambiti territoriali, Centri per impiego e L'Agenzia dell'Entrate.
8	Ambito dell'intervento	Territorio regionale
9	Soggetto attuatore	Regione Puglia, dipartimento della promozione della salute dello sport e benessere per tutti.
10	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico



SCHEDA INTERVENTO # 7

TITOLO DELL'INTERVENTO: CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO

1	Titolo dell'intervento	progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità
2	Localizzazione intervento	Territorio regionale,
3	Descrizione sintetica dell'intervento	realizzare, un investimento in capitale sociale (cioè in capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti. Infine, attraverso il presente intervento, si intende sperimentare prassi operative e metodologie di lavoro replicabili in altre iniziative destinate a persone appartenenti ai contesti urbani più a rischio di condizionamento da parte della criminalità comune e/o organizzata, ma anche ad altre tipologie di persone in condizione (o a rischio di) esclusione sociale.
4	Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'obiettivo specifico è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale da due diversi punti di vista: ▪ I movimenti, che determinano una spinta dal basso: associazioni, cooperative, iniziative innovative e di informazione, movimenti in senso stretto, etc.; ▪ l'istituzionalizzazione, dall'alto, di interventi specifici nelle politiche pubbliche e nella scuola. ▪ La relazione tra i due livelli – dal punto di vista analitico dovrà essere costante e dialettica. ▪ Le attività principali dovranno riguardare diversi ambiti tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ambito educativo-culturale, quindi di prevenzione; ▪ ambito informativo-conoscitivo, quindi di sensibilizzazione; ▪ ambito di mobilitazione della società civile e partecipazione in senso stretto. ▪ La finalità del presente Avviso è la promozione della cultura e la pratica dell'antimafia sociale attraverso il coinvolgimento della popolazione in situazioni nelle quali si assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune stretto..
5	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	▪ Territorio regionale
6	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazioni del Terzo Settore non profit: (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG)); ▪ Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria ▪ Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia; ▪ Cooperative sociali e cooperative di comunità; ▪ Fondazioni; ▪ Enti morali e Enti Ecclesiastici; ▪ Enti Locali.



Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia sociale



7	Soggetto attuatore	Operatori del settore
8	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico
9	Responsabile del procedimento	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale



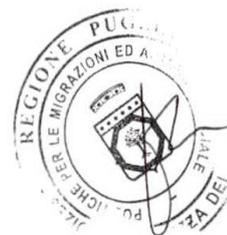
SCHEMA INTERVENTO # 8

TITOLO DELL'INTERVENTO: Progetto Gestione emergenza abitativa immigrati. Foresterie per l'accoglienza

1	Titolo dell'intervento	Gestione emergenza abitativa immigrati. Fornitura moduli abitativi
2	Tipologia d'intervento	Fornitura di moduli abitativi e conseguente dislocazione su terreni di proprietà regionale per l'attrezzamento di foresterie destinate all'accoglienza
3	Localizzazione intervento	Territorio regionale <ul style="list-style-type: none"> • Sito 1 (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG); • Sito 2 (Az. Agricola "Fortore" in agro del Comune di San Severo - FG); • Sito 3 (Masseria Boncuri in agro del Comune di Nardò - LE). Le scelte delle zone in cui insediare le aree di ricovero per moduli abitativi, deriva, dalle aree potenzialmente disponibili, di proprietà della Regione Puglia o nella disponibilità pubblica, dall'analisi e dal confronto tra le condizioni di diversa natura che contraddistinguono le aree suddette, classificabili in condizioni funzionali, ambientali, geologiche
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede l'avvio di un modello sperimentale di accoglienza, attrezzando spazi di proprietà pubblica con moduli abitativi dignitosi e servizi alla persona per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.
5	Obiettivi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - definire e porre in essere ipotesi per la gestione delle foresterie destinate all'accoglienza dei lavoratori migranti; - miglioramento dei servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati; - orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno; orientamento alla tutela giuridica; - orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio; - diffusione delle informazioni sulle possibilità di inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; - miglioramento dell'accesso alle informazioni in tema di occupazione; - supporto ad attività emersione e contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; - attivazione di percorsi a sostegno dell'occupabilità delle donne migranti, rimuovendo le barriere che rendono difficile l'accesso delle donne al mondo del lavoro; - attivazione di percorsi di informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo; - istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per promuovere un'agricoltura a basso



		<ul style="list-style-type: none"> - impatto ambientale e input energetico, ma ad alto impatto sociale, cioè ad elevata intensità di lavoro come, ad esempio, l'agricoltura biologica e/o integrata (Mis. 11 del PSR Puglia 2014-2020); - istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per il recupero della biodiversità attraverso la introduzione e valorizzazione di specie e/o varietà oramai poco coltivate in quanto trascurate dall'agricoltura tradizionale intensiva poiché considerate poco remunerative, ma che hanno un loro "mercato di nicchia" e un valore ambientale-culturale da recuperare (Mis. 10 del PSR Puglia 2014-2020); - introduzione di colture/varietà nuove tipiche di altri Paesi, ma compatibili con i nostri ambienti, che hanno un nuovo mercato dovuto proprio all'aumento sul nostro territorio di popolazioni provenienti da altri continenti/nazioni.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Fasce deboli della popolazione residente in Puglia (giovani, migranti, fuoriusciti dal mondo del lavoro, inoccupati)
7	Soggetti coinvolti	<p>Regione Puglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - comuni singoli o Raggruppamenti di Comuni - Fasce deboli della popolazione residente in Puglia (giovani, migranti, fuoriusciti dal mondo del lavoro, inoccupati) cui devono essere mirati i servizi e le attività previste. <p>Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che intendono aderire all'iniziativa, tra cui le organizzazioni non governative, Onlus, Associazioni riconosciute e non, organizzazioni religiose, fondazioni umanitarie e culturali, cooperative e imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, centri di ricerca, associazioni e ordini professionali ecc.</p>
8	Ambito dell'intervento	Territorio regionale
9	Soggetto attuatore	Regione in partenariato con Associazionismo terzo settore con specifiche competenze
10	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2219

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Variazione.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità del Servizio Bilancio, confermata dal Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni prevede, tra l'altro, all'articolo 39, comma 10, che contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la Giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e che tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio; prevede altresì che l'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta, o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese e che i capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti.

L'articolo 11, comma 7 del predetto decreto legislativo n. 118/2011, prevede che il documento tecnico di accompagnamento è così costituito:

- a) prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti;
- b) prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti.

La predetta disciplina è ripresa dal punto 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011 il quale prevede, tra l'altro, che contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, costituendone il Documento tecnico di accompagnamento. Contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, la Giunta approva, altresì, la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, costituendone il bilancio finanziario gestionale. I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Il bilancio gestionale della regione risulta articolato in modo da distinguere la gestione ordinaria dalla gestione sanitaria.

Con deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2016, n. 85 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2017.

Con Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2017.

Con Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 41 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 con i relativi allegati.

Con Legge Regionale 9 agosto 2017, n. 36 è stato approvato l'assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Visto l'art. 51, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede l'utilizzo del Fondo di Riserva delle spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b).

Ritenuto dover apportare al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale relativi al triennio 2017/2019 le necessarie variazioni conseguenti all'approvazione della legge di variazione al bilancio di Previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 n. 54 del 12/12/2017, si propone l'approvazione dei

seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2017/2019 (allegato 1)
2. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019 (allegato 2)

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta variazioni al Bilancio Gestionale, approvato con la DGR. n. 16/2017, così come modificato con DGR. n. 1486/2017, in seguito all'approvazione della legge di variazione al bilancio di Previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 n. 54 del 12/12/2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione della Variazione al Documento tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale, come allegati al presente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dai Dirigenti dei Servizi Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare la
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2017/2019 (allegato 1)
Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019 (allegato 2)
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 01 - ENTRATE



REGIONE PUGLIA

Esercizio Finanziario 2017

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

REGIONE PUGLIA

Pag. 1

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
E 4.4.1.8.0	Alienazione di Beni immobili		10.000.000,00 10.000.000,00 -5.000.000,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	
E 5.1.1.3.0	Alienazione di partecipazioni in altre imprese		0,00 0,00 175.614,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
		-4.824.385,16	10.000.000,00 10.000.000,00 -4.824.385,16	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	
Totale : 42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
		-4.824.385,16	10.000.000,00 10.000.000,00 -4.824.385,16	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

REGIONE PUGLIA

Pag. 2

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo						
E 2.1.1.1.1	Trasferimenti correnti da Ministeri	12.293.391,00	0,00 0,00 12.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo		12.293.391,00	0,00 0,00 12.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti		12.293.391,00	0,00 0,00 12.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

Pag. 3

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale

Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
07 - Sezione Osservatorio Fitosanitario					
E.3.1.2.1.0	Entrate dalla vendita di servizi	50.000,00	50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
Totale : 07 - Sezione Osservatorio Fitosanitario		50.000,00	50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
Totale : 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale					
		50.000,00	50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

Pag. 4

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche					
E 3.1.3.1.0	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	150.000,00	450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00
Totale : 05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		150.000,00	450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00
Totale : 65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio					
		150.000,00	450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

REGIONE PUGLIA

Pag. 5

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
02 - Sezione Finanze					
E 1.1.1.17.2	Adizionale regionale IRPEF non sanita' riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	1.000.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00
E 1.1.1.20.0	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita'	4.000.000,00	36.000.000,00 36.000.000,00	36.000.000,00 36.000.000,00	36.000.000,00 36.000.000,00
E 1.1.1.20.2	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita' riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	3.000.000,00	14.000.000,00 14.000.000,00	14.000.000,00 14.000.000,00	14.000.000,00 14.000.000,00
E 1.1.1.31.2	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione riscossi a seguito di attivita' di verifica e controllo	80.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00
E 1.1.1.50.2	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito di attivita' di verifica e controllo	48.871.087,85	153.000.000,00 220.000.000,00	152.000.000,00 152.000.000,00	152.000.000,00 152.000.000,00
E 1.1.1.59.2	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi riscosso a seguito di attivita' di verifica e controllo	400.000,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00
Totale : 02 - Sezione Finanze			205.820.000,00 272.820.000,00	204.820.000,00 204.820.000,00	204.820.000,00 204.820.000,00
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria			57.351.087,85	0,00	0,00
E 3.4.3.1.0	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	606.576,80	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale : 03 - Sezione Bilancio E Ragioneria			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
05 - Sezione Personale E Organizzazione			606.576,80	0,00	0,00

Pagina 6 di 54 - Allegato Unico





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologia e Categorie

REGIONE PUGLIA

Pag. 6

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
05 - Sezione Personale E Organizzazione					
E 3.5.2.3.0	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	442.610,98	10.000,00 10.000,00 442.610,98	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 0,00
Totale : 05 - Sezione Personale E Organizzazione		442.610,98	10.000,00 10.000,00 442.610,98	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 0,00
Totale : 66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione					
		58.400.275,63	205.830.000,00 272.830.000,00 58.400.275,63	204.830.000,00 204.830.000,00 0,00	204.830.000,00 204.830.000,00 0,00



ALLEGATO 01 - SPESE



REGIONE PUGLIA

Esercizio Finanziario 2017

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 1

41 - Gabinetto Del Presidente						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
01 - Gabinetto Del Presidente						
S 1.3.2.2.0	Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta		333.959,00 243.959,00 -200.000,00	333.959,00 233.959,00 0,00	333.959,00 233.959,00 0,00	
S 1.3.2.10.0	Consulenze		100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00	
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		0,00 0,00 13.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 01 - Gabinetto Del Presidente			433.959,00 343.959,00 12.700.000,00	433.959,00 333.959,00 0,00	433.959,00 333.959,00 0,00	
Totale : 41 - Gabinetto Del Presidente			433.959,00 343.959,00 12.700.000,00	433.959,00 333.959,00 0,00	433.959,00 333.959,00 0,00	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missioni, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 2

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		6.650.000,00 6.650.000,00 -250.000,00	6.650.000,00 6.650.000,00 0,00	6.650.000,00 6.650.000,00 0,00	
S 2.3.1.2.0	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		1.000.000,00 1.000.000,00 -1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00 0,00	1.000.000,00 1.000.000,00 0,00	
Totale : 03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
			7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00	
			7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00	
			-1.250.000,00	0,00	0,00	
06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		975.000,00 1.095.000,00 -670.000,00	975.000,00 975.000,00 0,00	975.000,00 975.000,00 0,00	
S 1.4.2.5.0	Altri trasferimenti a famiglie		300.000,00 300.000,00 -300.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00	
S 1.4.3.99.0	Trasferimenti correnti a altre imprese		450.000,00 542.000,00 -300.000,00	450.000,00 450.000,00 0,00	450.000,00 450.000,00 0,00	
S 1.4.4.1.0	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		300.000,00 205.000,00 205.000,00 -180.000,00	300.000,00 205.000,00 205.000,00 0,00	300.000,00 205.000,00 205.000,00 0,00	
Totale : 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale						
			1.930.000,00	1.930.000,00	1.930.000,00	
			2.142.000,00	1.930.000,00	1.930.000,00	
			-850.000,00	0,00	0,00	
07 - Sezione Protezione Civile						
S 2.2.1.1.0	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico		1.000.000,00 1.369.890,00 -450.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00	





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missioni, Programma, Titolo e Macroaggregati

Pag. 3

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
07 - Sezione Protezione Civile						
Totale : 07 - Sezione Protezione Civile						
			1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	
		-450.000,00	1.369.890,00	500.000,00	500.000,00	
			-450.000,00	0,00	0,00	
Totale : 42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
			10.580.000,00	10.080.000,00	10.080.000,00	
		-2.550.000,00	11.161.890,00	10.080.000,00	10.080.000,00	
			-2.550.000,00	0,00	0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 4

44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
02 - Sezione Cooperazione Territoriale					
S 1.3.1.2.0	Fondo perequativo dallo Stato - Sanita'		20.000,00	20.000,00	20.000,00
		-10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			-10.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.5.0	Utenze e canoni		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		-10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			-10.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.11.0	Prestazioni professionali e specialistiche		50.000,00	50.000,00	50.000,00
			50.000,00	50.000,00	50.000,00
		-50.000,00	-50.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.16.0	Servizi amministrativi		50.000,00	50.000,00	50.000,00
		-50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			-50.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.19.0	Servizi informatici e di telecomunicazioni		15.000,00	15.000,00	15.000,00
		-5.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			-5.000,00	0,00	0,00
Totale :	02 - Sezione Cooperazione Territoriale		145.000,00	145.000,00	145.000,00
		-125.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
			-125.000,00	0,00	0,00
03 - Sezione Relazioni Internazionali					
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		400.000,00	400.000,00	400.000,00
		-75.000,00	356.000,00	400.000,00	400.000,00
			-75.000,00	0,00	0,00
S 1.4.4.1.0	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		500.000,00	0,00	0,00
		-380.000,00	500.000,00	0,00	0,00
			-380.000,00	0,00	0,00
Totale :	03 - Sezione Relazioni Internazionali		900.000,00	400.000,00	400.000,00
		-455.000,00	856.000,00	400.000,00	400.000,00
			-455.000,00	0,00	0,00





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 5

44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
Totale : 44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali					
		-580.000,00	1.045.000,00 1.001.000,00 -580.000,00	545.000,00 545.000,00 0,00	545.000,00 545.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 6

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Strategie E Governo Dell'Offerta						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		22.400.000,00 22.400.000,00 10.000.000,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00	
Totale :			22.400.000,00	22.400.000,00	22.400.000,00	
04 - Sezione Promozione Della Salute E Del Benessere						
S 1.4.4.1.0	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		601.440,00 1.575.230,93 200.000,00	450.000,00 450.000,00 0,00	450.000,00 450.000,00 0,00	
Totale :			601.440,00	450.000,00	450.000,00	
06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
S 2.3.1.2.0	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		12.293.391,00	0,00	0,00	
Totale :			10.000.000,00	0,00	0,00	
Totale :			22.293.391,00	0,00	0,00	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 7

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
Totale :					
61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E					
Dello Sport Per Tutti					
		32.493.391,00	23.001.440,00	22.850.000,00	22.850.000,00
			23.975.230,93	22.850.000,00	22.850.000,00
			32.493.391,00	0,00	0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 8

62 - Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
06 - Sezione Programmazione Unitaria						
S 1.3.2.2.0	Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	737.555,29	0,00 0,00 737.555,29	0,00 0,00 1.350.000,00	0,00 0,00 0,00	
S 2.2.3.5.0	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	-737.555,29	0,00 816.580,02 -737.555,29	0,00 1.350.000,00 -1.350.000,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 06 - Sezione Programmazione Unitaria						
		0,00	816.580,02	1.350.000,00	0,00	
		0,00	0,00	0,00	0,00	
09 - Sezione Attivita' Economiche Artigianali E Commerciali						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		700.000,00 700.000,00 300.000,00	700.000,00 700.000,00 0,00	700.000,00 700.000,00 0,00	
Totale : 09 - Sezione Attivita' Economiche Artigianali E Commerciali						
		300.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
		300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	
Totale : 62 - Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro						
		300.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
		1.516.580,02	2.050.000,00	2.050.000,00	700.000,00	
		300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 9

63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
02 - Sezione Economia Della Cultura					
S 1.4.3.2.0	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate		665.000,00 1.165.000,00 150.000,00	665.000,00 665.000,00 0,00	665.000,00 665.000,00 0,00
S 1.4.3.99.0	Trasferimenti correnti a altre imprese	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00
Totale :	02 - Sezione Economia Della Cultura	50.000,00	765.000,00 1.265.000,00 50.000,00	765.000,00 765.000,00 0,00	765.000,00 765.000,00 0,00
03 - Sezione Valorizzazione Territoriale					
S 1.3.2.2.0	Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta		200.000,00 70.000,00 -70.000,00	200.000,00 200.000,00 0,00	200.000,00 200.000,00 0,00
S 1.4.3.1.0	Trasferimenti correnti a imprese controllate		322.000,00 322.000,00 -322.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 2.3.1.2.0	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		300.000,00 300.000,00 -300.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale :	03 - Sezione Valorizzazione Territoriale	-692.000,00	822.000,00 692.000,00 -692.000,00	200.000,00 200.000,00 0,00	200.000,00 200.000,00 0,00
04 - Sezione Turismo					
S 1.4.3.2.0	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate		12.500.000,00 25.000.000,00 -12.500.000,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 10

63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
04 - Sezione Turismo					
Totale : 04 - Sezione Turismo					
		-12.500.000,00	12.500.000,00 25.000.000,00 -12.500.000,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00
Totale : 63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio					
		-13.142.000,00	14.087.000,00 26.957.000,00 -13.142.000,00	13.465.000,00 13.465.000,00 0,00	13.465.000,00 13.465.000,00 0,00





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 11

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
04 - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali						
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	6.500.000,00	30.000.000,00 35.500.000,00 6.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	
Totale :	04 - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	6.500.000,00	30.000.000,00 35.500.000,00 6.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	
Totale :	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale	6.500.000,00	30.000.000,00 35.500.000,00 6.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 12

65 - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
--------	-----------------	-----------------------------	---	---	---

02 - Sezione Trasporto Pubblico Locale E Grandi Progetti

S 1.3.2.15.0	Contratti di servizio pubblico	52.000,00	250.000,00 250.000,00 52.000,00	262.500,00 262.500,00 0,00	275.625,00 275.625,00 0,00
--------------	--------------------------------	-----------	---------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Totale : 02 - Sezione Trasporto Pubblico Locale E Grandi Progetti

		52.000,00	250.000,00 250.000,00 52.000,00	262.500,00 262.500,00 0,00	275.625,00 275.625,00 0,00
--	--	------------------	--	---	---

05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

S 1.1.2.1.0	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente		0,00 55.000,00 -55.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 1.2.1.1.0	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		0,00 20.000,00 -20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 1.3.2.10.0	Consulenze		450.000,00 550.000,00 -450.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00
S 1.3.2.12.0	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		0,00 225.000,00 -225.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 1.4.1.2.0	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		1.000.000,00 1.000.000,00 -1.000.000,00	1.000.000,00 1.230.000,00 0,00	1.000.000,00 1.340.000,00 0,00

Totale : 05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

		-1.750.000,00	1.450.000,00 1.850.000,00 -1.750.000,00	1.450.000,00 1.780.000,00 0,00	1.450.000,00 1.890.000,00 0,00
--	--	----------------------	--	---	---

08 - Sezione Lavori Pubblici

S 1.3.1.2.0	Fondo perequativo dallo Stato - Sanita'		50.000,00 50.000,00 -26.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
-------------	---	--	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Pagina 20 di 54 - Allegato Unico




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 13

65 - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
08 - Sezione Lavori Pubblici					
S 1.3.2.2.0	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		-10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			-10.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.4.0	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente		40.000,00	40.000,00	40.000,00
		-40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			-40.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.9.0	Manutenzione ordinaria e riparazioni		312.122,50	300.000,00	300.000,00
		-50.000,00	186.070,00	300.000,00	300.000,00
			-50.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.10.0	Consulenze		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		-10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			-10.000,00	0,00	0,00
S 1.3.2.18.0	Servizi sanitari		50.000,00	50.000,00	50.000,00
		-50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			-50.000,00	0,00	0,00
S 1.10.5.1.0	Spese dovute a sanzioni		3.000,00	3.000,00	3.000,00
		-3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			-3.000,00	0,00	0,00
S 1.10.5.2.0	Spese per risarcimento danni		3.000,00	3.000,00	3.000,00
		-3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			-3.000,00	0,00	0,00
S 1.10.5.4.0	Oneri da contenzioso		3.000,00	3.000,00	3.000,00
		-3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			-3.000,00	0,00	0,00
S 2.2.1.9.0	Beni immobili		10.250.000,00	8.150.000,00	2.650.000,00
		-10.150.000,00	10.850.689,77	8.150.000,00	2.650.000,00
			-10.150.000,00	0,00	0,00
S 2.3.1.2.0	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		100.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		-100.000,00	100.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			-100.000,00	0,00	0,00





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 14

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
08 - Sezione Lavori Pubblici					
Totale : 08 - Sezione Lavori Pubblici					
			10.831.122,50	10.619.000,00	5.119.000,00
		-10.445.000,00	11.305.759,77	10.619.000,00	5.119.000,00
			-10.445.000,00	0,00	0,00
Totale : 65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio					
			12.531.122,50	12.331.500,00	6.844.625,00
		-12.143.000,00	13.405.759,77	12.661.500,00	7.284.625,00
			-12.143.000,00	0,00	0,00





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

Pag. 15

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
02 - Sezione Finanze						
S 1.3.2.99.0	Altri servizi		16.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	
		-648.000,00	16.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	
S 1.9.2.1.1	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente		500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		-250.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
			-250.000,00	0,00	0,00	
Totale : 02 - Sezione Finanze						
			16.700.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00	
		-898.000,00	16.700.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00	
			-898.000,00	0,00	0,00	
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria						
S 1.10.1.1.0	Fondo di riserva		2.858.411,58	11.254.943,11	11.169.779,02	
		15.676.608,88	2.318.411,58	10.854.943,11	10.769.779,02	
			-83.841,87	0,00	0,00	
S 1.10.1.3.0	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente		598.578.638,77	548.745.431,93	532.585.003,79	
			664.050.420,11	548.745.431,93	532.585.003,79	
		-445.915.246,47	-445.915.246,47	-475.057.528,06	-458.897.099,92	
S 1.10.5.4.0	Oneri da contenzioso		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	
		-1.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	
			-1.250.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.99.99.0	Altre spese correnti n.a.c.		4.350.000,00	5.350.000,00	4.953.700,00	
			4.350.000,00	5.350.000,00	4.953.700,00	
		-2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	
S 2.5.1.99.0	Altri accantonamenti in c/capitale		35.862.127,61	38.145.606,88	38.792.520,91	
			0,00	23.185.737,56	29.037.361,90	
		3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	
S 4.5.1.1.0	Permessi di costruire		0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
		475.057.528,06	475.057.528,06	458.897.099,92	442.377.790,21	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missioni, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 16

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria						
Totale : 03 - Sezione Bilancio E Ragioneria						
		44.568.890,47	645.149.177,96	606.995.981,92	591.001.003,72	
			674.218.831,69	591.636.112,60	580.845.844,71	
			28.758.439,72	-16.160.428,14	-16.519.309,71	
04 - Sezione Provveditorato - Economato						
S 1.3.2.2.0	Organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta		250.000,00	250.000,00	250.000,00	
			250.000,00	250.000,00	250.000,00	
			-250.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.5.3.0	Spese per indennizzi		400.000,00	400.000,00	400.000,00	
			414.380,64	400.000,00	400.000,00	
			-200.000,00	0,00	0,00	
Totale : 04 - Sezione Provveditorato - Economato						
			650.000,00	650.000,00	650.000,00	
			664.380,64	650.000,00	650.000,00	
			-450.000,00	0,00	0,00	
05 - Sezione Personale E Organizzazione						
S 1.1.2.2.0	Altri contributi sociali		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
			15.000,00	15.000,00	15.000,00	
			-10.000,00	0,00	0,00	
S 1.3.2.4.4	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria		735.062,67	735.062,67	735.062,67	
			735.062,67	735.062,67	735.062,67	
			-200.000,00	0,00	0,00	
S 1.3.2.10.0	Consulenze		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
			50.000,00	50.000,00	50.000,00	
			-20.000,00	0,00	0,00	
S 1.3.2.12.0	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			-150.000,00	0,00	0,00	
S 1.3.2.99.0	Altri servizi		100.000,00	100.000,00	100.000,00	
			100.000,00	100.000,00	100.000,00	
			-50.000,00	0,00	0,00	





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

Pag. 17

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
05 - Sezione Personale E Organizzazione						
Totale : 05 - Sezione Personale E Organizzazione						
		-430.000,00	1.100.062,67	1.100.062,67	1.100.062,67	
			1.100.062,67	1.100.062,67	1.100.062,67	
			-430.000,00	0,00	0,00	
06 - Sezione Demanio E Patrimonio						
S 1.3.2.13.0	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente		300.000,00	300.000,00	300.000,00	
		-200.000,00	374.969,29	386.961,60	386.961,60	
			-200.000,00	0,00	0,00	
S 2.2.1.10.0	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico		100.000,00	100.000,00	100.000,00	
		-100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
			-100.000,00	0,00	0,00	
Totale : 06 - Sezione Demanio E Patrimonio						
		-300.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
			474.969,29	486.961,60	486.961,60	
			-300.000,00	0,00	0,00	
Totale : 66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
		42.490.890,47	663.999.240,63	620.846.044,59	604.851.066,39	
			693.158.244,29	605.573.136,87	594.782.868,98	
			26.680.439,72	-16.160.428,14	-16.519.309,71	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo e Macroaggregati

REGIONE PUGLIA

Pag. 18

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2019
S 0.0.0.0.0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'. - COMMA 698 E SEGUENTI L.208/2015 E/S Ricorrente : NO	0,00	0,00 0,00 15.810.450,75	0,00 0,00 16.160.428,14	0,00 0,00 16.519.309,71



ALLEGATO 02 - ENTRATE



REGIONE PUGLIA

Esercizio Finanziario 2017

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 1

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
E 4.400.1.0.0	CAP.2035777.000 ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI NON STRUMENTALI DELLE AUSL E/S Ricorrente : SI	-5.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00 -5.000.000,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	
E 5.100.1.0.0	CAP.5010100.000 ENTRATE DA DIMISSIONI SOCIETARIE E/S Ricorrente : NO	175.614,84	0,00 0,00 175.614,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
		-4.824.385,16	10.000.000,00 10.000.000,00 -4.824.385,16	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	
Totale : 42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
		-4.824.385,16	10.000.000,00 10.000.000,00 -4.824.385,16	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 3.000.000,00 0,00	





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 2

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo						
E 2.101.1.0.0	CAP.2101000.000 ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017 (/ II VARIAZ. ASSESTAMENTO) E/S Ricorrente : NO	12.293.391,00	0,00 0,00 12.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale :			0,00	0,00	0,00	
		12.293.391,00	0,00	0,00	0,00	
Totale :			0,00	0,00	0,00	
		12.293.391,00	0,00	0,00	0,00	
Totale :			0,00	0,00	0,00	
		12.293.391,00	0,00	0,00	0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 3

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
07 - Sezione Osservatorio Fitosanitario						
E 3.100.2.0.0	CAP.3063000.000 PROVENTI RIVENIENTI DAL PAGAMENTO DELLE TARIFE PER SERVIZI FITOSANITARI. COLLEGATO CAPITOLO 111035 E/S Ricorrente : SI	50.000,00	50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00	
Totale : 07 - Sezione Osservatorio Fitosanitario			50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00	
Totale : 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale						
			50.000,00 100.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00	





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

Pag. 4

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche						
E 3.100.3.0.0	CAP.3061150.000 PROVENTI RIVENIENTI DALLA TARIFFAZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA. (L.R.37/1985) COLLEGATO PER IL 20% AL C.S. 241025 E/S Ricorrente : SI	150.000,00	450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00	
Totale :			450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00	
Totale : 65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio						
			450.000,00 550.000,00 150.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00	





REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

Pag. 5

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
02 - Sezione Finanze					
E 1.101.17.0.0	CAP.1011051.000 GETTITO ADDIZIONALE IRPEF/IRE DA RISCOSSIONE RUOLI (D.M. DEL 3.9.1999, N. 321 - ART. 3, COMMA 2, LETT. B). E/S Ricorrente : NO	1.000.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00 1.000.000,00	2.300.000,00 2.300.000,00 0,00	2.300.000,00 2.300.000,00 0,00
E 1.101.20.0.0	CAP.1011048.000 GETTITO IRAP DA ATTIVITA' DI RECUPERO FISCALE (ART.9 D. LGS 68/2011 ART.8 D. LGS 149/2011 ART.5 L.R. 38/2011) E/S Ricorrente : NO	4.000.000,00	36.000.000,00 36.000.000,00 4.000.000,00	36.000.000,00 36.000.000,00 0,00	36.000.000,00 36.000.000,00 0,00
E 1.101.20.0.0	CAP.1011062.000 GETTITO IRAP DA RISCOSSIONE RUOLI (D.M. DEL 3.9.1999, N. 321 - ART. 3, COMMA 2, LETT B). E/S Ricorrente : NO	3.000.000,00	14.000.000,00 14.000.000,00 3.000.000,00	14.000.000,00 14.000.000,00 0,00	14.000.000,00 14.000.000,00 0,00
E 1.101.31.0.0	CAP.1021111.000 IMPOSTA REGIONALE BENZINA AUTOTRAZIONE (L.R. N.9 DEL 17/2/94 E SMI) DA RISCOSSIONE ACCERTAMENTI E RUOLI E/S Ricorrente : SI	80.000,00	20.000,00 20.000,00 80.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00 20.000,00 0,00
E 1.101.50.0.0	CAP.1013001.000 GETTITO TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DA RISCOSSIONE AVVISI BONARI, ACCERTAMENTI E RUOLI E/S Ricorrente : NO	39.396.288,69	121.000.000,00 170.000.000,00 39.396.288,69	120.000.000,00 120.000.000,00 0,00	120.000.000,00 120.000.000,00 0,00
E 1.101.50.0.0	CAP.1017003.000 SOMME DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI, RISCOSE A QUALSIASI TITOLO, RELATIVE A TASSA AUTO E/S Ricorrente : NO	9.474.799,16	32.000.000,00 50.000.000,00 9.474.799,16	32.000.000,00 32.000.000,00 0,00	32.000.000,00 32.000.000,00 0,00
E 1.101.59.0.0	CAP.1013401.000 TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (L.N. 549/95) DA RISCOSSIONE ACCERTAMENTI E RUOLI E/S Ricorrente : SI	400.000,00	500.000,00 500.000,00 400.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00
Totale : 02 - Sezione Finanze			205.820.000,00	204.820.000,00	204.820.000,00
			272.820.000,00	204.820.000,00	204.820.000,00
			57.351.087,85	0,00	0,00
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria					
E 3.400.3.0.0	CAP.3083000.000 RESTITUZIONE DEGLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI E.D.I.S.U. DI BARI E LECCE E DELLE AGENZIE REGIONALI -- E/S Ricorrente : NO	606.576,80	0,00 0,00 606.576,80	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



Pagina 32 di 54 - Allegato Unico



REGIONE PUGLIA

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE per Dipartimenti, Sezioni, Titoli, Tipologie, Categorie e Capitolo

Pag. 6

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
Codice	Entrate - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria						
Totale : 03 - Sezione Bilancio E Ragioneria						
		606.576,80	606.576,80	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
05 - Sezione Personale E Organizzazione						
E 3.500.2.0.0	CAP.4111200.000 RECUPERO INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DI BUONUSCITA E DI ANZIANITA' E DI ALTRE ANALOGHE LIQUIDATE DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA AL PERSONALE REGIONALE COLLOCATO A RIPOSO E/O LORO SUPERSTITI. E/S Ricorrente : SI	442.610,98	442.610,98	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				10.000,00	10.000,00	10.000,00
				0,00	0,00	0,00
Totale : 05 - Sezione Personale E Organizzazione						
		442.610,98	442.610,98	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale : 66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
		58.400.275,63	58.400.275,63	205.830.000,00	204.830.000,00	204.830.000,00
				272.830.000,00	204.830.000,00	204.830.000,00
				58.400.275,63	0,00	0,00



ALLEGATO 01 - SPESE



REGIONE PUGLIA

Esercizio Finanziario 2017

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 1

41 - Gabinetto Del Presidente						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
01 - Gabinetto Del Presidente						
S 1.1.1.3.0	CAP.1460.000 SPESE PER LA PARTECIPAZIONE, ORGANIZZAZIONE, ADESIONE A MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, CONGRESSI, ECT... L.R. N.34/80 E ART.1 LETT. A, B. E/S Ricorrente : SI	-200.000,00	333.959,00 243.959,00 -200.000,00	333.959,00 233.959,00 0,00	333.959,00 233.959,00 0,00	
S 1.2.1.3.0	CAP.1275.000 SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' REGIONALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. ART. 7, L.R. 24/2012 E/S Ricorrente : SI	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00	
S 18.1.1.4.0	CAP.1801000.000 TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE (ART. L.R. /2017) E/S Ricorrente : NO	13.000.000,00	0,00 0,00 13.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale : 01 - Gabinetto Del Presidente			433.959,00	433.959,00	433.959,00	
			343.959,00	333.959,00	333.959,00	
			12.700.000,00	0,00	0,00	
Totale : 41 - Gabinetto Del Presidente			433.959,00	433.959,00	433.959,00	
			343.959,00	333.959,00	333.959,00	
			12.700.000,00	0,00	0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 2

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs.precedente importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs.precedente importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs.precedente importo variazione 2019	
03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale						
S 1.7.1.4.0	CAP.1740.000 SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00	
S 18.1.1.4.0	CAP.1750.000 SPESE PER IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI. (L.R. N. 36/2008 ART. 14) E/S Ricorrente : SI	-150.000,00	6.550.000,00 6.550.000,00 -150.000,00	6.550.000,00 6.550.000,00 0,00	6.550.000,00 6.550.000,00 0,00	
S 18.1.2.3.0	CAP.1010050.000 FONDO DI SOLIDARIETA' A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI DEFICITARI - L.R. N. 15/2016 E/S Ricorrente : NO	-1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00 -1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00 0,00	1.000.000,00 1.000.000,00 0,00	
Totale :	03 - Sezione Raccordo Al Sistema Regionale	-1.250.000,00	7.650.000,00 7.650.000,00 -1.250.000,00	7.650.000,00 7.650.000,00 0,00	7.650.000,00 7.650.000,00 0,00	
06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale						
S 3.3.1.4.0	CAP.814038.000 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO (ART. 16 DPGR 443/2015) TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E/S Ricorrente : SI	-70.000,00	125.000,00 125.000,00 -70.000,00	125.000,00 125.000,00 0,00	125.000,00 125.000,00 0,00	
S 3.3.1.4.0	CAP.814039.000 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO (ART. 16 DPGR 443/2015) TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E/S Ricorrente : SI	-100.000,00	125.000,00 125.000,00 -100.000,00	125.000,00 125.000,00 0,00	125.000,00 125.000,00 0,00	
S 6.2.1.4.0	CAP.814045.000 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART. 28, L.R. 38/2011) E/S Ricorrente : SI	-80.000,00	80.000,00 80.000,00 -80.000,00	80.000,00 80.000,00 0,00	80.000,00 80.000,00 0,00	
S 12.4.1.4.0	CAP.941041.000 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI E/S Ricorrente : SI	-300.000,00	450.000,00 570.000,00 -300.000,00	450.000,00 450.000,00 0,00	450.000,00 450.000,00 0,00	
S 12.4.1.4.0	CAP.941042.000 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 -TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE E/S Ricorrente : SI	300.000,00	450.000,00 542.000,00 300.000,00	450.000,00 450.000,00 0,00	450.000,00 450.000,00 0,00	

Pagina 36 di 54 - Allegato Unico





VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 3

42 - Segreteria Generale Della Presidenza						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale						
S 14.2.1.4.0	CAP.217010.000 FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER CONTRIBUTI A FAMIGLIE E/S Ricorrente : SI	-300.000,00	300.000,00 300.000,00 -300.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00	
S 16.1.1.4.0	CAP.111066.000 TRASFERIMENTI AI COMUNI PER PROMUOVERE PROGETTI CHE ATTIVANO SERVIZI DI TRASPORTO PER LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI (ART. 37 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) E/S Ricorrente : NO	-300.000,00	400.000,00 400.000,00 -300.000,00	400.000,00 400.000,00 0,00	400.000,00 400.000,00 0,00	
Totale :	06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale	-850.000,00	1.930.000,00 2.142.000,00 -850.000,00	1.930.000,00 1.930.000,00 0,00	1.930.000,00 1.930.000,00 0,00	
07 - Sezione Protezione Civile						
S 11.1.2.2.0	CAP.531099.000 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE- L.R.39/95 E L.R. N.18/2000. MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE; DI SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO E/S Ricorrente : NO	-450.000,00	1.000.000,00 1.369.890,00 -450.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00	
Totale :	07 - Sezione Protezione Civile	-450.000,00	1.000.000,00 1.369.890,00 -450.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00	
Totale :	42 - Segreteria Generale Della Presidenza	-2.550.000,00	10.580.000,00 11.161.890,00 -2.550.000,00	10.080.000,00 10.080.000,00 0,00	10.080.000,00 10.080.000,00 0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missioni, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 4

44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
--------	-----------------	-----------------------------	---	---	---

02 - Sezione Cooperazione Territoriale

S 19.2.1.3.0	CAP.1082271.000 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO E/S Ricorrente : SI	-10.000,00	20.000,00 20.000,00 -10.000,00	20.000,00 20.000,00 0,00	20.000,00 20.000,00 0,00
S 19.2.1.3.0	CAP.1082276.000 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E/S Ricorrente : SI	-50.000,00	50.000,00 50.000,00 -50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
S 19.2.1.3.0	CAP.1082277.000 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI E/S Ricorrente : SI	-50.000,00	50.000,00 50.000,00 -50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
S 19.2.1.3.0	CAP.1082278.000 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - ASSISTENZA INFORMATICA E/S Ricorrente : SI	-5.000,00	15.000,00 15.000,00 -5.000,00	15.000,00 15.000,00 0,00	15.000,00 15.000,00 0,00
S 19.2.1.3.0	CAP.1082279.000 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - INTERNE/TELEFONIA E/S Ricorrente : SI	-10.000,00	10.000,00 10.000,00 -10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 0,00
Totale :	02 - Sezione Cooperazione Territoriale	-125.000,00	145.000,00 145.000,00 -125.000,00	145.000,00 145.000,00 0,00	145.000,00 145.000,00 0,00

03 - Sezione Relazioni Internazionali

S 19.1.1.4.0	CAP.881010.000 INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO. (ART. 8, COMMA 1, L.R. N. 12/2005). E/S Ricorrente : SI	-60.000,00	100.000,00 100.000,00 -60.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00
--------------	--	------------	--	----------------------------------	----------------------------------

Pagina 38 di 54 - Allegato Unico




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 5

44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
03 - Sezione Relazioni Internazionali					
S 19.1.1.4.0	CAP.1901000.000 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. NELL'AMBITO DI AZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (ART. 40 L.R. N. 40/2016 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	-380.000,00	500.000,00 500.000,00 -380.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 19.2.1.4.0	E/S Ricorrente : NO CAP.1490.000.INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 E/S Ricorrente : SI	-15.000,00	300.000,00 256.000,00 -15.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00
Totale :	03 - Sezione Relazioni Internazionali	-455.000,00	900.000,00 856.000,00 -455.000,00	400.000,00 400.000,00 0,00	400.000,00 400.000,00 0,00
Totale :	44 - Coordinamento Delle Politiche Internazionali	-580.000,00	1.045.000,00 1.001.000,00 -580.000,00	545.000,00 545.000,00 0,00	545.000,00 545.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 6

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
03 - Sezione Strategie E Governo Dell'Offerta					
S 13.1.1.4.0	CAP.731030.000 ACCORDO INTEGRATIVO PER LA MEDICINA GENERALE E PLS, LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E L'EMERGENZA - URGENZA. E/S Ricorrente : SI	10.000.000,00	22.400.000,00 22.400.000,00 10.000.000,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00
Totale :	03 - Sezione Strategie E Governo Dell'Offerta	10.000.000,00	22.400.000,00 22.400.000,00 10.000.000,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00	22.400.000,00 22.400.000,00 0,00
04 - Sezione Promozione Della Salute E Del Benessere					
S 6.1.1.4.0	CAP.861010.000 CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 E/S Ricorrente : SI	150.000,00	501.440,00 984.720,93 150.000,00	350.000,00 350.000,00 0,00	350.000,00 350.000,00 0,00
S 6.1.1.4.0	CAP.861025.000 SOSTEGNO DELL'ECCCELLENZA SPORTIVA PUGLIESE. (ART. 41 L.R. 37/2014 ASSESTAMENTO BILANCIO 2014) E/S Ricorrente : SI	50.000,00	100.000,00 590.510,00 50.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00
Totale :	04 - Sezione Promozione Della Salute E Del Benessere	200.000,00	601.440,00 1.575.230,93 200.000,00	450.000,00 450.000,00 0,00	450.000,00 450.000,00 0,00
06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo					
S 13.1.1.4.0	CAP.1301006.000 ASSEGNAZIONE CORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELL'ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE ART. L.R. /2017 (II VARIAZ. ASSESTAMENTO) E/S Ricorrente : SI	12.293.391,00	0,00 0,00 12.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 13.1.2.3.0	CAP.1301005.000 TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER MAGGIORI SPESE IN CONTO CAPITALE SOSTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017. (ART. L.R. /2017) E/S Ricorrente : NO	10.000.000,00	0,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 7

61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo, variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo					
Totale : 06 - Sezione Amministrazione, Finanza E Controllo					
		22.293.391,00	0,00 0,00 22.293.391,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale : 61 - Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti					
		32.493.391,00	23.001.440,00 23.975.230,93 32.493.391,00	22.850.000,00 22.850.000,00 0,00	22.850.000,00 22.850.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 8

62 - Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
06 - Sezione Programmazione Unitaria					
S 14.5.1.3.0	CAP.1167353.000 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA. COFINANZIAMENTO REGIONALE E/S Ricorrente : SI	737.555,29	0,00 0,00 737.555,29	0,00 0,00 1.350.000,00	0,00 0,00 0,00
S 14.5.2.2.0	CAP.1167351.000 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE E/S Ricorrente : SI	-737.555,29	0,00 816.580,02 -737.555,29	0,00 1.350.000,00 -1.350.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale :	06 - Sezione Programmazione Unitaria	0,00	816.580,02 0,00	0,00 1.350.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09 - Sezione Attivita' Economiche Artigianali E Commerciali					
S 14.2.1.4.0	CAP.352026.000 CONTRIBUTO PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INSERITE NEL CALENDARIO REGIONALE - L.R. N. 2/2009 E R.R. N.25/2013. ART. 9 L.R. 1/2016 (BILANCIO 2016) E/S Ricorrente : NO	300.000,00	700.000,00 700.000,00 300.000,00	700.000,00 700.000,00 0,00	700.000,00 700.000,00 0,00
Totale :	09 - Sezione Attivita' Economiche Artigianali E Commerciali	300.000,00	700.000,00 700.000,00 300.000,00	700.000,00 700.000,00 0,00	700.000,00 700.000,00 0,00
Totale :	62 - Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro	300.000,00	700.000,00 1.516.580,02 300.000,00	700.000,00 2.050.000,00 0,00	700.000,00 700.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 9

63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
02 - Sezione Economia Della Cultura						
S 5.2.1.4.0	CAP.502002.000 AZIONI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE EDITORIALI DI AUTOPRODUZIONE RADIOFONICA E TELEVISIVA ART. 18 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00	
S 5.2.1.4.0	CAP.813060.000 QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE (ART. 47. L.R. N. 10/2007). E/S Ricorrente : SI	150.000,00	665.000,00 1.165.000,00 150.000,00	665.000,00 665.000,00 0,00	665.000,00 665.000,00 0,00	
Totale :	02 - Sezione Economia Della Cultura	50.000,00	765.000,00 1.265.000,00 50.000,00	765.000,00 765.000,00 0,00	765.000,00 765.000,00 0,00	
03 - Sezione Valorizzazione Territoriale						
S 5.1.1.3.0	CAP.811020.000 SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI). E/S Ricorrente : SI	-70.000,00	200.000,00 70.000,00 -70.000,00	200.000,00 200.000,00 0,00	200.000,00 200.000,00 0,00	
S 5.1.1.4.0	CAP.811023.000 SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE E/S Ricorrente : SI	-322.000,00	322.000,00 322.000,00 -322.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
S 5.1.2.3.0	CAP.811040.000 SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEI LUOGHI DELLA STORIA RELATIVI ALLA BATTAGLIA DI CANNE (L.R. 31 E 38/2011 DI BILANCIO 2012) E/S Ricorrente : SI	-300.000,00	300.000,00 300.000,00 -300.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale :	03 - Sezione Valorizzazione Territoriale	-692.000,00	822.000,00 692.000,00 -692.000,00	200.000,00 200.000,00 0,00	200.000,00 200.000,00 0,00	
04 - Sezione Turismo						




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 10

63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
04 - Sezione Turismo					
S 7.1.1.4.0	CAP.562015.000 AEROPORTI DI PUGLIA - SPESE PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA E/S Ricorrente : SI	-12.500.000,00	12.500.000,00 25.000.000,00 -12.500.000,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00
Totale :	04 - Sezione Turismo	-12.500.000,00	12.500.000,00 25.000.000,00 -12.500.000,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00	12.500.000,00 12.500.000,00 0,00
Totale :	63 - Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura E Valorizzazione Del Territorio	-13.142.000,00	14.087.000,00 26.957.000,00 -13.142.000,00	13.465.000,00 13.465.000,00 0,00	13.465.000,00 13.465.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 11

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
04 - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali					
S 16.1.1.4.0	CAP.112111.000 TRASFERIMENTO AI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI DI CONTRIBUTI STAORDINARI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IRRIGUA. (ART. L.R. ASSESTAMENTO 2017)	2.000.000,00	0,00 500.000,00 2.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 16.1.1.4.0	CAP.121035.000 TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	4.500.000,00	30.000.000,00 35.000.000,00 4.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00
E/S Ricorrente : SI					
Totale :	04 - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	6.500.000,00	30.000.000,00 35.500.000,00 6.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00
Totale :	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Ambientale	6.500.000,00	30.000.000,00 35.500.000,00 6.500.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 30.000.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 12

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019	
02 - Sezione Trasporto Pubblico Locale E Grandi Progetti						
S 10.2.1.3.0	CAP.552081.000 FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT. COMPENSAZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE DI SERVIZI DI TPRL AUTOMOBILISTICI DEI MINORI RICAVI CONNESSI AL RILASCIO DI TITOLI DI VIAGGIO GRATUITI (L.R. N. 18/02 ART. 30 C. 3 E SMI). E/S Ricorrente : SI	52.000,00	250.000,00 250.000,00 52.000,00	262.500,00 262.500,00 0,00	275.625,00 275.625,00 0,00	
Totale :			250.000,00 250.000,00 52.000,00	262.500,00 262.500,00 0,00	275.625,00 275.625,00 0,00	
05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche						
S 9.8.1.4.0	CAP.611120.000 SPESE PER IL PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMBIANTE D.P.C.M. DEL 16/11/1995. (ART. 35, COMMA 1, LETT. A), L.R. 38/2011) E/S Ricorrente : SI	-500.000,00	500.000,00 500.000,00 -500.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00	
S 9.9.1.1.0	CAP.611139.000 FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1° CAPOVERSO L.R. 38/2011. RISORSE AGGIUNTIVE CAP.611099 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE INPS-INAIL PER PERSONALE CON CONTRATTO DI CO.CO.CO. E/S Ricorrente : SI	-55.000,00	0,00 55.000,00 -55.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
S 9.9.1.2.0	CAP.611141.000 FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1° CAPOVERSO L.R. 38/2011. RISORSE AGGIUNTIVE CAP.611101 - IMPOSTA REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) E/S Ricorrente : SI	-20.000,00	0,00 20.000,00 -20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
S 9.9.1.3.0	CAP.611140.000 FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1° CAPOVERSO L.R. 38/2011. RISORSE AGGIUNTIVE CAP.611104 - SPESE PER IL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE PER CO.CO.CO. E/S Ricorrente : SI	-225.000,00	0,00 225.000,00 -225.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 13

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche					
S 9.9.1.4.0	CAP.621089.000 SPESE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELLA CITA' DI BARLETTA. (ART. 42 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) E/S Ricorrente : NO	-500.000,00	500.000,00 500.000,00 -500.000,00	500.000,00 730.000,00 0,00	500.000,00 840.000,00 0,00
S 14.1.1.3.0	CAP.241025.000 SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 37/1985 E DALLA L.R. 31/2007 IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVA. COLLEGATO AL C.E. 3061150. E/S Ricorrente : SI	-450.000,00	450.000,00 550.000,00 -450.000,00	450.000,00 550.000,00 0,00	450.000,00 550.000,00 0,00
Totale :	05 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	-1.750.000,00	1.450.000,00 1.850.000,00 -1.750.000,00	1.450.000,00 1.780.000,00 0,00	1.450.000,00 1.890.000,00 0,00

08 - Sezione Lavori Pubblici

S 1.6.1.3.0	CAP.131062.000 INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO. E/S Ricorrente : SI	-50.000,00	312.122,50 186.070,00 -50.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00
S 1.10.1.3.0	CAP.131086.000 D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI SANITARI E/S Ricorrente : SI	-50.000,00	50.000,00 50.000,00 -50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
S 1.10.1.3.0	CAP.131087.000 D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA E/S Ricorrente : SI	-10.000,00	10.000,00 10.000,00 -10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 0,00
S 1.10.1.3.0	CAP.131089.000 D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. CONSULENZE. E/S Ricorrente : SI	-10.000,00	10.000,00 10.000,00 -10.000,00	10.000,00 10.000,00 0,00	10.000,00 10.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 14

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
08 - Sezione Lavori Pubblici					
S 1.10.1.3.0	CAP.131090.000 D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO E/S Ricorrente : SI	-26.000,00	50.000,00 50.000,00 -26.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
S 1.10.1.3.0	CAP.131096.000 D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. E/S Ricorrente : SI	-40.000,00	40.000,00 40.000,00 -40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00 40.000,00 0,00
S 1.10.1.10.0	CAP.511000.000 SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007) E/S Ricorrente : NO	-3.000,00	3.000,00 3.000,00 -3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00 3.000,00 0,00
S 1.10.1.10.0	CAP.511001.000 SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007) - ONERI DA CONTENZIOSO E/S Ricorrente : NO	-3.000,00	3.000,00 3.000,00 -3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00 3.000,00 0,00
S 1.10.1.10.0	CAP.511002.000 SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.(ART. 1 LEGGE 123/2007) - SPESE PER RISARCIMENTO DANNI E/S Ricorrente : NO	-3.000,00	3.000,00 3.000,00 -3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00	3.000,00 3.000,00 0,00
S 8.1.2.2.0	CAP.511020.000 ART. 102 DPR 380/2001. ESECUZIONE D'UFFICIO DI OPERE DI DEMOLIZIONE E/O ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTISISMICHE DISPOSTE CON SENTENZE O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI ESECUTIVI OVVERO CON DECRETI PRESIDENZIALI DEFINITIVI. E/S Ricorrente : NO	-50.000,00	50.000,00 50.000,00 -50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00 50.000,00 0,00
S 8.1.2.2.0	CAP.511080.000 SPESE PER SORTE CAPITALE CONSEGUENTI A SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO, DI SOCCOMBENZA DELLA REGIONE IN CONTENZIOSI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICA UTILITA' DI INTERESSE REGIONALE. E/S Ricorrente : NO	-2.500.000,00	2.500.000,00 2.500.000,00 -2.500.000,00	2.500.000,00 2.500.000,00 0,00	2.500.000,00 2.500.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 15

65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
08 - Sezione Lavori Pubblici					
S 10.3.2.3.0	CAP.10030000.000 SPESE PER ATTIVITA' E SPESE OPERATIVE IN MATERIA DI ESCAVAZIONE PORTI NON SEDE DI AUTORITA' PORTUALE. D.LGS 112/98. ART. 115 COMMA 7. FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO. ART. 33 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00 0,00	2.000.000,00 2.000.000,00 0,00
S 10.5.2.2.0	CAP.551012.000 REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DI POLI OSPEDALIERI. (ART. 17 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016) E/S Ricorrente : NO	-7.500.000,00	7.500.000,00 7.500.000,00 -7.500.000,00	5.500.000,00 5.500.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 11.2.2.2.0	CAP.511010.000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI. L.R. 13/2001 E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	200.000,00 800.689,77 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00
Totale :	08 - Sezione Lavori Pubblici	-10.445.000,00	10.831.122,50 11.305.759,77 -10.445.000,00	10.619.000,00 10.619.000,00 0,00	5.119.000,00 5.119.000,00 0,00
Totale :	65 - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche Ecologia E Paesaggio	-12.143.000,00	12.531.122,50 13.405.759,77 -12.143.000,00	12.331.500,00 12.661.500,00 0,00	6.844.625,00 7.284.625,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 16

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
02 - Sezione Finanze					
S 1.4.1.3.0	CAP.3810.000 SPESE PER COMPETENZE DOVUTE ALL'ACI PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. E/S Ricorrente : SI	-548.000,00	16.000.000,00 16.000.000,00 -548.000,00	11.000.000,00 11.000.000,00 0,00	11.000.000,00 11.000.000,00 0,00
S 1.4.1.9.0	CAP.3840.000 SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE. E/S Ricorrente : SI	-250.000,00	500.000,00 500.000,00 -250.000,00	500.000,00 500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00 0,00
S 1.11.1.3.0	CAP.3836.000 RIMBORSO SPESE DI ESECUZIONE DI SOSTENUTE DA EQUITALIA A SEGUITO DI EMISSIONI DI CARTELLE NON ANDATE A BUON FINE. E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	200.000,00 200.000,00 -100.000,00	200.000,00 200.000,00 0,00	200.000,00 200.000,00 0,00
Totale :	02 - Sezione Finanze	-898.000,00	16.700.000,00 16.700.000,00 -898.000,00	11.700.000,00 11.700.000,00 0,00	11.700.000,00 11.700.000,00 0,00

03 - Sezione Bilancio E Ragioneria

S 1.3.1.10.0	CAP.1110097.000 ONERI RIVENIENTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE CARTE CONTABILI (L.R. N. 17/2005 ART. 4 - L.R. N. 28/2001 ART. 82/BIS) E/S Ricorrente : SI	-2.000.000,00	4.350.000,00 4.350.000,00 -2.000.000,00	5.350.000,00 5.350.000,00 0,00	4.953.700,00 4.953.700,00 0,00
S 1.11.1.10.0	CAP.1315.000 ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI, QUOTA INTERESSI. E/S Ricorrente : NO	-1.250.000,00	3.500.000,00 3.500.000,00 -1.250.000,00	3.500.000,00 3.500.000,00 0,00	3.500.000,00 3.500.000,00 0,00
S 20.1.1.10.0	CAP.1110010.000 FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE. (ART. 49, L.R. N. 28/2001). E/S Ricorrente : NO	-1.000.000,00	1.722.004,24 1.722.004,24 -1.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00 0,00	2.000.000,00 2.000.000,00 0,00
S 20.1.1.10.0	CAP.1110020.000 FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). E/S Ricorrente : NO	15.810.450,75	0,00 0,00 15.810.450,75	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 20.1.1.10.0	CAP.1110030.000 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE. (ART. 50, L.R. N. 28/2001). E/S Ricorrente : NO	866.158,13	1.136.407,34 596.407,34 866.158,13	9.254.943,11 8.854.943,11 0,00	9.169.779,02 8.769.779,02 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 17

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
03 - Sezione Bilancio E Ragioneria					
S 20.2.1.10.0	CAP.1110040.000 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE E/S Ricorrente : NO	44.952.732,34	107.710.659,96 173.182.441,30 44.952.732,34	73.687.903,87 73.687.903,87 0,00	73.687.903,87 73.687.903,87 0,00
S 20.3.1.10.0	CAP.1110073.000 FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' D.L. 179/2015 ART. 1 COMMA 7. E/S Ricorrente : NO	-475.057.528,06	475.057.528,06 475.057.528,06 -475.057.528,06	458.897.099,92 458.897.099,92 -458.897.099,92	442.377.790,21 442.377.790,21 -442.377.790,21
S 20.3.1.10.0	CAP.1110074.000 ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' D.L. 179/2015 ART. 1 COMMA 7. RIMBORSO QUOTA DISAVANZO. E/S Ricorrente : NO	-15.810.450,75	15.810.450,75 15.810.450,75 -15.810.450,75	16.160.428,14 16.160.428,14 -16.160.428,14	16.519.309,71 16.519.309,71 -16.519.309,71
S 20.3.2.5.0	CAP.1110050.000 FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001). E/S Ricorrente : NO	3.000.000,00	35.862.127,61 0,00 3.000.000,00	38.145.606,88 23.185.737,56 0,00	38.792.520,91 29.037.361,90 0,00
S 50.2.4.5.0	CAP.1110075.000 FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' D.L. 179/2015 ART. 1 COMMA 7. E/S Ricorrente : NO	475.057.528,06	0,00 0,00 475.057.528,06	0,00 0,00 458.897.099,92	0,00 0,00 442.377.790,21
Totale :			645.149.177,96 674.218.831,69 28.758.439,72	606.995.981,92 591.636.112,60 -16.160.428,14	591.001.003,72 580.845.844,71 -16.519.309,71

04 - Sezione Provveditorato - Economato

S 1.3.1.3.0	CAP.3061.000 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E/S Ricorrente : SI	-250.000,00	250.000,00 250.000,00 -250.000,00	250.000,00 250.000,00 0,00	250.000,00 250.000,00 0,00
S 1.11.1.10.0	CAP.3405.000 CONTENZIOSO FITTO LOCALI - INDENNIZZI PER DANNI DERIVANTI DALL'USO E RILASCIO DEGLI IMMOBILI - AGGIORNAMENTO CANONI PER VARIAZIONI ISTAT RELATIVI AD ANNI PREGRESSI. E/S Ricorrente : SI	-200.000,00	400.000,00 414.380,64 -200.000,00	400.000,00 400.000,00 0,00	400.000,00 400.000,00 0,00




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 18

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione						
Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione 2019	
04 - Sezione Provveditorato - Economato						
Totale : 04 - Sezione Provveditorato - Economato						
			650.000,00	650.000,00	650.000,00	
			664.380,64	650.000,00	650.000,00	
			-450.000,00	0,00	0,00	
05 - Sezione Personale E Organizzazione						
S 1.10.1.1.0	CAP.3110.000 EQUO INDENNIZZO D.P.R. N. 686 DEL 3/5/57 - ART.51 L.R. 13/88 ART. 55. S.O. E/S Ricorrente : NO		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
			15.000,00	15.000,00	15.000,00	
			-10.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.1.3.0	CAP.1360.000 SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA. REGOLAMENTO N. 11/2010. E/S Ricorrente : NO		200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			-150.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.1.3.0	CAP.3360.000 CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D. E/S Ricorrente : SI		735.062,67	735.062,67	735.062,67	
			735.062,67	735.062,67	735.062,67	
			-200.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.1.3.0	CAP.3372.000 SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE. E/S Ricorrente : NO		50.000,00	50.000,00	50.000,00	
			50.000,00	50.000,00	50.000,00	
			-20.000,00	0,00	0,00	
S 1.10.1.3.0	CAP.3375.000 SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE. SPESE PER ALTRI SERVIZI E/S Ricorrente : NO		100.000,00	100.000,00	100.000,00	
			100.000,00	100.000,00	100.000,00	
			-50.000,00	0,00	0,00	
Totale : 05 - Sezione Personale E Organizzazione						
			1.100.062,67	1.100.062,67	1.100.062,67	
			1.100.062,67	1.100.062,67	1.100.062,67	
			-430.000,00	0,00	0,00	
06 - Sezione Demanio E Patrimonio						
S 1.3.1.3.0	CAP.3665.000 SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI. E/S Ricorrente : SI		300.000,00	300.000,00	300.000,00	
			374.969,29	386.961,60	386.961,60	
			-200.000,00	0,00	0,00	




VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 19

66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
06 - Sezione Demanio E Patrimonio					
S 1.5.2.2.0	CAP.3427.000 SPESE PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI ART. 18 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013 . SOMME AGGIUNTIVE E/S Ricorrente : NO	-100.000,00	100.000,00 100.000,00 -100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00	100.000,00 100.000,00 0,00
Totale :	06 - Sezione Demanio E Patrimonio	-300.000,00	400.000,00 474.969,29 -300.000,00	400.000,00 486.961,60 0,00	400.000,00 486.961,60 0,00
Totale :	66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione	44.540.890,47	663.999.240,63 693.158.244,29 28.730.439,72	620.846.044,59 605.573.136,87 -16.160.428,14	604.851.066,39 594.782.868,98 -16.519.309,71



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE SPESE per Dipartimenti, Sezioni, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregati e Capitolo

REGIONE PUGLIA

Pag. 20

Codice	Spese - Oggetto	Variazioni di Cassa 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2017	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2018	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione 2019
S 0.0.0.0.0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'. - COMMA 698 E SEGUENTI L.208/2015 E/S Ricorrente : NO	0,00	15.810.450,75 0,00	16.160.428,14 0,00	16.519.309,71 0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Il presente allegato è composto da
n. 54 (CINQUANTA) facciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2220

Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Ammortizzatori sociali", dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue.

L'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha previsto che "Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Tale norma attribuisce quindi alle Regioni la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, e a valere sulle risorse non utilizzate per la proroga della CIGS - di cui all'articolo 44 "Disposizioni finali e transitorie" comma 11-bis del decreto legislativo n. 148/2015 - per i lavoratori licenziati da unità produttive ubicate nelle aree di crisi industriale complessa e che "alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga".

La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134" ha fornito le indicazioni operative cui le Regioni devono attenersi. La stessa chiarisce che le Regioni, prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, devono presentare al Ministero del lavoro e all'ANPAL il piano regionale di politiche attive del lavoro e l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso.

Solo dopo aver ricevuto dal Ministero la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria, la Regione potrà procedere ad autorizzare il trattamento in questione. Durante un incontro svoltosi in data 14/07/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, il MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore.

E' stato chiarito, inoltre, che gli elenchi dei lavoratori interessati dovranno essere individuati dalla Regione che potrà inviarli per conferma alla Direzione Centrale dell'INPS e, inoltre, che le decretazioni regionali dovranno essere trasmesse all'INPS tramite la banca dati percettori riportando il riferimento normativo dell'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inviato a tutte le regioni la Nota n. 11263 del 18/07/2017 con la quale è stata comunicata la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati a sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 e, con particolare riferimento alla Regione Puglia, ha quantificato la parte residua delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015, per l'anno 2016 in € 24.098.434,72 € e per l'anno 2017 in € 17.029.580,72 riguardanti questi ultimi i soli importi inerenti ai decreti ministeriali autorizzati e non anche quelli inerenti alle istanze in corso di istruttoria o le somme quantificate negli accordi ministeriali sottoscritti.

Con la Circolare n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti", l'INPS ha fornito le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa precisando che spetta alla Regione l'accertamento, e la conseguente assunzione di responsabilità, in ordine al requisito della provenienza del beneficiario da un'azienda ubicata in un'area di crisi industriale complessa unitamente alle specifiche misure di politica attiva ed agli altri dati richiesti.

In data 1° dicembre 2017 presso gli uffici dell'Assessorato all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Puglia, si è riunito il tavolo tecnico con le parti sociali ed istituzionali volto alla stipula di un Accordo finalizzato alla definizione dei criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Nel corso dell'incontro sono state raggiunte le intese risultanti dall'Accordo allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale si rileva, conformemente a quanto disposto dall'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e dalle circolari ministeriali attuative, che potranno usufruire del beneficio di cui trattasi per una durata di 12 mesi i lavoratori che cessano il trattamento di mobilità di cui alla legge n. 223/91 o in deroga nel corso del 2017.

I lavoratori interessati devono essere stati licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 e dovranno presentare alla Regione Puglia la domanda per il tramite dei Centri per l'impiego, secondo le modalità operative che saranno definite con successivo Allegato tecnico predisposto dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, a partire dalla data definita con il predetto Allegato tecnico e non oltre il 20/02/2018.

Per le finalità di cui al citato Accordo, sarà utilizzata la parte residua, pari ad € 24.098.434,72, delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2016 con decreto interministeriale del 12 dicembre 2016, n. 1.

L'istruttoria delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e l'autorizzazione al trattamento potrà essere rilasciata fino alla concorrenza delle risorse disponibili solo previa valutazione positiva della sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il lavoratore sarà tenuto, pena la decadenza dal beneficio di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, ad aderire ai percorsi di politica attiva individuati nell'Accordo e a tal fine sarà convocato dal CPI secondo l'ordine indicato negli elenchi trasmessi da Regione Puglia che terranno conto della data di scadenza del predetto beneficio.

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 11 bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.

VISTO il DL 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;

VISTA la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

VISTO il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:

VISTA la Nota Ministeriale n. 11263 del 18/07/2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati a sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;

VISTO l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;

VISTO il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017;

VISTA la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017;

PRESO ATTO delle intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 in relazione alle previsioni di cui all'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;

RITENUTO di condividere e, per l'effetto, ratificare le predette intese come risultanti dall'allegato *"Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96"*;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di ratificare le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti

dall' *"Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96"* allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro di attuare il presente atto;
- di dare atto che con successivo Allegato tecnico adottato con provvedimento del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, saranno definite le modalità operative per la presentazione delle domande per usufruire del beneficio di cui all'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96.

In data 1 dicembre 2017, presso la sede regionale di via Corigliano, 1 in Bari, presente l'Assessore al Formazione e lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, Sebastiano Leo, assistito da Dirigenti e funzionari delle Sezione Promozione e tutela del lavoro, e le Parti Sociali di seguito riportate:

- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CONFCOOPERATIVE PUGLIA
- LEGA DELLE COOPERATIVE
- CONFPROFESSIONI PUGLIA
- CONFINDUSTRIA PUGLIA
- ABI PUGLIA
- CASA ARTIGIANI PUGLIA
- CNA PUGLIA
- CONFESERCENTI PUGLIA
- CLAI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA
- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA
- UGL PUGLIA

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 11 bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla





**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.

VISTO il DL 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;

VISTA la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/10/2016, n. 30;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

VISTA la legge 27 febbraio 2017, n. 19 che ha esteso al 2017 quanto previsto dal comma 11-bis dell'art. 44 del D.Lgs.n. 148/2015;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24/03/2017, n. 7;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:

VISTA la Nota Ministeriale n. 11263 del 18/07/2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati a sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;

VISTO l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";

VISTO il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno





**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

VISTA la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 - Istruzioni contabili - Variazioni al piano dei conti" con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;

CONSIDERATO CHE

- Ai sensi di quanto previsto dalla legge di conversione n. 96 del 21 giugno 2017, che ha introdotto all'articolo 53 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il comma 53 ter, rispetto alla normativa vigente, è stata introdotta la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, e a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 44 comma 11-bis, del d.lgs. 148/2015, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che "alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga";
- Nel territorio della Regione Puglia risulta presente l'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che ricade nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta Nota n. 11263 del 18/07/2017, ha quantificato la parte residua delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015, per l'anno 2016 in € 24.098.434,72 € e per l'anno 2017 in € 17.029.580,72 riguardanti questi ultimi i soli importi inerenti ai decreti ministeriali autorizzati e non anche quelli inerenti alle istanze in corso di istruttoria o le somme quantificate negli accordi ministeriali sottoscritti;
- Tra i vari strumenti contenuti nel Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016, approvato con la DGR n. 2204 del 28/12/2016, sono stati previste, tra le altre, le seguenti azioni:
 - orientamento e profilazione;
 - orientamento specialistico individualizzato;
 - avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 chiarisce che spetta alla Regione l'accertamento, e la conseguente assunzione di responsabilità, in ordine al requisito della provenienza del beneficiario da un'azienda ubicata in un'area di crisi industriale complessa unitamente alle specifiche misure di politica attiva ed agli altri dati richiesti.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che definisce i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;





**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ART. 2 – DESTINATARI

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga.

Ai fini del presente Accordo, i lavoratori devono essere stati licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129.

Il trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga di cui i lavoratori devono risultare beneficiari alla data del 1 gennaio 2017 deve avere scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 30 dicembre 2017.

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso qualora vi sia stata soluzione di continuità tra il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2017 e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente Accordo.

ART. 3 – DURATA DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA

Il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha durata di 12 mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2017.

ART. 4 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, devono presentare domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'impiego di competenza, utilizzando l'apposita piattaforma on line disponibile sul sistema informativo lavoro SINTESI, in fase di predisposizione.

In caso di impossibilità nell'utilizzo della piattaforma telematica, la domanda cartacea per la richiesta della mobilità in deroga, compilata e sottoscritta presso il Centro per l'impiego, deve essere inviata tramite gli stessi CPI alla Regione Puglia – Sezione Promozione e tutela del lavoro.

Le modalità operative per la presentazione della domanda e la relativa modulistica saranno definite con successivo ALLEGATO TECNICO adottato con apposito Provvedimento del dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che verrà pubblicato attraverso i portali istituzionali della Regione Puglia (Sistema Puglia, Sintesi).

ART. 5 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 devono essere inviate alla Regione a partire dalla data che sarà individuata dal succitato Allegato tecnico e non oltre il 20 febbraio 2018 a pena di decadenza.

In caso di presentazione della domanda cartacea, la stessa deve essere presentata ai CPI, entro i suddetti termini, ai fini del successivo invio alla Regione Puglia,





**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017, "il pagamento della prestazione di mobilità in deroga è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga".

ART. 6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La Sezione Promozione e tutela del lavoro procederà ad istruire le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari alla fruizione del trattamento della mobilità in deroga.

Sulla base delle domande pervenute la Regione Puglia invia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei potenziali beneficiari unitamente a tutte le informazioni richieste dalla circolare 13/2017, ai fini della valutazione della sostenibilità finanziaria.

Le autorizzazioni al trattamento di mobilità in deroga saranno rilasciate solo previa valutazione positiva della sostenibilità finanziaria da parte del MLPS, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'elenco delle autorizzazioni sarà trasmesso all'INPS per gli adempimenti di competenza.

Il provvedimento di autorizzazione ovvero di diniego sarà pubblicato sul BURP con valore di notifica a tutti gli interessati.

ART. 7 -- RISORSE DISPONIBILI

Per le finalità di cui al presente accordo, viene destinata la parte non utilizzata pari ad € 24.098.434,72 delle risorse assegnate per l'anno 2016 alla Regione Puglia con decreto interministeriale del 12 dicembre 2016, n.1.

In caso di insufficienza delle predette risorse, le parti convengono di rinviare ad un successivo accordo l'utilizzo della quota residua delle risorse assegnate per l'anno 2017 alla Regione Puglia con decreto ministeriale 5 aprile 2017, n.12

ART. 8 -- MISURE DI POLITICA ATTIVA

Allo scopo di fruire del trattamento di mobilità in deroga, ai lavoratori devono essere contestualmente applicate misure di politica attiva da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il lavoratore, pena la decadenza, dovrà aderire ai percorsi di politica attiva previsti nel Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, approvato con la DGR n. 2204 del 28/12/2016, come di seguito indicati:

- orientamento e profilazione;
- orientamento specialistico individualizzato.

Durante uno o più colloqui informativi, anche di gruppo, operatori specializzati provvederanno a fornire informazioni sui servizi all'impiego e a stipulare il Patto di servizio.

Sulla base del fabbisogno individuale del lavoratore, attraverso un numero definito di incontri con consulenti esperti, saranno erogati servizi di orientamento e consulenza finalizzati a trasferire le conoscenze del mercato del lavoro, individuare le capacità e le competenze individuali e definire un progetto di sviluppo professionale e/o formativo.

Le misure di politica attiva nei confronti dei lavoratori di cui all'art. 2 saranno erogate sulla base di elenchi inviati dalla Regione Puglia direttamente al CPI interessato.

Ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva, il CPI provvederà a convocare i lavoratori secondo l'ordine indicato nei predetti elenchi che terranno conto della data di scadenza del trattamento di cui al presente Accordo e comunque entro 30 giorni dalla ricezione dei suddetti elenchi.





**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il beneficiario del trattamento di mobilità in deroga a norma dell'art.53 ter L.96/17 è tenuto ad attenersi a quanto previsto nel patto di servizio personalizzato ex art. 20 del D.Lgs. 150/15 e soggiace agli obblighi e alle sanzioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. 150/15. Oltre ai suddetti interventi, nel Patto di Servizio Personalizzato potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di politica attiva coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato.

NORME FINALI

Le Parti presenti si impegnano ad effettuare ogni iniziativa utile a garantire la tempestiva attivazione della procedura di cui al presente Accordo da parte dei beneficiari.

Le Parti si impegnano, altresì, a monitorare con cadenza quadrimestrale, su richiesta di una delle stesse, lo stato di attuazione del presente Accordo al fine di ulteriori determinazioni che si rendessero necessarie.

Il presente Accordo avrà validità fino al 31 dicembre 2017 e potrà essere modificato a seguito di ogni modifica normativa, regolamentare o di prassi che intervenga nel periodo di validità dello stesso.

Il presente Accordo verrà pubblicato sul portale Sistema Puglia all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/ammortizzatorisociali>.

- REGIONE PUGLIA
- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CONFCOOPERATIVE PUGLIA
- LEGA DELLE COOPERATIVE
- CONFPROFESSIONI PUGLIA
- CONFINDUSTRIA PUGLIA
- ABI PUGLIA
- CASA ARTIGIANI PUGLIA
- CNA PUGLIA
- CONFESERCENTI PUGLIA
- CLAI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA
- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA
- UGL PUGLIA





REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DATORIALI PRESENTI
ALLEGATA ALL'ACCORDO DEL 01 DICEMBRE 2017 AVENTE AD OGGETTO "ACCORDO
QUADRO TRA REGIONE PUGLIA E PARTI SOCIALI PER LA PROSECUZIONE DEL
TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 53-TER DELLA LEGGE 21
GIUGNO 2017, N. 96".

Le parti auspicano la modifica della norma nella parte in cui si stabilisce l'assenza di
soluzione di continuità tra il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1 gennaio
2017 e il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53 ter del D.L. 24 aprile 2017, n.50,
al fine di garantire la fruizione del beneficio di cui al suddetto art. 53 ter anche ai lavoratori
che siano stati occupati per brevi periodi successivamente alla cessazione della precedente
indennità di mobilità.

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 125108 FACCIAE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2221

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15. Approvazione scheda progetto: "Lecce città della lettura 2017" e schema di Convenzione.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dr.ssa Anna Maria Rizzi, confermata dal Dirigente della Sezione Economia della cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- Con legge regionale n. 40 del 30.12.2016 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)*" all'art. 15 è stato istituito il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- Il predetto fondo è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
 - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
 - valorizzazione del patrimonio culturale;
 - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
 - funzionamento di librerie digitali;
 - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
 - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di

- biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
- interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici
 - con Deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 24/03/2017 avente ad oggetto *“Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016 . Istituzione nuovi capitoli”*, si è provveduto ad approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale-L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato *“ A”* della medesima deliberazione, destinando l'importo complessivo di € 2.500.000,00;
 - tra gli interventi inseriti nel citato allegato *“A”* della Deliberazione n. 376/2017, la Giunta Regionale ha approvato il progetto: *“Lecce città della lettura 2017”*, assegnando un importo pari ad **€ 50.000,00** e individuando, quale soggetto beneficiario/destinatario, il Consorzio Teatro pubblico Pugliese;
 - con nota prt. G. 0183089/2017 – U del 30/11/2017, il Comune di Lecce ha comunicato che il progetto di promozione del libro e dell'incremento della lettura come esperienza diffusa nel territorio urbano della città di Lecce, sarà realizzato direttamente dall'Ente. Le finalità del progetto, coerentemente con gli indirizzi del MIBACT e del CEPELL, sono quelle di sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore condiviso, al fine di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 637 del 02/05/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la spesa prevista sul Capitolo n. 1110072 *“Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 l.r. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019)”* per l'intero importo di € 2.500.000,00 di cui all'allegato *“A”* al medesimo atto;
- con atto n. 546 del 30/11/2017 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha disposto la variazione compensativa al bilancio pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 dell'importo di € 50.000,00 dal capitolo n. 502007 al capitolo n. 502008.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare la scheda progetto (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale, elaborata per la realizzazione dell'intervento *“Lecce città della lettura 2017”*, nella quale sono descritte le modalità, i termini di attuazione delle singole azioni e la relativa spesa, pari ad € 50.000,00;
- individuare quale beneficiario del summenzionato intervento il Comune di Lecce;
- approvare lo schema di Convenzione, (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto tra la Regione Puglia e il Comune di Lecce, quale soggetto Beneficiario/Destinatario del contributo finanziario;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura a sottoscrivere la Convenzione, il cui schema si propone di approvare con la presente deliberazione;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, a valere sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15, istituito con la citata DGR n. 376/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La somma complessiva di **€ 50.000,00** trova copertura finanziaria sul Capitolo: 502008 *“contributi straordinari attuazione fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 l.r. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) - trasferimenti correnti a amministrazioni locali”* la cui dotazione è stata implementata con atto dirigenziale n. 546 del 30/11/2017 di variazione compensativa al bilancio pluriennale 2017/2019

Codice Piano dei Conti finanziario: 1.4.1.2.
missione e programma 5.2.01

Autorizzazione alla spesa: DGR n. 637 del 02/05/2017

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2017.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'individuazione del Comune di Lecce quale soggetto beneficiario/destinatario del finanziamento con cui procedere alla stipula della Convenzione finalizzata all'attuazione dell'intervento *“Lecce città della lettura 2017”*;
- **di approvare** la scheda progetto elaborata per la realizzazione del summenzionato intervento, (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale, nella quale sono descritte le modalità, i termini di attuazione delle singole azioni e la relativa spesa, pari ad € 50.000,00;
- **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Lecce, (Allegato B) quale parte integrante e sostanziale, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare e sottoscrivere la Convenzione il cui schema si approva con la presente deliberazione;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla Sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, per l'importo

complessivo pari a **€ 50.000,00** a valere sul *“Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale - art. 15 L.R. n. 40/2016”*;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. A

FONDO SPECIALE PER CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE**L.R. 40/2016 – ARTICOLO 15 COMMA 3***SCHEDA INTERVENTO***TITOLO DELL'INTERVENTO: "LECCE CITTA' DEL LIBRO 2017"****Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione: Economia della Cultura**

1	Titolo	LECCE CITTA' DEL LIBRO 2017
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 L.R. 40/2016 – Articolo 15 Comma 3
3	Oggetto dell'intervento	Iniziative di sostegno alla promozione della lettura, per avviare iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura.
4	Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA - LECCE
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Lecce Città del Libro 2017 (LCL2017) è un progetto che propone la promozione del libro e l'incremento della lettura, come esperienza diffusa nel territorio urbano della città di Lecce.</p> <p>La città di Lecce si è posta come obiettivo quello di definire un piano di azione di attività, costruito attraverso il confronto continuativo con enti pubblici, istituzioni scolastiche, servizi bibliotecari, soggetti privati ed esperienze informali, perché la città diventi contesto e strumento per allargare la base dei lettori e potenziare la lettura.</p> <p>Il coinvolgimento e l'integrazione delle realtà già operanti nel campo della promozione della lettura intendono garantire uno sviluppo più esteso e omogeneo delle attività e delle strutture culturali in materia di diffusione del libro, sollecitando un'azione integrata che abbia come capofila l'Amministrazione Comunale, volta al rafforzamento del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio affinché la lettura diventi realmente un'abitudine sociale diffusa e strumento di inclusione, grazie al coinvolgimento delle categorie più svantaggiate e normalmente escluse dalla partecipazione culturale, nonché di luoghi periferici e quartieri cittadini a forte criticità sociale.</p>



		La finalità principale del progetto, coerentemente con gli indirizzi del MIBACT e del CEPPELL, è quella di sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore condiviso, al fine di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.
6	Risultati attesi	<p>Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa ed uno strumento di inclusione, garantendo ed aumentando l'accesso, senza discriminazioni di sorta, ai libri e alla lettura da parte dei cittadini; - favorire la consapevolezza dell'importanza della lettura per la crescita socio-culturale individuale e collettiva; - stimolare ed incentivare iniziative di promozione del libro e della lettura, fuori da biblioteche, librerie, centri culturali, ecc., per aprirsi a piazze, parchi, quartieri periferici, altri luoghi pubblici, zone maggiormente svantaggiate; - favorire ed incentivare pratiche partecipate e di condivisione della lettura col coinvolgimento di diverse categorie di utenti, con particolare attenzione a persone con disabilità, e applicando approcci transdisciplinari; - incentivare la promozione della lettura con progetti innovativi e a lungo termine.
7	Indicatori di realizzaz. e risultato	<p>Indicatori di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° infoday; - n° momenti di coworking; - procedura per avviso pubblico espletata; - call, per l'uso del logo e l'ottenimento del patrocinio, attivata; - sito web di progetto sviluppato ed aggiornato; - n° canali social attivati ed aggiornati; - altri strumenti materiali di comunicazione prodotti (segnalibri); - prodotto audio-video di promozione, realizzato e promosso; - programma LCL2017 redatto, promosso e realizzato. <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° di operatori cittadini promotori di iniziative; - n° operatori cittadini coinvolti nel programma; - n° iniziative ed operatori richiedenti il patrocinio e l'uso del logo; - n° utenti coinvolti con i vari canali e strumenti di comunicazione (infoday, sito web, canali social, ecc.); - livello di presenza sui media;



		<ul style="list-style-type: none"> - n° di iniziative realizzate da partenariati o da più soggetti in collaborazione; - n° librerie e case editrici coinvolte; - n° istituti scolastici coinvolti; - % della spesa in cofinanziamento da parte degli operatori rispetto all'aiuto regionale; - n° utenti coinvolti e relativo n° di iniziative che: <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumentano l'accesso alla lettura eliminando qualsiasi barriera e/o discriminazione di sorta (linguistica, sociale, economica, fisica, cognitiva, ecc.); ✓ sono realizzate in piazze, parchi, quartieri periferici e zone/luoghi a forte criticità sociale; ✓ adottano metodologie e pratiche di condivisione e partecipazione attiva dell'utenza; ✓ coinvolgono diverse categorie di utenti, ✓ coinvolgono persone con disabilità, ✓ applicano approcci transdisciplinari; ✓ hanno carattere innovativo (es. peculiarità, originalità, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione).
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Intero territorio pugliese e turisti/visitatori
9	Soggetto attuatore	Comune di Lecce
10	Modalità previste per l'attuazione	<p>Gli strumenti principali attraverso le quali si intende soddisfare gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espletamento di un Avviso pubblico per il sostegno finanziario di iniziative progettuali da realizzarsi nel territorio della città di Lecce, con particolare attenzione all'aspetto sociale e inclusivo della proposta presentata (lettori deboli e/o potenziali; zone con criticità sociale; aree urbane periferiche); - attivazione di una call aperta (anche attraverso i canali di comunicazione realizzati ad hoc per il progetto) rivolta ad operatori culturali e/o altri enti, per le iniziative che, senza sostegno economico, per coincidenza di finalità, potranno essere interessate al patrocinio morale e riconosciute nell'ambito di "Lecce Città del libro 2017", con relativo utilizzo del logo; la call resterà aperta fino alla conclusione del progetto; - realizzazione di attività di animazione, incontri e workshop con altri attori privilegiati, quali biblioteche, librerie e istituti scolastici per la creazione e sviluppo di un programma condiviso; potranno anche essere organizzati



		<p>appositi incontri e riunioni con altri attori che ne faranno richiesta;</p> <p>- realizzazione di campagna di comunicazione che promuova in modo congiunto e sotto un'unica immagine coordinata tutte le iniziative che saranno svolte nel corso dell'anno (sia quelle finanziate sia quelle che hanno richiesto il solo patrocinio), anche attraverso l'uso di un sito web/blog e dei principali canali social per la massima diffusione.</p>
11	Responsabile del procedimento	Dott. Raffaele Parlangei – Dirigente Settore Programmazione Strategica e Comunitaria, Cultura e Turismo

CRONOPROGRAMMA

Voce di costo	Tempi
Indirizzi Giunta (delibera)	aprile 2017
Insedimento Comitati ed inizio attività	maggio 2017
Indagine mercato e stipula contratto	maggio 2017
Produzione kit grafico e logo	giugno 2017
Pubblicazione Avviso	giugno 2017
Pubblicazione Call	giugno 2017
Ricezione candidature	agosto 2017 (prorogate a settembre 2017)
Valutazione candidature su Avviso	ottobre 2017
Definizione calendario programma	novembre- dicembre 2017
Fine attività Lecce Città del libro 2017	marzo 2018

PIANO FINANZIARIO

VOCE DI SPESA	IMPORTO (Iva inclusa)
Avviso Pubblico	40.000,00
Spese generali	5.000,00
Campagna di comunicazione (progettazione immagine coordinata ed adattamenti grafici, stampa e realizzazione materiali, social, web)	5.000,00
TOTALE	50.000,00

Il presente allegato è composto da n. 4 fogli.

Il Dirigente della Sezione





Regione Puglia

ALL. B

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELL'INTERVENTO DAL TITOLO**

"Lecce città della lettura 2017"

tra

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia, Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata *Regione*, in persona del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dr. Paolo Mauro Bruno

e

Comune di Lecce

Comune di Lecce, con sede legale in Lecce, Via Rubichi, 16 – 73100 Lecce - Partita IVA 00153390752/Codice Fiscale 80008510754, di seguito denominato Ente, in persona del Legale Rappresentante dott. Carlo Salvemini

CUP



PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con legge regionale n. 40 del 30.12.2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" all'art. 15 è stato istituito il "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 24/03/2017 avente ad oggetto "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016. Istituzione nuovi capitoli*", si è provveduto:
 - o ad approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale-L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato A della medesima deliberazione, destinando l'importo complessivo di € 2.500.000,00 al capitolo n. 502007;
 - o ad individuare, nell'ambito delle attività da realizzare, di cui all'allegato A del summenzionato atto deliberativo, il progetto "*Lecce città della lettura 2017*" assegnando l'importo di € 50.000,00;
- con Deliberazione n. ____ del ____ la Giunta regionale ha individuato il Comune di Lecce quale soggetto beneficiario/destinatario del finanziamento e ha, contestualmente, approvato la scheda progetto "*Lecce città della lettura 2017*" nella quale sono descritte le modalità, i termini di attuazione delle singole azioni e la relativa spesa pari ad € 50.000,00
- Il progetto propone la promozione del libro e l'incremento della lettura, come esperienza diffusa nel territorio urbano della città di Lecce. La finalità principale del progetto, coerentemente con gli indirizzi del MIBACT e del CEPPELL, è quella di sostenere la crescita socio-culturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore condiviso, al fine di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1**
(Oggetto)

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione Economia della Cultura, in attuazione della DRG n. 376/2017 e della DGR n. _____ del _____, assegna al **Comune di Lecce** un contributo finanziario pari ad € 50.000,00 per la realizzazione del progetto "**Lecce città della lettura 2017**".

Art.2
(Obblighi delle Parti)

Il Comune di Lecce si impegna:

1. ad assicurare la realizzazione del progetto "**Lecce città della lettura 2017**" in conformità alle modalità e al cronoprogramma di cui al progetto esecutivo;
2. ad applicare e rispettare nelle diverse fasi dell'intervento, la normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, ambiente, lavoro, nonché in materia fiscale e contabile in particolare riferibile alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i ;
3. a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura – ufficio territoriale della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento dell'eventuale subappaltatore o soggetto attuatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
4. a riportare il logo dell'Ente regionale su tutto il materiale pubblicitario nonché a concordare con la Regione ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate;
5. ad agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato dell'attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'attività, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
6. a presentare alla Sezione Economia della Cultura, a conclusione dell'attività, la documentazione di seguito specificata:
 - a. Richiesta di liquidazione con l'indicazione delle modalità di accreditamento del contributo finanziario regionale;
 - b. Relazione tecnica-artistica-organizzativa delle attività realizzate nell'ambito del progetto "**Lecce città della lettura 2017**", a firma del Legale Rappresentante o del Rup di progetto delegato, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità e agli obiettivi culturali prefissati;
 - c. La rendicontazione consuntiva delle spese sostenute e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati, pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato, quali:
 - d. copia conforme agli originali dei provvedimenti di impegno e liquidazione;
 - e. copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con l'attività oggetto della presente convenzione;
 - f. copia conforme di fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi;
 - g. copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal RUP, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce.
 - h. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima.



7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

La Regione si impegna a liquidare:

1. l'anticipazione pari al 35% dell'importo finanziato per il progetto, previa:
 - richiesta specifica,
 - dichiarazione di avvio concreto delle attività,
 - provvedimenti di approvazione riferiti all'eventuale affidamento dell'attività da realizzare, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.;
 - provvedimento di impegno di spesa.
2. il saldo del 65% a completamento delle attività, a seguito di:
 - presentazione di domanda di saldo;
 - presentazione della relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal RUP delegato, contenente la descrizione del progetto realizzato;
 - rendicontazione finale delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, così come previsto al punto 3 che precede;
 - materiale pubblicitario prodotto per l'evento.

Art. 3

(Procedura rimborso dei costi)

1. Le erogazioni sono disposti dalla Sezione Economia e restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
2. Nel caso in cui non vengono presentati giustificativi di spesa attestanti l'intero costo del progetto, la Regione provvederà a ridurre l'intervento finanziario per un importo pari alla spesa non documentata, ovvero non sostenuta.
3. In caso di mancata realizzazione, ovvero di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate;
4. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili;
5. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel progetto esecutivo. Le spese non ammissibili restano a totale carico dell'Ente.

Art. 4

(Variazioni di progetto)

La Regione e l'Ente concordano la possibilità di apportare modifiche non sostanziali al progetto, previa richiesta da parte del soggetto attuatore.

Art. 5

(Revoca)

Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.



La Regione provvederà a revocare il finanziamento, anche nel caso in cui il progetto non venga realizzato, ovvero, venga attuato in maniera non coerente con le finalità e le caratteristiche programmate,

Art. 6
(Disposizioni generali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia espressamente alla disciplina del codice civile.

Art. 7
(Durata)

La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione sino ad avvenuto svolgimento delle attività e, comunque per l'intero periodo utile alla gestione delle attività, secondo il cronoprogramma riportato nel progetto esecutivo e della rendicontazione, sino al provvedimento definitivo di conclusione del procedimento da parte del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Dott. Mauro Paolo Bruno

Per il Comune di Lecce

Il Legale Rappresentante

Il presente allegato è composto
da n. 5 fogli.

Il Dirigente della Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2222

P.R.U. – Programma di Recupero Urbano nel Comune di Foggia – Comparto compreso tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola. Proroga termini per ultimazione programma.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente, riferisce:

Con deliberazioni n. 894/94 e n. 306/98 il Consiglio Regionale promuoveva e disciplinava la realizzazione dei P.R.U. – Programmi di Riqualificazione Urbana, dettando, tra l'altro, le norme e i criteri di attuazione secondo quanto previsto dalla L. n. 493 del 04/12/1993, art. 11.

Con deliberazione n. 96 del 18 febbraio 2002, a modifica della D.G.R. n. 1484/2000, la Giunta Regionale dichiarava "ammissibile" il Programma di Recupero Urbano presentato dal Comune di Foggia per la realizzazione delle seguenti opere e dei corrispondenti importi finanziari:

INTERVENTI CON FONDI PUBBLICI

a) Manutenzione Straordinaria Fabbricati E.R.P.	€ 378.046,45	(L. 732.000.000)
b) Sistemazione verde attrezzato	€ 129.114,23	(L. 250.000.000)
c) Arredo Urbano	€ 24.789,93	(L. 48.000.000)
TOTALE	€ 531.950,61	(L. 1.030.000.000)

Alla realizzazione degli interventi pubblici di cui sopra, si prevedeva di far fronte per euro 258.228,45 (L. 500.000.000) con risorse private a carico del Soggetto Proponente e per euro 273.722,00 (L. 530.000.000) con fondi del finanziamento pubblico, oltre alla cessione gratuita al Comune di Foggia delle aree per standard urbanistici, pari a mq 9.869,00.

INTERVENTI CON FONDI PRIVATI

a) Edilizia residenziale libera	€ 6.261.523,45	(L. 12.124.000.000)
b) Spese generali, oneri di urbanizzazione, allacciamenti	€ 751.444,79	(L. 1.455.000.000)
TOTALE	€ 7.012.968,24	(L. 13.579.000.000)

Con nota prot. n. 4634 del 21 maggio 2002 il Comune di Foggia trasmetteva il Protocollo d'Intesa, propedeutico al successivo accordo di programma, sottoscritto in data 21 maggio 2002 tra Comune di Foggia, ARCA Capitanata (già "Istituto Autonomo Case Popolari" della provincia di Foggia) e Soggetto Proponente, costituito dall'associazione temporanea d'impresе (A.T.I.) formata da DEC S.p.A. e da SACAR S.r.l., relativo all'attuazione del programma nonché agli obblighi assunti dai soggetti privati.

Con deliberazione n. 1050 del 16 luglio 2002 la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma relativo all'attuazione del P.R.U. da realizzare in Foggia su un'area sita tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, che veniva sottoscritto in data 8 novembre 2002 tra il Presidente della Giunta della Regione Puglia e il delegato del Sindaco del Comune di Foggia.

Con deliberazione di C.C. n. 509 del 18 novembre 2002 il Comune di Foggia ratificava il citato Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 13 del 23 gennaio 2003 si approvava l'Accordo di Programma citato, che veniva pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 30 gennaio 2003, dando quindi valore di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza alle opere previste e producendo gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni dello strumento urbanistico.

Il termine previsto per l'attuazione del P.R.U. veniva fissato in 48 mesi, a pena di decadenza dell'Accordo di Programma per le parti private non attuate, a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione

dell'Accordo di Programma e quindi dalla data del 30 gennaio 2003, secondo le scansioni temporali fissate dal Protocollo d'Intesa.

Con nota prot. n. 2781 del 15 maggio 2009 il Comune di Foggia nel riepilogare lo stato di attuazione del programma comunicava quanto segue:

- che i lavori inerenti alla parte privata dell'intervento avevano avuto inizio in data 7 febbraio 2005;
- che a seguito del provvedimento di sequestro preventivo delle aree interessate dalla realizzazione del P.R.U. da parte del G.I.P. del Tribunale di Foggia, i lavori erano stati forzatamente sospesi dalla data del 7 febbraio 2005 fino alla data del 13 luglio 2008, comportando il mancato rispetto del termine previsto per l'attuazione del P.R.U., fissato in 48 mesi, a pena decadenza dell'Accordo di Programma per le parti private non attuate, decorrente dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma e quindi dalla data del 30 gennaio 2003, secondo le scansioni temporali già fissate dal suddetto Protocollo d'Intesa; detto termine scadeva il 29 gennaio 2007;
- che la sospensione dei lavori dalla data del 7 febbraio 2005 alla data del 13 luglio 2008, pari a 41 mesi, intervenuta per causa di forza maggiore, non imputabile né al Soggetto Attuatore né all'Amministrazione Comunale, aveva comportato la scadenza del termine di 48 mesi per ultimare il P.R.U. in oggetto.

Nella stessa nota prot. n. 2781 del 15 maggio 2009 il Comune di Foggia richiedeva pertanto alla Regione Puglia la concessione di una proroga di mesi 41; con deliberazione n. 1625 del 15 settembre 2009 la Giunta Regionale, accogliendo tale richiesta, concedeva la proroga di 41 mesi, pari al periodo di sospensione per il sequestro delle aree interessate dall'intervento, il tutto finalizzato alla ultimazione e alla completa attuazione del P.R.U., a far data dal 31 luglio 2008, data del materiale dissequestro dei suoli interessati dall'intervento e, quindi, con scadenza temporale fissata al 31 dicembre 2011.

Con nota prot. n. 116268 del 15 novembre 2011 il Comune di Foggia, nel riepilogare lo stato di attuazione del programma in oggetto e per le motivazioni nella stessa nota addotte, richiedeva alla Regione Puglia la concessione di una proroga di anni cinque a far data dal 31 dicembre 2011, termine di scadenza già previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1625 del 15 settembre 2009, per consentire l'ultimazione e la completa attuazione del P.R.U.; con deliberazione n. 2752 del 05 dicembre 2011 la Giunta Regionale accoglieva la richiesta del Comune di Foggia concedendo una proroga di anni cinque a far data dal 31 dicembre 2011, portando quindi la scadenza del programma di che trattasi alla data del 31 dicembre 2016.

Con nota prot. n. 10487 del 01 febbraio 2017 il Comune di Foggia ha comunicato che lo stato di attuazione dei lavori inerenti la realizzazione del P.R.U. nel comparto compreso tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, è il seguente:

- completa realizzazione degli interventi pubblici previsti dal Programma di Recupero urbano, consistenti nella Manutenzione Straordinaria Fabbricati E.R.P., Sistemazione verde attrezzato, Arredo Urbano;
- ultimazione dei LOTTI nn. 1, 2, 3 e 6 di edilizia residenziale libera con avvenuto rilascio del Certificato di Agibilità;
- percentuale di avanzamento dei lavori di realizzazione dei LOTTI nn. 4 e 5 pari al 60%;
- realizzazione del 1° stralcio delle opere di urbanizzazione primarie ricomprese nel Programma, relative a viabilità, pubblica illuminazione, rete idrica e rete di fogna nera, pari alla percentuale del 49% sul totale dei lavori da eseguire, regolarmente collaudate in data 3 maggio 2011 e prese in consegna dal Comune di Foggia con verbale di constatazione e presa in consegna del 20 maggio 2011;
- realizzazione del 2° stralcio delle opere di urbanizzazione primarie ricomprese nel Programma, relative a viabilità, pubblica illuminazione, rete idrica e rete di fogna nera, pari alla percentuale del 20% sul totale dei lavori da eseguire, per un totale generale delle opere eseguite del 69%, regolarmente collaudate in data 14 giugno 2013 e prese in consegna dal Comune di Foggia con verbale di constatazione e presa in consegna del 18 luglio 2013;
- opere di urbanizzazione secondarie realizzate per una percentuale pari al 37% circa del totale delle opere da eseguire.

Con la medesima nota il Comune di Foggia ha rappresentato che le fasi di realizzazione delle opere da eseguire per il completamento del Programma di che trattasi non seguono un andamento regolare a causa delle difficoltà economiche in cui versa il settore edilizio sia a livello locale che nazionale, e che pertanto è

necessario, al fine di consentire il completamento dell'intervento privato e dare attuazione agli interventi pubblici previsti dal P.R.U., prorogare il termine fissato dall'Accordo di Programma relativo all'attuazione dell'intervento.

Successivamente, su richiesta della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, il Comune di Foggia ha trasmesso la documentazione integrativa e le planimetrie dell'intervento in oggetto, da cui si evincono le seguenti date di ultimazione per i lavori:

- Lotto n. 5, palazzina 2: lavori in corso, previsione fine lavori entro il giorno 11/10/2018;
- Lotto n. 4, palazzina 1: lavori in corso, previsione fine lavori entro il giorno 30/11/2018;
- Lotto n. 4, palazzina 2: lavori in corso, previsione fine lavori entro il giorno 10/01/2019;
- Ultimazione urbanizzazioni primarie: lavori in corso, previsione fine lavori entro il giorno 16/07/2018;
- Ultimazione urbanizzazioni secondarie: lavori in corso, previsione fine lavori entro il giorno 16/07/2018.

Tanto considerato, il Comune di Foggia con la sopraccitata nota prot. n. 10487/2017 chiede la concessione di una proroga di anni tre del termine riportato al punto 6 dell'Accordo di Programma, per consentire l'ultimazione e la completa attuazione del Programma di Recupero Urbano da realizzare in Foggia nel comparto compreso tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, a far data dal 31 dicembre 2016, termine di scadenza già previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2752 del 5 dicembre 2011.

Preso atto che gli interventi del Programma di Recupero Urbano in oggetto da realizzarsi in Foggia non risultano ancora ultimati per le motivazioni su riportate, e considerata l'opportunità di pervenire alla completa attuazione dell'intero Programma di Recupero Urbano con l'ultimazione delle opere, già in fase di esecuzione e di realizzazione, si ritiene di potere accogliere la richiesta del Comune di Foggia di prorogare il termine riportato al punto 6 dell'Accordo di Programma, fissando la scadenza del P.R.U. al 30 giugno 2019.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonsino Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L. R. n. 7/97, lettera K;

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di accogliere parzialmente la richiesta formulata da Comune di Foggia di prorogare il termine riportato al punto 6 dell'Accordo di Programma relativo al Programma di Recupero Urbano da realizzarsi in Foggia nel comparto ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, fissando la scadenza del P.R.U. al 30 giugno 2019 per consentire l'ultimazione delle opere e la completa attuazione del Programma di Recupero Urbano. In considerazione delle proroghe già intervenute, il predetto termine non sarà più oggetto di ulteriori proroghe e la presente è da ritenersi come ultima concedibile.

-

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2223

Prelievo dal Cap. 1110044 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale. (ART. 95, L.R. N. 28/2001)" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411030 del bilancio di previsione 2017.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia con Legge Regionale n.20 del 30/12/2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art.13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- tra i vari interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero di immobili residenziali in gestione agli I.A.C.P. (oggi ARCA), per l'importo complessivo di € 63.000.000,00 sul Capitolo di spesa 411030 avente attualmente la seguente declaratoria "Trasferimento fondi alle ARCA e ai Comuni per il recupero di immobili residenziali. (Collegato al capitolo di entrata 4114300)";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1084 del 18/07/2006 è stato approvato il riparto, in base alla consistenza degli alloggi di proprietà di ogni I.A.C.P. (oggi ARCA), dei fondi messi a disposizione con la L.R. 20/2005 art.13;
- con Determina del Dirigente del Settore E.R.P. (oggi Sezione Politiche Abitative) n. 506 del 12/12/2006 è stata impegnata la suddetta somma di € 63.000.000,00 sul capitolo 411030 dell'esercizio finanziario 2006.

Per dar corso alle finalità previste nella citata determina di impegno, si rende necessario:

- prelevare la somma complessiva di **€ 7.228.758,86**, riveniente dal Cap. 411030 residui passivi propri anno 2006, dal Capitolo 1110044 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale.";
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di **€7.228.758,86**, sul Capitolo 411030 "Trasferimento fondi alle ARCA e ai Comuni per il recupero di immobili residenziali. (Collegato al capitolo di entrata 4114300)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2017;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;

RITENUTO necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 506 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2013, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

VISTA la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

RITENUTO necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n. 118/2011 che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 con la quale la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Cap. 1110044 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. 411030 del bilancio di previsione 2017, per gli interventi rientranti nell'art. 13, comma 3 della L.R. 20/2005.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
66.03	1110044	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI C/CAPITALE (ART. 95, L.R. N. 28/2001).	20.01.2	2.05.01.01.000	- € 7.228.758,86
65.11	411030	Trasferimento fondi alle ARCA e ai Comuni per il recupero di immobili residenziali. (Collegato al capitolo di entrata 4114300)	8.02.2	2.04.21.02	+ € 7.228.758,86

All'impegno della suddetta somma si provvederà con successivo atto dirigenziale.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 466 dell'art.1 Legge n. 232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario,

con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 411030, tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di **€ 7.228.758,86** così come specificato in narrativa;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30.12.2016, n. 41 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del I D.Lgs n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 466 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

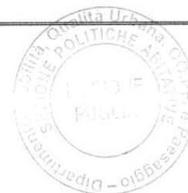
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti			
Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti		0,00
Titolo	2	Spesa in conto capitale	previsione di competenza	€ 7.228.758,86	0,00
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	0,00
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti		0,00
Titolo	2	Spesa in conto capitale	previsione di competenza	€ 7.228.758,86	0,00
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	0,00
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	€ 7.228.758,86
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	€ 7.228.758,86
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 7.228.758,86	€ 7.228.758,86
			previsione di cassa	€ 7.228.758,86	€ 7.228.758,86

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	xx	xxxxxxx			
Tipologia	xxxx	xxxxxxx	residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE TITOLO	xxx		residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2224

LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75. Contributi per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2017. Determinazione criteri e individuazione Comuni ammessi Fissazione termini.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici e confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20/8/74, integrata dalle successive l.r. n. 47/75 e l.r. n. 34/09, prevede la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi. In particolare, così come previsto dalle citate leggi, il contributo è concesso nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (PRG), ora PUG (Piano Urbanistico Generale) e dei piani intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, e nella misura del 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici nella medesima legge individuati.

Le domande pervenute nel corrente anno, entro il termine del 31 marzo stabilito dalla L.R. 31/74, presentano una richiesta finanziaria ammontante complessivamente a € 1.508.711,23. Non sono state prese in esame le istanze pervenute fuori termine.

Nel seguente prospetto sono riportate le singole richieste delle Amministrazioni comunali, pervenute nei termini, comprese quelle trasmesse dai Comuni che non hanno quantificato in dettaglio l'importo richiesto.

Provincia di BARI

		protocollo	data	data arrivo
POLIGNANO A MARE	P.P. P.U.G.	N. 2326	31.03.17	31/03/2017

Provincia di BRINDISI

CISTERNINO	PUG P.I.P.	n. 2268	30.03.17	29/03/2017
------------	---------------	---------	----------	------------

Provincia di FOGGIA

CANDELA	PUG	n. 2097	23.03.17	22/03/2017
CASALVECCHIO DI PUGLIA	PUG	n.2170	27.03.17	23/03/2017

Provincia di LECCE

ANDRANO	PUI	n. 2331	31.03.17	31/03/2017
BAGNOLO DEL SALENTO	PUG	n. 2276	30.03.17	30/03/2017
CARPIGNANO SALENTINO	PUG	n. 2344	03.04.17	31/03/2017
CASTRO	PUI	n. 2328	31.03.17	31/03/2017
CURSI	PUG	n. 2334	31.03.17	31/03/2017
DISO	PUI	n. 2304	30.03.17	30/03/2017
PORTO CESAREO	PIRT N. 1	n. 3411	15.05.17	20/03/2017
	PIRT N. 2	n. 3401	15.05.17	21/03/2017
	PUE Comp. C2/2	n. 3409	15.05.17	20/03/2017
	PUE Comp. C2/1	n. 3408	15.05.17	20/03/2017
	P.E. Strutt. Tur.	n. 3403	15.05.17	20/03/2017
	Ricett. Adegua.	n. 3405	15.05.17	20/03/2017
	PUG a PPTR PUE Comp. 11 zona C0	n. 3407	20.03.17	20/03/2017

TAVIANO	P.P.	n. 2313	31.03.17	30/03/2017
	PRGC			30/03/2017
	VAS			30/03/2017
	P.P.			30/03/2017
	Piano Coste			30/03/2017
	PUG			30/03/2017
TIGGIANO	PUG	n. 1408	24.02.17	31/01/2017
TRICASE	PUG	n. 1808	14.03.17	13/03/2017
Provincia di TARANTO				
GINOSA	PUG	n. 2270	30.03.17	29/03/2017

Dato il consistente divario tra le richieste pervenute e la disponibilità di euro 400.000,00 sul cap. 571010 del corrente esercizio finanziario, è necessario individuare criteri strettamente selettivi per la concessione di contributi.

A fronte delle richieste dei Comuni, di gran lunga esuberanti rispetto alla limitata disponibilità del capitolo di spesa, e talora afferenti a strumenti urbanistici attuativi e/o di carattere non generale, in primo luogo si ritiene indispensabile concentrare l'intera somma disponibile sugli strumenti urbanistici generali (PUG) e intercomunali (PUI) e sui Piani di Intervento di recupero territoriale (PIRT), sia in considerazione degli innegabili maggiori costi che la redazione degli stessi comporta, sia soprattutto della notevole importanza che riveste la pianificazione urbanistica generale ai fini della tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione del territorio, della previsione dei servizi di carattere generale, nonché per la ricaduta economica su tutti i settori di intervento. Sono quindi escluse dal presente provvedimento le richieste relative alla redazione di strumenti attuativi.

Anche con riferimento ai contributi richiesti per redazione PUG, PUI e PIRT appare indispensabile operare il riparto delle risorse con criteri selettivi poiché sono pervenute nei termini richieste ammissibili, ai sensi della L.R. 31/74, da 15 Comuni, per un importo complessivo di euro € 1.508.711,23 a fronte della disponibilità finanziaria di € 400.000,00 che è, con tutta evidenza, ben lontana dal poter fare fronte alla totalità delle istanze pervenute.

Pertanto, si ritiene di ammettere a contributo per il 2017 prioritariamente i Comuni che non ne siano stati assegnati negli ultimi tre anni per la medesima finalità, sia che abbiano effettivamente fruito dell'erogazione, sia che siano decaduti dal beneficio per non aver rispettato i termini di decadenza espressamente prescritti dalla L.R. n. 31/1974.

Il contributo, compatibilmente con le risorse disponibili, viene assegnato in misura proporzionale agli importi richiesti tenendo conto delle dimensioni dei comuni richiedenti, nonché della complessità degli strumenti da adottare in riferimento alle specifiche realtà territoriali. Per quelle Amministrazioni che hanno inviato richieste di contributo nei termini, ma prive di quantificazione degli importi necessari, si ritiene in via residuale di concedere un contributo minimo, commisurato alla dimensione del Comune, prevedendo 3 fasce di riferimento e precisamente:

- per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti : € 10.000,00
- per i comuni con popolazione oltre 15.000 e fino a 30.000 : € 15.000,00
- per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti: € 20.000,00

Pertanto, essendo pervenute istanze ammissibili ai sensi della L.R. 31/74 e s.m. e i. da parte di n.15 comuni, con richieste di contributi pari complessivamente ad euro € 1.508.711,23, tra cui 2 istanze con importo non quantificato da parte dei Comuni di Carpignano Salentino (LE), Tiggiano (LE), a fronte della disponibilità finanziaria di € 400.000,00, alla luce dei criteri sopra indicati, si propone il seguente riparto dei contributi per l'esercizio 2017:

Provincia di Bari		
POLIGNANO A MARE	PUG	€ 60.000,00
Provincia di BRINDISI		
CISTERNINO	PUG	€ 25.000,00
Provincia di FOGGIA		
CANDELA	PUG	€ 45.000,00
CASALVECCHIO DI PUGLIA	PUG	€ 15.000,00
Provincia di Lecce		
ANDRANO	PUI	€ 20.000,00
BAGNOLO DEL SALENTO	PUG	€ 30.000,00
CARPIGNANO SALENTINO	PUG	€ 10.000,00
CASTRO	PUI	€ 20.000,00
CURSI	PUG	€ 10.000,00
DISO	PUI	€ 20.000,00
PORTO CESAREO	PIRT 1 E PIRT 2	€ 15.000,00
TAVIANO	PRGC	€ 30.000,00
TIGGIANO	PUG	€ 10.000,00
TRICASE	PUG	€ 35.000,00
Provincia di Taranto		
GINOSA	PUG	€ 55.000,00
TOTALE IMPORTI concessi		€ 400.00,00

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/1997, nonché ai sensi dell'art. 15 del R.R. 3 maggio 2001, n. 5.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI al D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

I contributi di cui sopra, ammontanti complessivamente a euro 400.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 571010 del Bilancio del corrente esercizio finanziario;

C.R.A.	CAP	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	Liv. III	Liv. IV	Liv. V
65.10	571010	8	1	1	4	1	2	3

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale.”

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione dei contributi;
- DI INDIVIDUARE, per l'esercizio finanziario 2017, in attuazione alle LL.RR. 31/74 e 47/75 e ss.mm.ii., i Comuni di seguito elencati per l'ammissione al contributo per lo strumento urbanistico con il relativo importo, come a fianco di ciascuno indicato:

Provincia di Bari		
POLIGNANO A MARE	PUG	€ 60.000,00
Provincia di BRINDISI		
CISTERNINO	PUG	€ 25.000,00
Provincia di FOGGIA		
CANDELA	PUG	€ 45.000,00
CASALVECCHIO DI PUGLIA	PUG	€ 15.000,00
Provincia di Lecce		
ANDRANO	PUI	€ 20.000,00
BAGNOLO DEL SALENTO	PUG	€ 30.000,00
CARPIGNANO SALENTINO	PUG	€ 10.000,00
CASTRO	PUI	€ 20.000,00
CURSI	PUG	€ 10.000,00
DISO	PUI	€ 20.000,00
PORTO CESAREO	PIRT 1 E PIRT 2	€ 15.000,00
TAVIANO	PRGC	€ 30.000,00
TIGGIANO	PUG	€ 10.000,00
TRICASE	PUG	€ 35.000,00
Provincia di Taranto		
GINOSA	PUG	€ 55.000,00
TOTALE IMPORTI concessi		€ 400.00,00

- DI FISSARE il termine improrogabile di anni 4 (quattro), dalla data di comunicazione della concessione del contributo, per la presentazione alla Sezione Urbanistica del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio dell'Assessorato regionale alla Pianificazione territoriale della documentazione richiesta ai sensi dell'art.4 della l.r. 31/74, così come modificato dall'art. 42 l.r. 34/09, pena la decadenza del contributo concesso;

- DI STABILIRE che per l'erogazione dei suddetti contributi valgono le modalità di cui all'art.4 della l.r. 31/74.

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, ai Comuni sopra individuati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)